

facile come fare 

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 11

LUNEDÌ 15 MARZO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

www.ilpiccolo.it

SCANDALO PEDOFILIA

L'INTOCCABILITÀ DELLA CHIESA

di STEFANO ALLIEVI

Lo scandalo della pedofilia sta rivelando più devastante del previsto per la Chiesa cattolica. Non è più considerabile solo come un fatto occasionale (che riguarda poche persone), localizzato (solo in alcuni Paesi), e temporaneo (si rivela anzi una tendenza profonda e di lungo periodo). E viene sempre più percepito, nel dibattito pubblico, con una gravità particolare, che va al di là dell'odiosità del fatto in sé, finendo per toccare almeno tre pilastri fondamentali.

Il primo, quello emerso maggiormente, è forse il meno importante: la questione del celibato ecclesiastico. La società comincia a interrogarsi sul fatto che, pur essendo una libera e autonoma scelta della Chiesa cattolica, non è più considerabile solo un fatto interno a essa, perché ha conseguenze che la trascendono. Tra pedofilia, preti con prole più o meno nascosta, omosessuali occasionali, o semplici consumatori di pornografia, la cronaca mostra sempre più spesso una verità ben conosciuta all'interno della Chiesa, ma malvolentieri evocata: la frequente fragilità dell'identità sessuale ed emotiva di una parte - minoritaria, va detto, ma significativa - del clero. Tema su cui tuttavia, all'interno, si evita accuratamente di dibattere. Se ne parla, se ne sussurra, ma ci si rifiuta di trarne le conseguenze. Che sono anche più serie e gravi in altri contesti, come in Africa o in America Latina, dove la scelta in sé è spesso malintesa quando non irrisa, e il problema comincia già nei seminari. Del resto, che non sia dogma ma tradizione, peraltro iniziata circa un millennio dopo Cristo (e non condivisa dall'ortodossia e dal protestantesimo) è cosa nota, ed è un aspetto non marginale delle difficoltà del dialogo ecumenico. Anche i laici, e in particolare i laici cristiani, i praticanti, oggi cominciano a chiedersi se non sia lecito, su di essa, aprire un dibattito franco.

Il secondo pilastro è di principio: legato al diritto di controllo dell'opinione pubblica, e al ruolo della legge civile e della giurisprudenza. La Chiesa non ama né la pubblicità né il dibattito interno, specie se coinvolge anche i laici. Basta leggere la stampa cattolica, soprattutto in Italia, per rendersene conto: schiacciata sulle posizioni dei vertici, al punto che quando si alza qualche voce dissidente, ciò che dovrebbe essere normale, fa notizia di per sé. E, quando ha potuto, ha cercato, spesso con successo, di sottrarsi alla legge e alla giurisdizione italiana (chi non ricorda gli scandali dello Ior?). E quanto troppo spesso è avvenuto a proposito di pedofilia, con conseguenze gravissime, che ora si ritorcono contro la Chiesa stessa. L'opinione pubblica non accetta più che qualche cittadino voglia considerarsi al di sopra o a parte rispetto alla legge, anche se, e forse tanto più, se si tratta di un ecclesiastico, che dovrebbe essere e comunque si pone anche come esempio morale.

Il terzo è un aspetto più sociologico: l'intangibilità della Chiesa in quanto istituzione. In Italia in particolare, parlare male della Chiesa, nello spazio pubblico, è difficile.

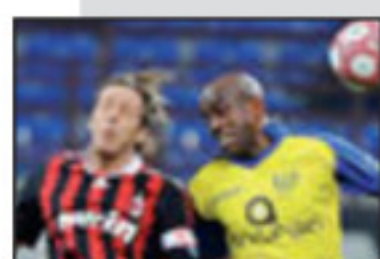
● Segue, con un servizio, a pagina 2

BERSANI: «BENE IL TEST DELLA PIAZZA». BOSSI. «ABBASSARE I TONI». TALK SHOW, PRESSING SULLA RAI

Lo stress di Berlusconi: «Atmosfera avvelenata»

Di Pietro: «Visto? Mi teme». Caso Annozero, attesi in Procura a Trani gli ispettori di Alfano

CALCIO SERIE A



In zona Cesarini il Milan piega il Chievo. Ora l'Inter è a meno 1

NELL'INSERTO SPORTIVO

CALCIO SERIE B



Triestina a Bergamo. Vietato perdere contro l'Albinoleffe

NELL'INSERTO SPORTIVO

Alonso-Massa, per la Ferrari è subito magica doppietta

Formula Uno: trionfo rosso al Gp d'esordio in Bahrain. Schumacher soltanto sesto



SAKHIR Alonso (nella foto) primo al debutto con la Ferrari: meglio di così per il pilota spagnolo e per la scuderia di Maranello non poteva proprio andare. Secondo infatti si è piazzato Massa, terzo Hamilton. Questo il podio del Gp del Bahrain che spiega come Alon-

so si sia subito impossessato dello scettro del pilota da battere. E se poi si aggiunge il modesto sesto posto dell'ex Michael Schumacher su Mercedes, la domenica è perfetta.

● Nell'inserto sportivo

ROMA «In questi giorni l'atmosfera è avvelenata»: tradisce un po' di stress Silvio Berlusconi, a meno di due settimane dal voto regionale. Ne approfitta subito Antonio Di Pietro che, commentando le intercettazioni del caso Annozero, commenta: «Visto? Il premier mi teme». Umberto Bossi consiglia all'alleato di «abbassare i toni». Intanto oggi in Procura a Trani arrivano gli ispettori inviati dal ministro Angelino Alfano. Talk show, Zavoli e Garimberti premono perché la Rai torni a trasmetterli.

● Alle pagine 2 e 3

L'EUROPARLAMENTARE IDV De Magistris attacca: ci governa un tiranno Napolitano ingannato

TRIESTE «Siamo in un regime gestito da un beccero tiranno». Luigi De Magistris, europarlamentare dell'Idv, non risparmia epiteti per definire Berlusconi. E sulla firma del decreto salva liste da parte di Napolitano dice: «Il Presidente è stato tratto in inganno».

● Dorigo a pagina 3

ELEZIONI REGIONALI IN FRANCIA

Sarkozy in affanno: il suo partito dietro ai rivali socialisti

Ma il dato di gran lunga più clamoroso è quello dell'astensione: oltre al 50%

PARIGI Il primo turno delle regionali francesi ha segnato il trionfo dell'astensionismo (52,5%), una batosta - peraltro attesa - dell'Ump di Nicolas Sarkozy, una rivincita per i socialisti, che alle europee dello scorso anno avevano toccato il fondo con poco più del 16%. Il voto ha anche rappresentato un successo per i verdi e, a sorpresa, ha segnato la resurrezione dell'estrema destra, il Fron National. Gli exit poll diffusi subito dopo la chiusura delle urne danno - con poche differenze - in testa i socialisti di Martin Aubry: secondo l'Istituto Tns-Sofres sfiorano la quota del 30% dei voti, seguiti dall'Ump sotto il 27%.



Carla e Sarkozy al seggio

Ma per l'attendibile istituto Opinionway la distanza tra le due formazioni è minore: primo il Ps con il 29,1%, secondo l'Ump con il 27,3%.

● A pagina 4

Cultura

Il direttore del Macro di Roma al Revoltella

Barbero presenta il genio di Nathan «Oggi l'arte diventa fatto di costume»

di FABIO CESCUTTI

La straordinaria forza interiore della generazione di Nathan così lontana dalle ribaltoni mediatiche di oggi e un Novecento come evidenza della pittura, ma campo di battaglia del problema di fare scultura. Sono due certezze che Luca Massimo Barbero



(nella foto), torinese, 46 anni, direttore del Macro di Roma (uno dei due musei della Capitale dedicati al contemporaneo) e curatore associato al Guggenheim di Venezia, pone alla base del XX secolo. Cent'anni comunque convulsi, si potrebbe osservare. Barbero presenta oggi alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste la monografia sul pittore triestino Arturo Nathan di Enrico Lucchese.

so si sia subito impossessato dello scettro del pilota da battere. E se poi si aggiunge il modesto sesto posto dell'ex Michael Schumacher su Mercedes, la domenica è perfetta.

● A pagina 15

I NODI DELLA SANITÀ REGIONALE

Liste d'attesa, un anno senza rilevazioni

Violata l'obbligatorietà trimestrale. L'assessore Kosic: «Stiamo rimediando»

IL PRESIDENTE REGIONALE CARDIN

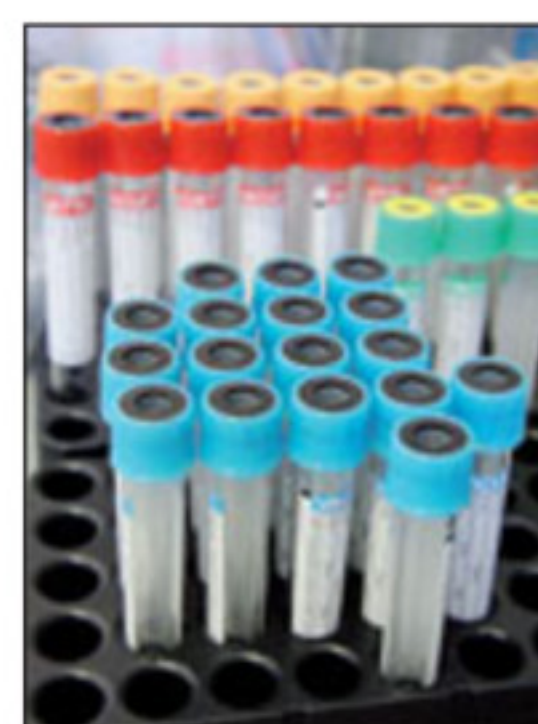
Fiere: sì alla collaborazione, no alla fusione

PORDENONE Sì alla collaborazione, no alla fusione: lo sostiene Alvaro Cardin, presidente della Fiera di Pordenone e di Unionfiere Fvg. Cardin, che non vuol lasciare spazio a campanilismi fini a se stessi, afferma in ogni caso che «l'identità è un valore aggiunto». E che su questo tema Trieste, Gorizia e Udine, al pari

di Pordenone, in ambito fieristico devono trovare rispetto per le loro vocazioni territoriali.

«In definitiva - argomenta ancora Cardin - le perplessità sul progetto regionale di una Spa unica delle Fiere sono dettate solo da considerazioni di business».

● Ballico a pagina 6



Provette in un laboratorio

TRIESTE Liste di attesa «fuori controllo» da un anno. E dall'aprile 2009 che l'Agenzia regionale per la Sanità non comunica le rilevazioni trimestrali obbligatorie sui tempi per accedere alle varie prestazioni sanitarie: dalle ecografie alle mammografie, dalle visite oculistiche a quelle cardiologiche. Niente. L'assessore alla Sanità Vladimir Kosic: «Solo un problema tecnico in via di risoluzione».

● Orsi a pagina 7

Col Suv nella scarpata, miracolato due volte

Alle Beatitudini vola fuori strada e lo salvano prima che i cavi di sicurezza si spezzino



TARVISIO

RESIDENZA FLORIANCA SUD

Via Alpi Giulie (S.S. Pontebbana)

DI FRONTE ALLE PISTE DA SCI

ULTIME 4 SPAZIOSE

MANSARDE

SU DUE LIVELLI CON GARAGE

E CANTINA

OTTIMAMENTE RIFINITE

SOLEGGIATE - PERSONALIZZABILI



TRIESTE Christian Candusio, un giovane automobilista può ringraziare per due volte il Cielo che prima lo ha protetto nell'uscita di strada in cui con la sua «Toyota Rav» ormai fuori controllo ha divolto due enormi paracarri in cemento ed è poi precipitato in una scarpata a lato di Strada nuova per Opicina, profonda 50 metri. Poi è stato estratto dalle lamiere accartocciate del suo Suv un paio di minuti prima che si spezzassero i cavi d'acciaio che trattenevano il mezzo su un secondo «salto» profondo altri 15-20 metri. Lì la vettura ha completato la propria distruzione. Erano le 9 di ieri mattina. Ora è ricoverato in osservazione a Cattinara. Non è in pericolo di vita, ma a rischio patente si per qualche bicchiere di troppo.



Il recupero del fuoristrada

● Ernè a pagina 10

GORIZIA Quartiere Fieristico 19-21 Marzo 2010

Pollice Verde

6ª Esposizione 6ª Mostra-Mercato

INGRESSO LIBERO

ORARIO venerdì, sabato e domenica 10.00 - 20.00

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso Tariffe comunali aumentate di 20 centesimi

L'ingresso al bagno "Pedocin" costerà un euro al giorno

di PIERO RAUBER

TRIESTE Un euro. Per il bagno al Pedocin è l'ora dell'arrotondamento. Per eccesso. Un euro appunto e non più 80 centesimi - per un rincaro forse minimale, a livello di percezione, ma pur sempre del 25% per la matematica - sarà il costo dell'ingresso alla Lanterna dal prossimo primo giugno. La «sentenza» - per gli affezionati, e soprattutto le affezionate dell'apartheid balneare dei sessi, di retaggio asburgico - sta scritta in una delibera della giunta Dipiazza, che rivede al rialzo tutti i prezzi d'accesso al Pedocin, congelati da un triennio.



● A pagina 9

LA SFIDA
DELLE REGIONALIIl giorno dopo la manifestazione dell'opposizione
continua la guerra di cifre: 25mila o 200mila?

Bersani: «Pd in piazza, test superato». Il rebus-Udc

Il Pdl prepara la risposta sabato prossimo. Prenotati treni speciali e 2mila pullman

ROMA Una prova di forza riuscita contro il governo, un test superato verso «l'unità delle opposizioni e l'alternativa». Il giorno dopo piazza del Popolo, Pier Luigi Bersani è soddisfatto. Ma, se gli attacchi della maggioranza gli provocano ironia sulla destra in piazza sabato prossimo, dispiace che il leader Udc Pier Ferdinando Casini non abbia cambiato idea sulla manifestazione. «E' stata una piazza costituzionale, non c'è stato alcun attacco alle istituzioni», è la replica a distanza del leader Pd mentre Casini individua nell'alleanza Pd-Idv-Udc senza sinistra radicale, nelle Marche, «un esperimento serio per l'alternativa».

Numeri e ritorno dell'«amucchiata» del centrosinistra sono i bersagli della maggioranza. «Il Pci ai tempi di Togliatti aveva calcolato che in piazza del Popolo, stipate, ci stavano massimo 40mila persone. Ieri c'era anche il palco...», è il calcolo del ministro dell'Interno Roberto Maroni che condivide la stima dei 25mila fatta dalla Questura di Roma contro i 200mila partecipanti indicati dagli organizzatori. Una critica che ha il sapore della sfida visto che il Pdl per sabato prossimo ha scelto piazza S. Giovanni, dove il rischio flop è forte se la partecipazione non è molto alta. Coscienti della difficoltà di riempire una piazza con poco tempo a disposizione e ad una settimana dal voto, gli organizzatori hanno prenotato treni speciali, ribattezzati Frece Azzurre, e ben 2mila pullman. Per richiamare

milanti da tutta Italia, il premier Silvio Berlusconi vuole sul palco tutti e 13 i candidati governatori, a simboleggiare la portata nazionale della sfida regionale.

«Il nostro è stato un successo, vedremo che farà il centrodestra, se alla fine la farà», reagisce alle critiche Bersani. E soddisfatti sono anche gli altri coprotagonisti di piazza del Popolo, da Antonio Di Pietro alla sinistra radicale.

«Mi pare che ci siano tutte le premesse - osserva l'ex magistrato di Mani Pulite - per dire che i cittadini, con il voto di fine mese, devono rimandare a casa il dittatore nostrano prima che sia troppo tardi».

Non cambia idea, invece, Casini contrario ad ogni tipo di piazza che, a suo avviso, è solo un modo che «il ceto politico ha per conservare sé stesso». Ma al di là delle parole d'ordine della manifestazione, al leader Udc non è andata giù neanche la riedizione dell'Unione seppur, in molti casi, con leader nuovi. Il laboratorio per l'alternativa per il leader centrista sono le Marche dove il governatore uscente Gian Mario Spacca si ripresenta sostenuto da Pd, Udc e Idv ma dopo aver rotto un'alleanza antica con la sinistra radicale. «Guardo con molta attenzione - osserva il leader Udc - a questo laboratorio, così come sto cercando di capire se dalle Regioni italiane può venire un'idea diversa di alternativa». Per Bersani, invece, il percorso per l'alternativa è partito ieri.



Il segretario del Pd Pierluigi Bersani



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

Puglia, D'Alema e Vendola «amici come prima»

BARI Un abbraccio al bar del Kursaal Santalucia, prima di salire sul palco e affrontare insieme l'affollata platea. Così è cominciato a Bari l'atteso incontro tra il presidente uscente della Regione Puglia e leader di Sinistra Ecologia e Libertà Nichi Vendola, che punta a bissare il suo mandato, e Massimo D'Alema. Un incontro atteso perché il primo in Puglia tra

i due dopo essersi trovati su posizioni opposte durante le primarie per l'individuazione del candidato presidente del centrosinistra.

Una battaglia dura, che ha portato il Pd pugliese a lacerazioni profonde. Poi la scelta delle primarie e la larga vittoria di Vendola sul candidato del Pd, il deputato Francesco Boccia, sostenuto da D'Alema proprio perché poteva rappresentare la possibili-

tà reale di un allargamento della coalizione all'Udc. Incassata la sconfitta, D'Alema non ha esitato un attimo a scendere in campo e a iniziare la campagna elettorale: per far vincere Vendola. E tutti e due ieri a Bari lo hanno ribadito: «Nessun conflitto, posizioni politiche diverse», questo il messaggio. Insomma, amici come prima, più di prima perché ora bisogna battere la destra.

COMUNALI

Sotto accusa
l'operato della giunta

Renato Brunetta

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Sono quelle critiche velate, quei sottintesi, quelle cose che a volte bisogna dire per forza altrimenti non si vota. Anche se gli attacchi non sono mai espliciti, quando le signore gli tirano la giacca intimandolo a non fare come Cacciari, qualche frecciatina all'amministrazione uscente la tira. E mentre i suoi sostenitori lo bacchettano, il suo avversario Renato Brunetta si strofina le mani. Il candidato sindaco di Venezia per il centrosinistra Giorgio Orsoni è un avvocato e il suo trionfale debutto in politica, almeno fino al termine della campagna elettorale, lo deve a Massimo Cacciari. Né più, né meno. Il primo cittadino uscente lo ha preso sotto la sua ala e l'ha portato al cospetto dei cittadini dicendo: «Lui è il candidato giusto, votatelo». Con la spinta del suo mentore ha formato la coalizione politica che Cacciari vedrebbe vincente a livello nazionale: Partito Democratico e Udc.

Ma le critiche e gli attacchi di sottofondo alla giunta uscente, che ogni tanto volano nella sua campagna, proprio non vanno giù all'assessore comunale Laura Fincato, esponente del Pd e avversaria dell'avvocato alle primarie.

D'altronde la Fincato lo sta appoggiando e con lei altri consiglieri e assessori uscenti. Due giorni fa sembra sia circolato un sms pungente, in cui l'assessore ha chiesto a Orsoni di chiarire la sua posizione. «Se non eravamo bravi prima non possiamo essere utili adesso. Sono critiche che imbarazzano molti di noi che ti stanno sostenendo - scrive - se vengono da

IL CANDIDATO ORSONI CRITICA CACCIARI, SUO SPONSOR

Venezia, litigi nel Pd per la corsa al sindaco
Brunetta se la gode: «Siamo alla solita farsa»

LA POLEMICA

Laura Fincato
attacca con un sms
l'Avvocato ingrato:
«Incomprensibile
il tuo comportamento»

Brunetta sono comprensibili, da te no». I toni accesi di Laura Fincato riguarderebbero la ribadita volontà di Orsoni di dare nuovo look all'amministrazione, in certi casi interpretato come snobismo nei confronti dell'attuale. Ma il chiarimento fra il candidato sindaco, Cacciari e Fincato è già arrivato: «Voglio un ricambio di classe dirigente - dice - il mio giudizio sulla giunta Cacciari è positivo, nel complesso, ma ritengo che il ciclo sia finito: bisogna guardare avanti e innovare».

E Brunetta, intanto, si gode la scena. Il minigioco sulla torta che Francina potevano risparmiare.

laguna a farsi pubblicità che a Roma. «Gli stracci in faccia tra Cacciari e Orsoni mostrano non solo le divisioni in una sinistra che ha già dimostrato di non essere d'accordo su nulla del programma presentato, ma anche l'opportunismo dello stesso Orsoni - attacca - dimostra che è alla ricerca disperata di una differenziazione con la cattiva amministrazione dell'attuale giunta e non esita a pugnalare alle spalle chi lo ha creato: Cacciari appunto». Ma aggiunge: «Colpendolo, però, Orsoni colpisce se stesso perché senza la sponsorizzazione del filosofo, politicamente non sarebbe mai esistito». Per Brunetta, insomma, siamo alla «solita farsa», ma con una novità: «L'armata Brancalone, oltre che essere composta di rosso-verdi litigiosi e di petristi forcaioli, con una spruzzata di doppiogiochismo Udc, è ora condotta anche dall'opportunismo di Orsoni. Una ciliegina sulla torta che Francina potevano risparmiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bossi: «Galan all'Agricoltura?
Sono cose che inventa il premier»

Umberto Bossi

mezzo al guado perciò dopo quello che Zaia ha fatto per risolvere il problema delle quote latte al suo posto al governo andrà un altro della Lega». Ai giornalisti che successivamente gli chiedevano una spiegazione sulla destinazione a quel ministero del presidente uscente del Veneto, Giancarlo Galan, Bossi ha risposto: «Chi ha promesso il ministero a Galan? Berlusconi? Sarà lui, il premier, che si inventa le cose». Bossi senza citare direttamente lo stesso Galan ha osservato che «Zaia sarà un presidente gentiluomo e sicuramente farà ciò che altri non hanno fatto in Veneto: c'è da mettere a posto lo statuto e un po' di sprechi. Chi non ha voluto modificare lo statuto lo ha fatto perché voleva andare avanti alla vecchia maniera».

VICENZA Dopo la vittoria di Luca Zaia in Veneto la Lega «chiederà che al ministero dell'Agricoltura ci sia un altro leghista». Lo ha detto ieri sera a Vicenza il segretario del Carroccio Umberto Bossi nel corso di un incontro elettorale. Dopo aver incontrato per alcuni minuti, a margine del comizio, gli esponenti dei Cospa, i protagonisti della vicenda quote latte, Bossi ha assicurato gli agricoltori che «la Lega non vi abbandonerà in

NASCE «GENERAZIONE ITALIA»

Feltri avverte il premier
«In campo i pretoriani
di Fini per guidare il Pdl»

ROMA Comunque vada, dopo il voto - che per governo e maggioranza assume sempre più la portata di una verifica di «mezzo termine» - il Pdl dovrà rimettersi in discussione. E i due cofondatori, ognuno per sé ma senza più nascondersi, lo stanno facendo capire. Dopo il «caos liste», le falle nell'organizzazione, le diatribe locali e le accuse incrociate tra dirigenti anche di alto livello, la «rivistazione» del partito è tra i primi punti delle agende sia di Berlusconi che di Fini.

Il primo ha mosso le acque lanciando i «Promotori della Libertà», uno zoccolo duro di «fedelissimi» - maldigerito da molti - che si è appropriato anche dell'acronimo comune «Pdl».

Il secondo, anche se con l'effetto sorpresa «rovinato» da un fondo di

crescita. Nessuna corrente. Ma ieri è stato di nuovo il direttore del giornale di famiglia di Silvio Berlusconi, Vittorio Feltri, a metterci del pepe sostenendo che Generazione Italia è il «Pesce d'Aprile di Fini per mangiarsi il Pdl». I Promotori della Libertà e Generazione Italia sono insomma per Feltri due «plotoni» schierati su versanti opposti, per ora dentro il Pdl ma in attesa di quel che verrà.

«Sia la formazione berlusconiana sia quella finiana - ragiona il direttore del Giornale - sono le prove viventi che il matrimonio recentemente celebrato tra gli ex fascisti e il movimento plastificato del Cavaliere è uscito bianco, come il melone della vecchia canzoncina». Per Feltri, insomma, la risposta di Berlusconi a Fini è in cantiere: «un'idea non



Gianfranco Fini

stupida, per conquistare le leve del comando, un'operazione con abbondante uso di vaselina». Lo scopo? Non di «sfasciare il partito di Berlusconi, ma occuparlo di fatto fornendogli la struttura di cui oggi è ancora privo». Il premier è perciò «uomo avvisato, mezzo salva-

to». «Feltri è un pò mago Merlino, un pò Maga mago», ironizza Filippo Rossi, direttore di Fwbe magazine, periodico online della Fondazione Farefuturo.

Intanto, di certo, il Presidente della Camera non gradirà l'ennesima entrata a gamba tesa del Giornale. Ma Fini, dopo essersi tante volte lamentato con Berlusconi delle intrusioni di Feltri, ha imparato a fare spallucce. Ai suoi interlocutori spiega di non avere alcuna intenzione di uscire dal Pdl, avendolo fondato. «E casa mia è ci resto», va ripetendo.

Nuovi partiti? Correnti finiane? I fedelissimi del presidente della Camera assicurano che «Fini resta nel Pdl. E ci sta come chi, essendo a casa propria, sul suo divano, con la sua tv ed i suoi libri, veda dalla finestra qualcuno che vuol metterlo alla porta».

«LE NOSTRE DIVISIONI UN PECCATO DI CUI PORTIAMO LA COLPA»

Il Papa ai luterani: «Preghiamo per l'unità»



ROMA Sulle note del «Jubilate Deo» di Mozart e tra gli applausi dei presenti, Papa Benedetto XVI ha fatto ieri sera il suo ingresso nella Chiesa luterana di Roma, la Christuskirche di via Sicilia. Un momento importante nel dialogo tra le due anime di una Germania equamente divisa tra cattolici ed eredi di quel monaco di Eisleben, Lutero

che, con le sue 95 tesi affisse al portone del Duomo di Wittenberg, diede vita nel 1517 alla riforma protestante.

Le nostre divisioni «sono un peccato di cui portiamo la colpa», ha detto Katzinger in un'omelia appassionata, parlando a braccio e in tedesco. Certo, ha ammesso, il cammino ecumenico va avanti ed «è bello che oggi possiamo pregare insieme, insieme intonare gli stessi canti, insieme ascoltare la stessa parola di Dio». Però la «la rete si è rotta e la strada si è spezzettata in tante strade; così - ha rimarcato - la testimonianza (dei cristiani) viene oscurata».

La visita di ieri sera di Benedetto XVI, papa tedesco, pur non essendo «una prima volta», si è caricata di tanti significati e le sue parole han-

no acquistato un pathos tutto particolare. «Possa, Santità, qui sentirsi a casa», gli ha detto la presidente della comunità luterana, Doris Esch. E Jens-Martin Kruse, pastore della piccola chiesa frequentata da circa 350 anime, ha invitato i suoi fedeli a pregare per il «vescovo di Roma». Nel suo discorso, l'esponente luterano ha esortato le chiese cristiane a sostenersi specie nei momenti del dolore. Nessun riferimento diretto, nei discorsi ufficiali, agli scandali di abusi sui minori che stanno scuotendo la Chiesa cattolica tedesca e cominciano a lambire anche quella protestante.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 marzo 2010

è stata di 49.750 copie.

Certificato n. 6795 dell'12.12.2009



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

PAOLO POSSAMAI

INFORMAZIONE
LO SCONTRO POLITICO

Il presidente del Consiglio in visita al San Raffaele di Milano commenta la nuova vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto

Berlusconi: aria avvelenata. Di Pietro: mi teme

Bossi: «Meglio abbassare la voce». D'Alema: «Chiudere trasmissioni è una barbarie»

ROMA In visita al San Raffaele di Milano per i novant'anni di Don Verze il premier Silvio Berlusconi si dice contento di stare almeno per un po' di tempo lontano dal «clima avvelenato di questi ultimi giorni». Il riferimento è certamente anche all'inchiesta di Trani su presunte pressioni per la chiusura di trasmissioni come "Annozero" che anche oggi trova spazio sulla cronaca. Con un elemento in più: l'indiscrezione di una telefonata nella quale il Cavaliere si sarebbe lamentato con il commissario dell'Agcom, Giancarlo Innocenzi, del leader dell'Italia dei Valori: «Non si può vedere Di Pietro che fa quella faccia in televisione!», avrebbe detto il premier chiedendone l'estromissione dai programmi di approfondimento politico.

L'ex pm ne fa un motivo di orgoglio. «E comprensibile che Berlusconi mi tema - commenta - perché vede in me e nell'Italia dei Valori una spina nel fianco». Secondo il leader dell'Idv quanto sta emergendo è un «attentato politico alla democrazia grosso come una casa». Parole che scatenano le ire del Pdl che parla di un Di Pietro in «delirio di onnipotenza» e «pericoloso» anche per il Pd che ormai «ne è succube».

Il clima, poi, è destinato a scaldarsi ancora di più con l'arrivo di domani degli ispettori del mi-



Il premier Silvio Berlusconi con don Luigi Verze che ha festeggiato ieri il suo 90° compleanno

nistero della Giustizia alla procura di Trani di fronte alla quale si terrà una protesta di parlamentari e dirigenti locali dell'Idv.

Il caso pugliese, dunque, dopo quello delle liste alle regionali, diventa l'ennesimo tema estraneo ai programmi delle due coalizioni a piomba-

re pesantemente nella campagna elettorale. «Non stiamo parlando delle cose che interessano alla gente», dice preoccupato il leader della

Lega Umberto Bossi che invita tutti alla calma. «Ora basta - dice - è il momento di abbassare la voce».

Anche al Cavaliere il Senatur manda a dire di «stare più attento» anche se «non è possibile che un presidente del Consiglio non possa parlare al telefono perché sa di essere sempre intercettato». Subito ribattuto dal leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini che attacca: «Anche stavolta non sono d'accordo con Bossi perché non è al telefono che il presidente del Consiglio deve stare più attento ma ai problemi degli italiani».

Accanto all'Idv anche il Pd non usa toni morbidi sull'inchiesta di Trani. «Un presidente del Consiglio che avendo due milioni e centomila disoccupati si occupa di far chiudere una trasmissione che per lui è scomoda - dice Massimo D'Alema - è un atto barbarico. C'è parecchia barbarie in circolazione». L'intercettazione della telefonata tra il premier e il direttore del Tg1 Augusto Minzolini è per Piero Fassino un «episodio squallido».

«Non accettiamo nessuna predica - è la replica del presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri - da chi faceva telefonate a Consorte per seguire attività illecite della sinistra bancaria. Forse si è dimenticato di quando proclamava "abbiamo una banca!"».

L'INTERVISTA
L'EUROPARLAMENTARE DELL'IDV

De Magistris: «Siamo in pieno regime Questo accadeva ai tempi di Mussolini»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Un'ammucchiata la manifestazione di piazza del Popolo? Berlusconi è esperto di altre ammucchiata. Minzolini cane da guardia del premier? A me sembra di più un barboncino da salotto». Luigi De Magistris, europarlamentare dell'Italia dei Valori, non usa giri di parole. «Siamo in un regime gestito da un becero tiranno» esordisce. E se si morde la lingua, lo fa solo quando parla del presidente «passacarte metti bollo» (così definito sul blog) Giorgio Napolitano nel rispetto del «lodo» Bersani sottoscritto dal leader del partito Antonio Di Pietro per la manifestazione di piazza del Popolo a Roma. «L'hanno tratto in inganno con il decreto interpretativo» spiega ora. L'altro giorno scriveva: «Il Presidente della Repubblica l'ha firmato in una manciata di minuti senza colpo ferire. Il golpe è legalizzato, la democrazia di sintegrata e il Capo dello Stato sceglie di essere un "passacarte metti bollo"».

«Non voglio più vedere Antonio Di Pietro in tv» afferma Berlusconi nelle intercettazioni dell'inchiesta di Trani?

E la dimostrazione di come l'Idv sia temuta. Siamo il partito che sta difendendo con più convinzione la Costituzione repubblicana e lo stato di diritto.

Qual è il suo giudizio?

E vergognoso che un presidente del Consiglio si rivolga ai servizi di garanzia del servizio pubblico chiedendo di non far andare in televisione uno dei leader dell'opposizione. Questo accadeva con Mussolini, Ceausescu o Bokassa.

Non ripeterà la storia del tiranno di Arcore...

Berlusconi rientra ormai a pieno titolo tra i dittatori della storia contemporanea.

Qual è il suo giudizio sull'inchiesta di Trani?

Da ex pm sono abituato a rispettare l'autonomia della magistratura. Spetta a loro accertare i fatti.

Ci sono però un sacco di intercettazioni nate attorno un'indagine sui tassi usurari delle carte di credito...

Lo spaccato che emerge è inquietante, al di là della rilevanza penale. Un regime in piena regola.

Il ministro della Giustizia Alfano ha deciso comunque di mandare gli ispettori denunciando «tre gravi patologie nell'inchiesta»...

Quello di Alfano è un intervento a gamba tesa. Una intimidazione vera e propria.

Tornano alle intercettazioni e alla pressioni sulla Rai...

Le intercettazioni fotografano una situazione che già conosceva. Una parte rilevante del servizio pubblico è asservito a Berlusconi.

A chi si riferisce...

Penso al direttore del Tg1 Minzolini. Che più che un cane da guardia, come l'ha definito qualcuno, è un barboncino da salotto. Il barboncino del premier.

Andrebbi cacciato a pedate come chiede Di Pietro anche se non è indagato?

Non solo Minzolini. Andrebbero azzerati gli organi di garanzia come l'Agcom. Tutti a casa. Anche Calabrò dovrebbe dimettersi. Mi auguro che intervenga il Presidente della Repubblica che ha l'alta vigilanza sugli organi di garanzia.

E i vertici della Rai?

Paolo Garimberti si è rivelato inadeguato. Non si è opposto con forza alla censura di Stato introdotta attraverso la par condicio. Troppo timidezza. Di fronte questa deriva autoritaria e a questo scempio della democrazia bisogna alzare la testa. E un po' come il discorso del decreto legge firmato da Napolitano...

Ci risiamo con il Presidente passacarta metti bollo...

Con quel decreto legge hanno fatto fare a Napolitano una figuraccia. Non si può esporre la Presidenza della Repubblica a una figura così becera dal punto di vista del diritto.

Sabato in piazza avete risparmiato il Quirinale?

Fermo restando le nostre riserve, il Presidente della Repubblica non può essere l'obiettivo di una protesta di piazza. La manifestazione di piazza del Popolo vuole essere la costruzione di un argine democratico contro lo smantellamento dello stato di diritto e dello stato sociale.

Il premier l'ha definita «un'ammucchiata stravagante»...

Il premier è un esperto di ammucchiata, ma di altre ammucchiata. Non ha rispetto della democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi De Magistris

Minzolini cane da guardia? È un barboncino da salotto Gli organi di garanzia andrebbero azzerati, a incominciare da Calabrò

TRANI: ARRIVANO GLI ISPETTORI DI ALFANO

Rai-Agcom, svolta nell'inchiesta: adesso i pm diventano quattro

TRANI Accertamenti sulla competenza territoriale e su un eventuale "abuso" delle intercettazioni: sarebbe questo il mandato ricevuto dagli ispettori del ministero della Giustizia che da domani saranno a Trani per verificare eventuali anomalie compiute dalla procura nell'indagine Rai-Agcom. Di fatto gli ispettori sapranno se, così come sembra, nel registro degli indagati sono stati iscritti i nomi del premier Silvio Berlusconi e del commissario dell'Agcom Giancarlo Innocenzi. Il reato sarebbe quello di concussione.

L'invio degli ispettori ha suscitato le proteste dell'Anm di Bari che lo ritiene un «rischio di intralcio all'inchiesta».

In contemporanea a Bari, a 50 chilometri più a Sud, sarà in visita il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che consegnerà ai magistrati della procura cinque autovetture

sequestrate alla mafia barese. Non è difficile immaginare che l'attenzione sarà tutta per il ministro che ieri aveva denunciato tre «gravissime patologie» nella conduzione dell'inchiesta tranese. E cioè «un problema gravissimo di competenza territoriale, un secondo problema di abuso delle intercettazioni e un terzo che riguarda la rivelazione del segreto d'ufficio».

In attesa dell'arrivo degli ispettori, il procuratore di Trani, Carlo Maria Capristo, ha già preso una drastica precauzione: il pm che coordinava le indagini, Michele Ruggiero, da domani sarà affiancato da altri tre suoi colleghi, i sostituti Fabio Buquicchio, Ettore Cardinale e Marco D'Agostino. I tre - è scritto nella disposizione di Capristo - dovranno prendere qualsiasi decisione «all'unanimità» e se ci saranno pareri contrari solo il procuratore potrà decidere il da farsi.

Una decisione, quella di Capristo, che ha molto infastidito - dicono i ben informati - il pm Ruggiero che è stato di fatto "commissariato" dal suo capo con il quale, negli ultimi tempi, aveva avuto qualche screzio sugli sviluppi da imprimere alle indagini. Per Ruggiero i tempi erano maturi per chiedere al gip le misure interdittive, per Capristo bisognava invece aspettare.

Tutti e due sono invece d'accordo sulla competenza territoriale della procura di Trani, fatto salvo un successivo, eventuale, invio degli atti a Roma. Ora con la coassegnazione del fascicolo sembra inevitabile la dilatazione dei tempi dell'indagine.

Sulla vicenda "Il fatto quotidiano" ha pubblicato ieri stralci di conversazioni telefoniche intercettate tra il premier e Innocenzi nella quali si parla di una «strategia» da mettere a punto per fermare



Carlo Maria Capristo

Annozero e Michele Santoro, che martedì sarà ascoltato a Trani. I colloqui del premier intercettati sarebbero circa 20, una dozzina con Innocenzi, cinque-sei con il direttore del Tg1 Augusto Minzolini.

«Dovete fare qualcosa che consenta alla Rai di dire: chiudiamo tutto», suggerisce il premier a Innocenzi. Il commissario sembra incassare ma, parlando con un componente del Cda della Rai, Alessio Gorla, si sfoga: «il capo» sta, «incassato come una biscia». E addirittura «idrofobo».



Sergio Zavoli

bune elettorali.

Il presidente della Rai Paolo Garimberti sogna una decisione all'unanimità con il ripristino dei programmi e ad

Zavoli: «Viale Mazzini ripristini i talk show»

Dopo la sentenza del Tar il presidente della Commissione di vigilanza incalza Garimberti

incalzare la Rai, rinviando al cda il dovere della prima mossa è oggi il presidente della Commissione di vigilanza Sergio Zavoli che dice «tocca al cda della Rai il dovere di fare, con i suoi margini d'autonomia, la prima mossa ripristinando i programmi di approfondimento», visto che «tra errori veri e finti, diritti calpestati e declamati si è perduta gran parte del tempo che spettava al Paese per misurarsi con le pro-

prie idee sulle prossime elezioni». Fuori Viale Mazzini, in contemporanea con il consiglio, ci sarà un sit-in per la libertà d'informazione cui parteciperanno Sinistra Ecologia Libertà, Italia dei Valori e popolo Viola.

Sul fronte della Vigilanza la partita sulla par condicio sembrerebbe chiusa, lo stesso Zavoli rinvia a dopo le regionali un'eventuale riapertura delle regole «se possibile insieme

prima di mandare all'aria la credibilità della Repubblica». La Vigilanza si riunisce comunque martedì ma non sembrano esserci margini di cambiamento. Anche se il presidente Rai Garimberti prova a rilanciare «la Vigilanza avrebbe dovuto e potuto fare la sua parte: convocarsi urgentemente - come ha fatto il cda Rai - per modificare il regolamento applicativo della par condicio». Ma il capogruppo Pdl in Vigilanza, il sena-

tore Alessio Butti, chiude: «Per noi il capitolo è chiuso».

La decisione dunque è tutta attesa dalla riunione del cda: la circostanza sperata da Garimberti non è certo automatica visto che la decisione assume un valore politico con la maggioranza nel cda che è la stessa che ha votato due settimane fa la delibera che ha bloccato i programmi di Santoro, Floris e Vespa. E il cda si riunisce con i consiglieri

già spaccati tra chi, come Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten, in quota centrosinistra, premono perché si ritiri la decisione presa il primo marzo e chi come Antonio Verro e Giovanna Bianchi Clerici della maggioranza puntano a un nulla di fatto chiarendo in causa la Vigilanza Rai.

C'è poi la posizione delicata del direttore generale della Rai Mauro Marisi, il cui nome è finito con quello del consigliere

re Alessio Gorla nelle ricostruzioni giornalistiche del Fatto Quotidiano nell'inchiesta di Trani, tra chi ha ricevuto forti pressioni dal premier Silvio Berlusconi per bloccare trasmissioni scomode come Annozero.

E poi c'è il caso Minzolini su cui potrebbe essere chiesta un'audit interna dopo le intercettazioni con Berlusconi, per le quali fonti giudiziarie ieri avrebbero escluso ipotesi di reato. Sul direttore del Tg1, che sabato sera si è autodifeso in un editoriale nell'edizione delle 20, resta la questione deontologica.

OGGI IL CDA

Vertici spaccati sulla scelta da fare

ROMA Torneranno Ballarò, Annozero, Porta a porta? La decisione per i talk show d'approfondimento è attesa nel consiglio d'amministrazione straordinario della Rai che si apre oggi in mattinata, convocato dopo la sentenza del Tar che venerdì ha accolto il ricorso di Sky e La7 contro il regolamento dell'autorità di garanzia. E capita nello stesso giorno in cui prende il via sulle reti Rai la programmazione delle tri-

IL DATO PIÙ ECLATANTE È QUELLO DELL'ASSENTEISMO: MENO DEL 50% DEGLI ELETTORI SI È RECATO ALLE URNE

Francia, alle regionali sconfitto Sarkozy

Le proiezioni danno i socialisti al 29,1% e l'Ump al 27,3%. Il Partito di Le Pen vola all'11%

PARIGI Temuto o invocato, il grande «no» alla politica di Nicolas Sarkozy è arrivato come una valanga in questo primo turno di regionali, tradizionalmente «punitivo» per chi governa. Guida la Francia il rinato Partito socialista, unito dietro Martine Aubry, che si posiziona per le presidenziali del 2012. Ma è l'astensionismo a stravincere e il fantasma di Jean-Marie Le Pen a riproporsi inaspettato.

Dura batosta per la destra del presidente Nicolas Sarkozy al primo turno del voto regionale che si è tenuto ieri in Francia, mentre volano il partito socialista (Ps) di Martine Aubry e il Fronte Nazionale di estrema destra di Jean-Marie Le Pen, in uno scrutinio che segna livelli record di astensionismo.

I socialisti incassano tra il 29,1% e il 30% dei voti mentre il partito presidenziale dell'Ump si deve rassegnare ad un risultato che oscilla tra il 26,7% e il 27,3%, secondo le stime degli istituti Tns-Sofres e OpinionWay. Al secondo turno del voto, domenica prossima, il Ps potrà contare anche sui voti degli ambientalisti e della sinistra radicale, contro una destra che corre da sola.

La sinistra, che dal 2004 guida 24 delle 26 regioni francesi (compresi i dipartimenti d'oltre mare), spera di realizzare il "grande slam" e vincere nelle uniche regioni ancora in mano a Sarkozy - Corsica e Alsazia - un modo per riguadagnare credibilità di fronte a una destra vittima del calo di popolarità di Sarkozy, che in questi ultimi mesi i minimi storici (60% di opinioni negative secondo l'ultimo barometro).

Importante rimonta, invece, per il Fronte Nazionale di estrema destra di Jean-Marie Le Pen, che si impone come quarta forza politica nazionale, con uno score che vola oltre il 10% (tra l'11,2 e il 12% delle preferenze), ben al di sopra dei risultati ottenuti alle scorse elezioni legislative ed europee.

Per il sito Internet del quotidiano Le Figaro, il Fronte Nazionale si impone come il vero «guasta feste» di questo scrutinio. Anche il MoDem, il partito centrista di Francois Bayrou, si trova a dover riconoscere la disfatta, uscendo fortemente ridimensionato dal primo turno, con meno del 5% dei voti. Calano di quasi 5 punti rispetto alle



La Bruni e Sarkozy al voto

europee dello scorso giugno anche gli ambientalisti di Europe Ecologie, guidati da Daniel Cohn-Bendit, che totalizzano circa l'11,4% dei suffragi.

Altro dato fondamentale che emerge da questo primo scrutinio è l'astensionismo, che ha raggiunto livelli record. Più di un elettore su due ha boicottato il

voto di ieri: secondo gli ultimi dati, il 53% degli aventi diritto hanno disertato le urne. Al primo turno delle ultime regionali, nel 2004, l'astensione era stata del 39,16%. «La scarsa partecipazione non consente di trarre da questo scrutinio una lezione nazionale», ha detto il premier francese Francois Fillon. «Contrariamente a tutte le previsioni - ha proseguito il braccio destro di Sarkozy - nulla è dunque deciso per il secondo turno in numerose regioni. Tutto resta aperto».

«I francesi hanno posto il Partito socialista largamente in testa, siamo di fronte a un risultato storico, e dico grazie ai milioni di elettrici ed elettori che ci hanno dato il voto», ha detto la leader socialista Martine Aubry.

Sarkozy, che dopo i primi risultati ha convocato una riunione d'emergenza all'Eliseo, ha ribadito più volte che queste elezioni non possono avere conseguenze nazionali. Anche se è stato proprio lui stesso a convincere ben 20 dei suoi ministri a candidarsi al voto, il che ha dato una dimensione di test a questo scrutinio, l'ultimo grande appuntamento elettorale prima del voto presidenziale del 2012.

Piacenza: 120 all'ospedale per il monossido di carbonio sprigionatosi in una chiesa

PIACENZA Una intossicazione da monossido di carbonio, probabilmente dovuta al cattivo funzionamento del riscaldamento di una chiesa a Casano di Ponte dell'Olio (Piacenza), ha portato all'ospedale 120 persone. L'intossicazione è avvenuta ieri pomeriggio: tutto è cominciato verso le 16.30 quando alcuni bambini sono svenuti. I «lupetti» (sono scout dagli 8 ai 12 anni) della parrocchia di Pontenure si trovavano nella chiesa, che normalmente è aperta solo la domenica mattina per la messa, in ritiro con i loro educatori e genitori. Probabilmente il monossido si è sprigionato dalle sei stufe a gas metano che, appunto, di solito vengono usate solo la domenica mattina. Circa 50 persone sono state avviate alla camera iperbarica di Fidenza (Parma), in gran parte bambini, i più colpiti dal monossido che è un gas pesante e intossica chi è più in basso. Le altre persone sono andate in ospedale con mezzi propri. Sono a potenziale rischio di intossicazione e verrà fatto l'esame del sangue.

VALANGHE IN TRENTINO

Slavina a Forni di Sopra: grave un pordenonese

Travolto in Val di Suola è rimasto sepolto sotto un metro di neve

FORNI DI SOPRA Uno scialpinista, A.A., di 27 anni, di Casarsa della Delizia (Pordenone), è stato travolto nel primo pomeriggio di ieri da una valanga, staccatasi in Val di Suola, in Comune di Forni di Sopra. L'uomo è stato estratto vivo sotto un metro di neve e le sue condizioni - a quanto si è saputo dal Soccorso alpino e speleologico del Veneto - sono gravi. Lo scialpinista - a quanto si è appreso - si trovava, insieme con un compagno, poco distante dal rifugio Pacherini, quando, attorno alle 13, si è staccata la valanga. Il compagno, non raggiunto dalla massa di neve, ha lanciato l'allarme al 118.

E di cinque feriti, invece, di cui uno in gravi condizioni, il bilancio di quattro valanghe che nelle scorse ore si sono abbattute sulle montagne in Trentino Alto Adige. L'incidente più grave è avvenuto sulla Costa Bela, nel Gruppo del Cristallo, sopra passo Cima Banche. Un gruppo di quattro scialpinisti è stato travolto da una slavina a quota 2.400 metri. Tre sono stati tratti in salvo con ferite lievi, mentre il quarto versa in gravi condizioni.

Tre grosse valanghe si sono abbattute ieri anche in tre diverse zone della frazione di Foce di Montemonaco (Ascoli Piceno), sui Monti Sibillini. Non ci sono feriti né dispersi, e cinque nuclei familiari (12 persone in tutto), sono rimasti isolati solo per qualche ora. Come accade praticamente ogni anno, in caso di abbondanti nevicate. «Non è necessario chiudere la strada comunale di accesso alla frazione - spiega Maurizio Ferretti, della Protezione civile regionale - e il sopralluogo che abbiamo fatto in elicottero come commissione mista Regione-Corpo Forestale dello Stato ha accertato che la neve in quota si è scariata quasi tutta. Dunque, non sono prevedibili nuovi crolli e non sussistono rischi per la popolazione».

Molotov per gioco: feriti 3 quindicenni

MILANO È iniziato tutto per gioco, per organizzare qualcosa di diverso per il sabato sera. Ma dall'altra sera un quindicenne è ricoverato in gravi condizioni di salute all'ospedale di Treviglio (Bergamo) dopo essere stato investito in pieno dall'esplosione di una bottiglia a cui ha dato fuoco - a Cassano d'Adda (Milano) - dopo averla riempita, con due amici, di polvere pirica ricavata svuotando diversi petardi. Con lui stavano giocando due amici quattordicenni. Sono rimasti anche loro seriamente feriti e sono ricoverati all'ospedale a Melzo. La deflagrazione è stata violentissima. Molte persone hanno chiamato il 118 per segnalare quanto stava accadendo. I tre hanno ferite più e meno profonde in tutto il corpo ma, soprattutto, nella zona dell'addome. Tutto per le schegge di vetro della bottiglia che sono state scagliate in ogni direzione.

OLTRE 20 MORTI NEL WEEK END

Vicenza, tre vittime in uno scontro frontale

ROMA Week end rosso sangue sulle strade italiane: oltre venti i morti, secondo un primo bilancio destinato, purtroppo, a aumentare. Il più grave nella notte tra sabato e domenica a San Nazario, nel vicentino, sulla statale 47 Valsugana. In uno scontro frontale tra due vetture sono morte tre persone e altre tre sono rimaste gravemente ferite. L'Opel su cui viaggiavano le vittime sembra abbia invaso la corsia opposta mentre sorraggiungeva un fuoristrada Mercedes è si spezzata in tre parti. I due albanesi e la ragazza italiana a bordo dell'Opel sono morti all'istante, mentre delle quattro persone che viaggiavano sul Suv - un intero nucleo familiare - tre sono gravissime: una donna e i suoi due figli di 11 e 15 anni; solo lievi ferite per il padre.

Due giovani, di 26 e 27 anni, che avevano passato la notte in un locale, sono invece morti all'alba in un incidente stradale in Valsusa (Torino). Viaggiavano a bordo di un'auto che è uscita di

strada e si è schiantata contro un albero.

Due morti e un ferito grave la scorsa notte anche nello spezzino: l'incidente è stato causato da un'auto che ha imboccato contromano la bretella autostradale che collega Santo Stefano Magra alla Spezia, tra la A12 e la A15, e si è scontrata frontalmente con una vettura che viaggiava nella direzione giusta. Sono morti due uomini di 20 e di 30 anni, uno di nazionalità dominicana, l'altro albanese. Un secondo albanese è rimasto ferito.

Diversi anche i motociclisti che hanno perso la vita nel week end sulle strade: in Friuli, ad Amelia, nello Spezzino, a Uta, nel Cagliaritano, in Molise e sulla Casiliana. Tre bambini, di 4, 9 e 12 anni, sono infine rimasti feriti (uno è in prognosi riservata) in un incidente stradale vicino a Front Canavese, nel torinese: viaggiavano sull'auto del padre, pure lui ferito, che per cause in corso di accertamento è uscita di strada e si è schiantata contro un albero.

Rogo in un locale, morti quattro giovani

Roma, finisce in tragedia una festa privata: l'uscita di sicurezza era bloccata

ROMA Dal ballo alla trapola di fumo, dalla festa alla tragedia. Sono bastati alcuni interminabili minuti a trasformare un anonimo seminterrato a luogo di paura e morte per quattro giovani stranieri, un peruviano di 25 anni, un romeno di 24 e due ragazze di 25 e 21 anni una del San Salvador l'altra del Guatemala, che partecipavano ad una festa privata nel circolo culturale "Sabor Latino" in via Cappadocia, a Roma.

Un locale, si è poi capito in giornata dopo gli accertamenti dei carabinieri e dei vigili del fuoco, al quale mancavano alcune autorizzazioni proprio inerenti allo svolgimento di feste di questo tipo. Ma, soprattutto, un locale al quale mancava l'uscita secondaria antincendio. Anzi la porta c'era ma era difettosa e per questo il titolare del club, un cittadino macedone di 50 anni, è stato denunciato con l'accusa di omicidio colposo plurimo.

La denuncia del cittadino macedone è inserita nella prima informativa che i carabinieri hanno consegnato al pm della procura capitolina



Quel che resta del locale da ballo romano dopo il tragico incendio

na Bice Barborini. Secondo gli accertamenti svolti, infatti, se la porta antincendio avesse funzionato è probabile che le quattro vittime si sarebbero potute salvare.

Una delle vittime, il cittadino peruviano, era il dj della serata che, una volta divampato l'incendio ad uno degli amplificatori dell'impianto musicale, ha tentato di spegnerlo insieme ad altre persone. Poi non riuscendoci ha tentato la fuga

insieme agli altri tre giovani, non dalla porta principale come gli altri partecipanti alla festa, ma da quella sul retro.

Gli investigatori hanno confermato che l'uscita di sicurezza del locale era bloccata e questo avrebbe impedito ai quattro giovani di fuggire e mettersi in salvo, come invece hanno potuto fare gli altri ospiti, una quarantina circa, che sono fuggiti dall'entrata principale.

L'EREZIONE DI UNA STATUA EQUESTRE AUMENTA LE TENSIONI

Guerra Atene-Skopje su Alessandro il macedone

di MAURO MANZIN

TRIESTE Macedonia contro Grecia: lo scontro continua. Non basta la ventennale diatriba sul nome (la Grecia obietta che la Macedonia è una regione ellenica per cui già da anni a livello internazionale Skopje deve presentarsi con l'acronimo Fyrom, ossia, Former yugoslavian republic of Macedonia e soprattutto Atene continua ad opporre il proprio veto all'avvicinamento dell'ex stato jugoslavo all'Unione europea ndr.) ora Skopje lancia un'altra sfida. La capitale, il cui principale viale si chiama ancora boulevard maresciallo Tito ha deciso di rifare il look alla sua piazza principale. La riporteranno agli antichi fasti pre-jugoslavi. Sulla piazza dove vi sono un'antica chiesa e due hotel, passa il fiume Vardar e ci sono alcune fontane, sarà ora costruito un monumento equestre alto 22 metri. Dedicato a chi vi chiederete? Ma ad Alessandro il mace-

done, ovviamente, fieramente in groppa al suo leggendario cavallo Bucefal. Ed Atene digrigna già i denti.

Sulla sponda sinistra del fiume Vardar saranno costruiti alcuni palazzi istituzionali anch'essi abbelliti da lussureggianti frontespizi in marmo ineggiati alla storia macedone. Vicino al ponte in pietra che ancora non si sa se di origine romana oppure serba, saranno erette altre due statue, una in onore di Damet Grujev e l'altra di Gocet Delcev, i capi della rivolta contro i turchi, affiancati da possenti leoni. A breve tutti questi monumenti inizieranno ad essere costruiti a Firenze in marmo di Carrara per cui, secondo i media macedoni, la municipalità avrebbe già versato 10 milioni di euro. Venti milioni di euro, invece, costerà il trasporto dal capoluogo toscano e la posa in opera.

A quanto ammonterà il prezzo dell'intero progetto resta ancora un mistero.



Skopje, a destra Alessandro il Macedone

ro visto che le autorità comunali si stanno muovendo in gran segreto. Nell'opinione pubblica prevale già l'opinione che tutto questo rappresenta una spesa decisamente eccessiva per lo Stato, che si trova già da parecchi anni in profonda depressione economica e dove la paga media è inferiore a quella di tutti gli altri Stati ex jugoslavi e la disoccupazione sfiora oramai la soglia del 40 per cento.

Molti influenti intellettuali macedoni, i membri dell'opposizione e un

gruppo di analisti indipendenti sono convinti che ci troviamo di fronte «a una frustrazione ideologica troppo cara». Anche da Bruxelles e da altre capitali europee sono giunti chiari messaggi al governo di Skopje che se persevererà nell'intenzione di erigere il gigantesco monumento ad Alessandro il macedone non farà altro che accentuare la diatriba ventennale con la vicina Grecia. Del resto funzionari governativi ellenici hanno già più volte ribadito che la realizzazione del proget-

to costituirebbe un vero e proprio schiaffo per Atene. Il governo greco ha esplicitamente parlato di un «ribaltamento di quella che è la verità storica» e di un'usurpazione dell'eredità storica e culturale greca. Il governo di Atene ufficialmente ha ribadito che Alessandro il macedone nacque vicino alla località di Peli nei pressi di Salonicco in territorio greco, personaggio con cui i macedoni oggi non hanno, quindi, nulla a che fare.

Anche i rappresentanti politici albanesi afferma-



no che questo «ritorno alle antiche radici» è problematico e inutile e che il governo di Skopje dovrebbe invece elaborare una strategia di mediazione con la Grecia. A tutte queste obiezioni il premier macedone, Nikola Gruevski del partito ultranazionalista Vmro-Dpmne ribadisce che l'erezione del grande monumento altro non è se non il «dovuto tributo delle nostre generazioni» alla storia del Paese. Ma non basta, altri esponenti del partito affermano che la razza bianca è nata in Ma-

cedonia e da lì si è poi sparsa in tutto il mondo.

Alessandro il macedone, nato il 356 a.c. nei pressi di Salonicco viene ovviamente venerato anche in Grecia al punto che il governo greco e quello iracheno si sono accordati per dedicargli una statua

a Mossul dove il condottiero nel 331 a.c. sconfisse i persiani. Alessandro morì alla giovane età di 33 anni per un'infezione polmonare dopo aver conquistato anche l'India. Ma per lui proprio non c'è pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTRATTO BANDO DI GARA
APPALTO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO ASSISTENZIALE INFERMIERISTICO, SORVEGLIANZA, PULIZIE, AIUTO CUCINA, LAVANDERIA PRESSO CASA DI RIPOSO "Nobili de Pilosio" - TRIESTINO. Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Tricesimo - 33019 TRICESIMO (UD) - indirizzo internet: www.comune.tricesimo.ud.it - Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni: CASA di RIPOSO "Nobili de Pilosio" 33019 TRICESIMO (UD) - Tel. 0432/851115 - Indirizzo e-Mail: casadiriposo@comune.tricesimo.regione.fvg.it
Entità dell'appalto: Euro 2.112.937,15 - (iva esclusa). Durata appalto: Dal 01.05.2010 al 31.12.2012. Termine per ricevimento offerte: entro le ore 12.00 del 09/04/2010.

ALLARME ROSSO INVECE A VALLE DOVE ALLA PRIMA ELEMENTARE ANDRÀ UN SOLO BAMBINO

Scuole, bene le preiscrizioni a Fiume e Pola

Per la minoranza italiana si registra una situazione altalenante nelle località istro-quarnerine

POLA Sono sicuramente confortanti i risultati delle preiscrizioni alle prime classi delle scuole elementari e medie superiori italiane sul territorio istro-quarnerino, senza considerare il litorale sloveno. Ci sono però certe realtà locali che lasciano l'amaro in bocca visto che al momento non c'è una spiegazione a un certo disamoramento nei confronti delle scuole italiane. I dati comunque sono ancora in fase di elab-

borazione, per quelli definitivi si dovranno attendere le iscrizioni vere e proprie fissate a giugno, che solitamente vedono incrementare i numeri. «Si è confermato il trend degli ultimi anni - afferma la prof. Norma Zani a capo del Settore educazione e istruzione dell'Ui - secondo cui non c'è un andamento omogeneo in quanto ogni realtà locale segue una propria linea. Le notizie più belle - aggiunge - arrivano da

Fiume. All'elementare "Gelsi" per la prima volta si sono notificati ben 31 alunni alla prima classe. Le altre tre elementari italiane in città invece hanno mantenuto i numeri degli ultimi anni. Buone notizie anche da Pola, dove le notifiche all'elementare italiana "Giuseppina Martinuzzi" sono 36, il che permetterà - dice ancora Norma Zani - di mantenere due sezioni di classe. Bellissimo il risultato ottenuto alla sezione periferica di Galle-

sano dove dopo alcuni anni sofferti in prima ci saranno almeno 7 alunni. Alla sezione periferica della stessa scuola a Sissano, i neoiscritti sono due. Buone notizie anche da Dignano con 10 alunni che potrebbero diventare facilmente 12, quanti erano l'anno scorso. Le 12 notifiche a Parenzo rientrano nella normalità», spiega Norma Zani. Le 13 a Buie superano in maniera sensibile quelle dell'anno scorso, molto bene anche a Cittanova



Il liceo italiano a Fiume

con 8 notifiche. «Le note dolenti - prosegue Norma Zani - arrivano da Rovigno e Valle dove da qualche anno si assiste a una situazione di difficile lettura o interpretazione. Infatti nonostante i grossi investimenti nell'edilizia scolastica da parte dell'Ui-UpT i numeri sono preoccupanti. A Rovigno ben il 40% dei bambini che sta per concludere l'istituzione prescolare italiana "Naridola" non proseguirà la verticale scolastica italiana, per la precisione saranno iscritti nella scuola croata. A Valle addirittura si verifica una situazione da allarme rosso: su 10 bambini che usciranno dall'asilo italiano solo uno sarà iscritto all'elementare italiana».(p.r.)

AMBIENTE E INDUSTRIA

Lubiana pronta a certificare l'industria chimica Kemiplas

Il ministro dell'Ambiente Zarnic tranquillizza la popolazione



Una panoramica dell'industria Kemiplas a Villa Decani

che dal Consiglio comunale di Capodistria, che vorrebbe la sospensione immediata della produzione, almeno fino a quando non saranno del tutto chiarite le cause del recente incidente nell'impianto, che non ha provocato né vittimi

né danni all'ambiente, ma che avrebbe potuto comunque essere molto pericoloso se i serbatoi sotto i quali è esplosa una delle pompe fossero stati pieni di acido ftalico. Si tratta di una delle sostanze che vengono usate

Asilo di Fiume in visita a Osoppo

FIUME Trasferita a Osoppo in provincia di Udine ieri per il gruppo Cuoricini della sezione italiana dell'asilo Zvonimir Cvetic di Fiume che parteciperà alla locale sfilata di Carnevale su invito della Scuola dell'infanzia parrocchiale e della Pro Loco. Il viaggio è stato reso possibile anche grazie al supporto finanziario dell'UpT e dell'Ui.

nello stabilimento come materia prima per la produzione di anidride ftalica, a sua volta componente di diversi prodotti chimici, tra cui la vernice per automobili. Il Consiglio comunale chiede inoltre un'azione coordinata tra

QUESTO TIPO DI OSPITI FA REGISTRARE IL 30% DEI PERNOTTAMENTI SULL'ISOLA

Lussino scopre il turismo da trekking

Il monte Ossoero è la meta preferita con una vista impareggiabile

LUSSINPICCOLO Già ieri, grazie alla splendida giornata di sole, decine di persone hanno voluto fare del sano trekking, arrampicandosi sul monte Ossoero (Osorsca in croato), a Lussino, e raggiungendo la sua cima più alta, Televrin (589 metri), per godersi una vista impareggiabile. Un panorama che ha compreso tutte le isole del Quarnero, buona parte dell'Istria, la catena del Velebit (Alpi Bebie) e poi più giù le varie Arbe, Pago, Selve. Cima Televrin è la quarta vetta più alta nella regione insulare della Croazia, preceduta da Vidova Gora (778 metri) a Braza, Sis (639) a Cherso e San Nicola (626) a Lesina. A differenza delle tre consorelle, la vetta lussignana è da anni meta di tantissimi escursionisti, sia stra-

nieri che croati, i quali possono fare affidamento su un totale di 200 chilometri di sentieri tracciati, con partenze che possono avvenire dalle località di Ciunsci, Neresine e Ossoero. La passeggiata sulle pendici dell'altura lussignana dona sensazioni uniche, perché - oltre alla vista panoramica - la natura offre 730 specie vegetali, facendo del monte Ossoero un autentico parco botanico. Non vi è inoltre il pericolo di imbattersi nelle vipere, poiché nell'arcipelago di Cherso e Lussino non vivono serpenti velenosi. Lo si deve, narra la leggenda, a San Gaudenzio, vescovo di Ossoero dal 1018 al 1042, il quale avrebbe benedetto queste isole quarnerine, cacciando per sempre le bisce velenose. L'unico rifugio alpino nel-

le isole adriatiche, situato in prossimità della vetta, porta proprio il nome di San Gaudenzio, patrono di Ossoero. Il rifugio, una vera e propria chiesca, è regolarmente registrato presso la Federazione alpinistica croata. Vi si arriva appunto dopo il trekking e ad attendervi è il custode dell'impianto, Zdravko Rotim, che si prende cura del rifugio da ormai sei anni. Ci si può rifocillare, ad esempio, con un piatto di minestra e un bicchiere di vino, mentre il rifugio è aperto tutto l'anno durante i weekend. Dall'inizio di primavera alla fine di autunno, la struttura è a disposizione ogni giorno. Marzo, insomma, segna l'inizio delle passeggiate turistiche a Lussino, con cima Televrin che di anno in anno diventa

un obiettivo sempre più popolare e gradito, a prescindere dalle stagioni. «Abbiamo una fetta consistente di villeggianti che arrivano in modo mirato a Lussino, per camminare e fare trekking - ha dichiarato la direttrice dell'Assoturistica di Lussinpiccolo, Djurdja Simic - questi ospiti fanno registrare il 30 per cento dei 2 milioni di pernottamenti annui nella nostra isola. Per loro, o per buona parte di essi, il monte Ossoero è un traguardo semplicemente irrinunciabile». Quello che non piace sull'altura è la grande antenna e la stazione di trasformazione, con cui la compagnia petrolifera croato-ungherese Ina segue le proprie piattaforme situate nelle acque adriatiche.

Andrea Marsanich



Una panoramica dei Lussini dalla cima del monte Ossoero

Slovenia, referendum contro i "cancellati"

Lo chiede l'opposizione che vuole bocciare la regolarizzazione

LUBIANA Non c'è pace per i "cancellati". La legge con la quale Lubiana voleva finalmente regolare il loro status è stata approvata dalla Camera solo pochi giorni fa, ma l'opposizione slovena già chiede un referendum per abrogarla. La norma, ricordiamo, stabilisce che tutte le 25.000 persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio del 1992 erano stati radiati dall'anagrafe dei residenti in Slovenia - perché non avevano chiesto la cittadinanza slovena e non avevano regolato il loro status come stranieri - potranno chiedere di riavere il diritto di residenza che gli era stato tolto con quel provvedimento amministrativo. Secondo i firmatari della richiesta referendaria - 31 deputati del Partito democratico dell'ex premier Janez Jansa e del Partito nazionale sloveno - questa legge va abrogata



Janez Jansa

Per il primo firmatario della proposta il deputato del Partito democratico Branko Grims, coloro cui verrà riconosciuto retroattivamente il diritto di residenza potranno chiedere indennizzi, ma anche pensioni e appartamenti. La legge sarebbe invece poco chiara in quanto offre eccessivi margini di discrezionalità agli organi che decideranno dello status dei "cancellati". Infine, metterebbe a rischio determinati valori in quanto rende possibile il riottenimento della residenza anche a coloro che «hanno operato contro l'indipendenza della Slovenia». I partiti della maggioranza di governo si sono già detti fermamente contrari all'iniziativa referendaria. Per la Democrazia liberale, si tratta di una richiesta «indegna della Slovenia democratica», il Partito Zares l'ha definita «scorretta, inutile e insensata», il Partito socialdemocratico propone di sottoporla al vaglio della Corte costituzionale. E inamissibile, sostengono i partiti di governo, che si proponga un referendum per abolire una legge con la quale sono stati semplicemente attuati i dettami della Corte costituzionale, che già alcuni anni fa ha definito illegale la "cancellazione". Il provvedimento amministrativo di quel 26 febbraio 1992, come noto, ha rappresentato l'inizio di un autentico calvario per le persone coinvolte: molte hanno perso il lavoro, il diritto alla pensione, c'è stato chi si è visto bloccare il conto in banca, alcune famiglie sono state costrette a dividersi. Numerosi "cancellati" sono stati costretti a quel punto anche ad abbandonare il Paese, nel quale avevano vissuto per anni, addirittura decenni, e non sono potuti più rientrare in Slovenia. Dei 25.671 "cancellati" del 1992, nel frattempo 7.313 hanno chiesto e ottenuto la cittadinanza slovena, 3.630 hanno avuto il permesso di soggiorno permanente come stranieri, mentre 13.426 non hanno regolato ancora il loro status. La vicenda di queste persone è considerata la più grave violazione dei diritti umani nella storia della Slovenia indipendente. Negli anni passati, c'è anche chi l'ha definita un'autentica «pulizia etnica amministrativa». Rimediare a quell'ingiustizia, evidentemente, per parte delle forze politiche slovene è ancora un problema.

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

Domenica 14 marzo è mancata
all'affetto dei suoi cari

Luigia Felluga De Michetti

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, i fratelli LIVIO, NINO, MARCO e la sorella MARIUCCL, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La salma verrà esposta oggi nella cappella della chiesa di S. Michele a Castello (FI), dove avranno luogo le esequie martedì 16 marzo alle ore 12. Firenze-Grado, 15 marzo 2010

L'INTERVISTA
LA DISPUTA

Il presidente dell'ente pordenonese: «Contano i contenuti. Udine deve guardare all'Austria e Trieste ai Balcani»

Cardin: no alla fusione fra le Fiere regionali

«A Pordenone siamo una realtà solida. Piuttosto puntiamo su forme di collaborazione»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Si alla collaborazione, no alla fusione. Alvaro Cardin, presidente della Fiera di Pordenone e di Unionfiere Fvg, premesso che «l'identità è un valore aggiunto», non vuol sentir parlare di campanile. Le perplessità sul progetto regionale di una Spa unica delle Fiere sono dettate solo da considerazioni di business. Motivo principale per cui Pordenone «deve guardare a Ovest, in primis al Veneto».

Presidente Cardin, le eventuali resistenze a un progetto di unificazione sarebbero dettate da questioni di campanile?

Tenere presenti consolidate ragioni di carattere storico che caratterizzano ogni realtà fieristica non è campanilismo. Si tratta di valori che non vanno assolutamente trascurati. Pordenone, per fare un esempio, è la fiera più vecchia della regione.

Non è campanile questo?

Non lo è. È invece la sottolineatura che la nostra Fiera non può essere isolata dalla politica. I suoi meriti sono riconosciuti dagli operatori economici e dal pubblico. Ma lo stesso vale per Trieste, Udine e Gorizia: le vocazioni territoriali sono valori aggiunti per l'economia.

A livello pratico che cosa significa?

Che Pordenone avrebbe difficoltà sul piano concreto dell'identità a sedersi a un tavolo per ragionare su un progetto



Alvaro Cardin

che andasse a trascurare il marchio, il logo, la storia della sua Fiera.

I numeri sono però in rosso. Perde anche Pordenone. Non è un segnale che impone il cambiamento?

Il 2009 è stato un anno difficile per tutti, anche per noi. Il disavanzo del 2009 dovrebbe aggirarsi sugli 800mila euro. Ma è il primo dei miei sei anni di presidenza in rosso. In precedenza avevamo sempre chiuso largamente in attivo. Nel 2008 a quota 553mila euro.

Solo colpa della crisi dunque?

Per quel che ci riguarda sì. La nostra è una struttura economicamente solida e già nel 2010 i conti torneranno in ordine.

Ma se il progetto di fu-

sione facesse crescere il sistema?

Francamente, in un mercato fieristico sempre più difficile e competitivo, non è un problema di contenitori ma di contenuti, cioè di manifestazioni. Ho seri dubbi che si possa procedere alla fusione di realtà che puntano su mercati diversi. Se Udine guarda verso l'Austria e Trieste verso i Balcani, noi non possiamo non puntare a Ovest, soprattutto al Veneto. Il sistema fieristico del Friuli Venezia Giulia non si può chiudere in sé stesso, deve allargare la prospettiva, guardare oltre i propri confini. È una strategia che non preclude i progetti di collaborazione.

Il pubblico, però, non è più disposto a ripianare

IN FVG SONO STATE 18MILA

Boom delle ristrutturazioni edilizie, 450 mila nel 2009

ROMA Nonostante la crisi, il bonus del 36% per le ristrutturazioni edilizie si conferma solido come un mattone. Il 2009 chiude infatti con quasi 448mila ristrutturazioni edilizie avviate con il beneficio dell'agevolazione fiscale, segnando il 14% in più rispetto al 2008. Lo segnala FiscoOggi, rivista on line dell'Agenzia delle Entrate, indicando che in 12 anni, dall'introduzione cioè dell'agevolazione, il fisco ha erogato sconti sulle imposte a oltre 4 milioni di italiani. Sono tanti infatti i contribuenti che, in sede di dichiarazione dei redditi, hanno potuto detrarre il 36% delle spese sostenute per ristrutturare l'abitazione. L'analisi a livello geografico fa rilevare la supremazia della Lombardia, dove più di 100mila persone, pari al 23% del totale nazionale, hanno utilizzato l'op-

portunità fiscale. Bene anche in Emilia Romagna dove si contano quasi 70mila restauri abitativi, pari al 15% del totale. Terza regione il Veneto, con 56mila dichiarazioni di inizio lavori. In Piemonte, invece hanno ristrutturato in 40mila, in Toscana 28mila, e nel Lazio 25mila. Seguono ancora Liguria (20mila), Friuli Venezia Giulia (18mila), Trentino Alto Adige (quasi 14mila). L'apprezzamento per il bonus, nato nel 1998 per favorire il recupero del patrimonio edilizio, è cresciuto in maniera costante. Nel corso del primo anno, il 1998, hanno approfittato del bonus fiscale più di 240mila contribuenti. L'anno che si è chiuso il 31 dicembre scorso invece, ha registrato 447.728 ristrutturazioni agevolate, vale a dire che la richiesta dello sconto è aumentata, dopo dodici anni dall'entrata in vigore, dell'86%.

portunità che la città e il suo territorio storicamente rappresentano ed esprimono.

Sempre coi contributi pubblici?

Potrebbe essere interessante capire quali realtà fieristiche regionali potrebbero stare in piedi da sole senza aiuti pubblici. Certo che i contributi pubblici per gli interventi strutturali sono determinanti, non fatichiamo ad ammetterlo.

Altra cosa è la gestione.

Questo è il punto focale. Non è pensabile di razionalizzare i contenitori e trascurare il contenuto, cioè le manifestazioni. Sulla gestione credo non ci siano dubbi sull'offerta di manifestazioni di Fiera di Pordenone rispetto alle altre realtà. Vanno però cercate eco-

nomie di scala mettendo assieme le varie realtà fieristiche non con la fusione, ma con l'iniziativa più razionale di una società che possa gestire alcune rassegne congiunte.

Un esempio?

Una Fiera del turismo del Friuli Venezia Giulia. Una manifestazione del genere, bene organizzata e fortemente collegata col territorio, sarebbe un probabile successo. Anche formazione e lavoro si presterebbero in questo senso. In ogni caso, non dimentichiamo mai che ogni scelta in merito a una fusione compete agli azionisti di ciascuna società fieristica, i quali ovviamente fanno riferimento ai dati per ottenere le valutazioni di natura, per così dire, più prettamente "tecnica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TABLET PC DI CUPERTINO

Apple, parte bene l'iPad ma è sempre più guerra con i rivali di Google

NEW YORK Stanno andando bene le prevendite per l'iPad, il tablet della Apple i cui primi modelli raggiungeranno il mercato americano il 3 aprile. Non ci sono cifre ufficiali ma, secondo i calcoli dei siti specializzati Usa, le scorte previste per l'inizio del mese prossimo, stimate in 300mila esemplari, saranno già tutte impegnate nei prossimi giorni, forse già la prossima settimana. Una piccola novità è emersa durante il fine settimana: la Apple ha avviato un programma ad hoc per sostituire le batterie (di una durata fino a 10 ore), quando saranno sul punto di morire. Per 99 dollari più le spese, il tablet verrà sostituito con iPad ricondizionato e perfettamente funzionante.



Steve Jobs con l'iPad

Mentre l'iPad sembra avviato a rappresentare un nuovo successo per la casa di Cupertino, si accuisce la guerra tra i due ex alleati informatici, la stessa Apple e Google, il colosso di Mountain View, con la prima che accusa il secondo di avere copiato l'iPhone con il suo smartphone Android. Alla guerra tra i due protagonisti informatici dedica un lungo articolo il New York Times, rivelando alcuni retroscena fino ad oggi ignoti. Già nel 2007 Steve Jobs della Apple aveva espresso timori che Google, un alleato strategico della Mela, potesse rubare funzioni all'iPhone con il lancio del sistema operativo Android.

L'anno successivo, pur mantenendo un linguaggio diplomatico, Jobs aveva minacciato di passare alle vie legali se fosse apparso un telefonino multitouch, a suo avviso chiaramente ispirato all'iPhone. La casa di Cupertino è passata ai fatti nelle scorse settimane, avviando una causa contro la taiwanese Htc, che produce terminali Android multitouch.

Pochi mesi prima la Apple aveva bocciato una App (un programma ad hoc) della casa di Mountain View per dotare di Google Voice l'iPhone, mentre c'era stata battaglia tra i due colossi per conquistare la AdMob, specializzata in pubblicità online, soffiata all'ultimo minuto da Google alla Apple.

I POTERI SPECIALI NELLE AZIENDE

Golden share, Italia nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES La Commissione europea sollecita l'Italia a mettersi in regola con la normativa comunitaria dando attuazione alla sentenza della Corte di giustizia Ue che nel marzo 2009 ha giudicato i poteri speciali previsti dalla golden share in contrasto con le disposizioni del mercato unico europeo. I servizi di Bruxelles che fanno capo al commissario Ue per il Mercato unico, Michel Barnier, potrebbero inviare a Roma già entro la prossima settimana una lettera di messa in mora complementare alla procedura d'infrazione aperta lo scorso novembre nei confronti dell'Italia per non aver dato il dovuto seguito alle indicazioni giunte dai giudici del Lussemburgo.

L'Italia - rilevano fonti comunitarie - deve assolutamente adeguarsi alle indicazioni della Corte e si è già impegnata a farlo. Ma ora, aggiungono le stesse fonti, le si chiede di assumere questo impegno in maniera ancor più «formale». Quello sulla gol-

den share è un confronto tra Roma e Bruxelles che si trascina dalla seconda metà degli anni '90. E il ministro dell'economia Giulio Tremonti potrebbe parlare oggi con Barnier in occasione del primo incontro fissato tra i due da quando l'ex ministro degli Esteri francese si è insediato nel nuovo incarico.

La Corte di giustizia Ue del Lussemburgo è arrivata a pronunciarsi sul caso il 26 marzo del 2009 stabilendo che i poteri speciali attribuiti allo Stato in aziende partecipate - come Eni, Enel e Finmeccanica - viola la legislazione europea sul mercato unico. E in particolare è in contrasto con i principi della libertà di stabilimento e la libera circolazione dei capitali.

Una situazione - hanno ricordato i giudici europei nella loro sentenza - che non è stata sanata con il decreto del 10 giugno 2004 per la regolamentazione dell'esercizio dei poteri speciali nell'ambito della dismissione delle partecipazioni statali.

ECOFIN

Summit sui conti pubblici di Eurolandia

BRUXELLES Nuove regole europee per rendere più trasparenti i mercati finanziari. Ma anche scudo fiscale e golden share. Questi - secondo quanto si apprende - i possibili temi sul tavolo dell'incontro che oggi il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, avrà a Bruxelles con il commissario Ue al Mercato interno, Michel Barnier. La colazione di lavoro col commissario francese sarà il primo appuntamento di una due giorni nella capitale europea in cui Tremonti parteciperà alle riunioni dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Riunioni da cui si attendono importanti decisioni: dal possibile piano di aiuti alla Grecia, alle misure per garantire



Giulio Tremonti

la stabilità della zona euro e una maggiore vigilanza sui conti dei Paesi Ue, all'auspicata stretta sui derivati, vedi i credit default swap (Cds), e sui fondi speculativi come gli hedge fund. Il tutto alla vigilia dei verdeti della Commissione Ue (mercoledì) sui programmi di stabilità di tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia.



di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Nel Wisconsin, la regione dei Grandi Laghi, Fincantieri Marine Group (la controllata americana del colosso cantieristico triestino) ha annunciato un piano di investimenti in Usa da 100 milioni di dollari che servirà a potenziare in cinque anni i quattro cantieri americani: tre nel Wisconsin per le navi militari, commerciali e piccoli e medi natanti (rispettivamente a Marinette, Sturgeon Bay e Green Bay) e il quarto a Cleveland (Ohio) per le riparazioni. I vertici del gruppo guidato dall'ad Bono in queste ore sono impegnati in una densa trasferta americana: un vero e pro-

OGGI IL MINISTRO A COLLOQUIO CON IL COMMISSARIO UE BARNIER

Tremonti: regole più rigide per la finanza

L'Italia appoggia la stretta sui derivati e sui fondi speculativi

DRAGHI

Mercoledì il Governatore di Bankitalia al Parlamento europeo

Quella che si apre oggi, insomma, è una settimana molto intensa a Bruxelles, dove mercoledì mattina sarà anche il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, che nelle vesti di presidente del Financial Stability Board interverrà al Parlamento europeo in un incontro con i rappresentanti dei Parlamenti nazionali, insieme con il capo econo-

mista della Bce, Jurgen Stark, e al direttore dell'Fmi, Dominique Strauss-Khan. Mentre il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, sarà a Bruxelles venerdì per parlare anche lui di riforma finanziaria a una conferenza organizzata dal commissario Barnier.

A quest'ultimo Tremonti - che della lotta alla speculazione ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia - assicurerà il pieno sostegno italiano alla revisione delle regole sui mercati a cui la Commissione Ue sta lavorando. Riforma che il commissario francese - a differenza del suo predecessore, l'irlandese Charlie McCreevy - sembra deciso a perseguire procedendo speditamente e con maggiore determinazione. E

per Tremonti - come il ministro ha già avuto modo di dire - si tratta di una partita che, in assenza di accordo globale, l'Europa deve essere pronta a portare avanti anche da sola. In particolare, sul fronte dei derivati, a Tremonti piacerebbe la proposta di estendere ai Cds il sistema delle clearing house o camere di compensazione, agenzie indipendenti attualmente responsabili di assicurare il corretto funzionamento del mercato dei future. E un sistema che comporta la registrazione obbligatoria di tutti i contratti e che - secondo gli esperti del Tesoro - pur comportando dei costi ha sempre ben funzionato, senza mai produrre pericolose bolle.

L'incontro Barnier-Tremonti probabilmente sa-

rà anche l'occasione - secondo quanto si apprende da fonti comunitarie - per fare il punto su due importanti dossier sul tavolo del neo commissario al Mercato interno. Innanzitutto il ricorso sullo scudo fiscale presentato nel novembre scorso dagli europarlamentari del Pd e dell'Idv, in cui si presume una violazione delle norme europee in materia di aiuti di Stato e anti-riciclaggio. Mentre in un altro ricorso presentato al commissario Ue al fisco si presume la violazione delle regole sull'Iva. L'ultimo incontro tecnico a Bruxelles risale al dicembre scorso, con la Commissione Ue che ha ora ripreso in mano il caso dopo il periodo di transizione dal Barroso I al Barroso II.

Fincantieri investe 100 milioni nei cantieri Usa

Raddoppio produttivo nel Wisconsin. Il road-show del gruppo di Bono per presentare il piano industriale

impegnato nel mega-programma Littoral Combat Ship: 51 unità da consegnarsi entro il 2020 per un valore complessivo di oltre 18 miliardi di dollari.

La missione è iniziata nell'edificio di montaggio 10 dei cantieri Marinette Marine Corporation a Green Bay. Questo grosso capannone industriale, dove attualmente è in allestimento il secondo pattugliatore veloce Fort Worth (la prima nave realizzata qui dai tri-

estini per la Marina americana, Freedom, è già stata utilizzata per una grossa operazione antidroga nei Caraibi), sarà presto raddoppiato per consentire la costruzione di altre due navi per Guardia Costiera e Marina Usa al riparo dai rigidi inverni di questo Stato. Fincantieri è diventata qui un nome molto conosciuto dopo i mitici Green Bay Packers (i recordman del Superbowl). Il Ceo Bono, con il presidente Antonini, si è impegnato a com-

pletare i lavori "nel giro di pochi anni".

L'alleanza con Lockheed Martin sta dando una forte visibilità al gruppo in Usa. Già è arrivata un'altra commessa per la realizzazione di una nave oceanografica per l'Università di Fairbanks (Alaska), del valore di 120 milioni di dollari. L'ambasciatore italiano negli Usa Giulio Terzi ha invitato i vertici Fincantieri a un ricevimento a Washington al quale hanno partecipato personag-



Green Bay nel Wisconsin

gi della politica Usa come il Governatore del Wisconsin, James Doyle, numerosi esponenti del Congresso americano come i senatori Richard Shelby (Alabama), Bill Nelson (Florida), generali del Pentagono e numerosi deputati. «Gli americani apprezzano molto la visione, l'impegno e la determinazione dell'azienda italiana, nonché la sua fiducia negli Stati Uniti, soprattutto in un momento difficile dal punto di vista economico

come quello che attraversiamo», dice l'ambasciatore italiano in Usa Giulio Terzi. «La gente del Wisconsin, statene certi, sarà vostra amica», ha detto il governatore Doyle. Di fatto l'investimento di Fincantieri creerà diverse centinaia di nuovi posti in due Stati come Wisconsin e Michigan messi a terra da una terribile crisi occupazionale. In Usa Fincantieri oggi assorbe 1600 posti di lavoro. Da oggi la delegazione Fincantieri si sposterà al Seatrade Cruise Shipping, il più grande salone mondiale per le navi da crociera. E qui il colosso dei cantieri italiani andrà in scena con l'altro colosso Usa Carnival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTA LA NORMA CHE CORREGGE UN TESTO NAZIONALE RIFERITO AI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Roma abolisce le circoscrizioni, la Regione le ripristina

TRIESTE Lo Stato taglia le circoscrizioni, la Regione le ripristina. Domani verrà illustrata in V Commissione la proposta di legge del Pdl (primo firmatario è Antonio Pedicini) che corregge il tiro rispetto all'indirizzo statale. Con la Finanziaria 2008 il Governo Prodi limitò la possibilità di istituire le circoscrizioni ai soli Comuni con più di 100 mila abitanti ponendo la condizione di un en-

te periferico per ogni 30 mila abitanti. La modifica introdotta a livello nazionale comporterebbe quindi la sostanziale soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale presenti nei comuni capoluoghi di provincia di Udine, Pordenone e Gorizia, consentendo alla sola Trieste di mantenerle. «Riteniamo quindi, con la proposta di legge regionale, necessario intervenire, - sostengono i firmatari - sul-

la base della potestà legislativa primaria di cui gode la Regione Friuli Venezia Giulia in tale materia, per riaffermare che nella nostra Regione le circoscrizioni di decentramento comunale hanno sempre ben operato». Secondo il Pdl «le circoscrizioni della nostra Regione hanno sempre svolto un ruolo primario di ascolto e di riferimento costruttivo delle popolazioni dei quartieri che si troverebbero costrette

a ricorrere direttamente al Comune con un evidente appesantimento dell'attività del Comune stesso e la complicazione dei rapporti dei cittadini con l'amministrazione comunale con conseguente probabile allontanamento degli stessi dalla partecipazione alla vita della loro città». Il taglio dei costi? Risibile secondo i firmatari della proposta di legge che definiscono «demagogica» la scelta del Governo retto dal cen-

tro-sinistra «perché i costi delle circoscrizioni sono irrilevanti rispetto alla funzione di trait d'union tra amministrazione comunale e cittadini. I veri costi della politica stanno altrove e non si può colpire sempre i più deboli». Secondo la proposta di legge, composta da un unico articolo, possono articolare il territorio in circoscrizioni i Comuni con più di 50 mila abitanti e i capoluoghi di Provincia.

La norma prevede inoltre che i Comuni capoluoghi possano contenere nel loro statuto «particolari e più accentuate forme di autonomia organizzativa e funzionale, determinando, altresì, anche con il rinvio alla normativa applicabile ai comuni medesimi, gli organi di tali forme di decentramento» indicando con regolamento gli eventuali compensi dei componenti di questi ulteriori organismi. (r.u.)

Sanità, liste d'attesa "fuori controllo" dall'aprile del 2009

Lupieri (Pd) attacca: «È contro la legge»
Kosic replica: «Nodi tecnici, provvederemo a breve»

di ELENA ORSI

TRIESTE Liste di attesa "fuori controllo" da un anno. E' infatti dall'aprile 2009 che da parte dell'Agenzia regionale per la Sanità non vengono comunicate le rilevazioni trimestrali obbligatorie sui tempi per accedere alle varie prestazioni sanitarie: dalle ecografie alle mamografie, dalle visite oculistiche a quelle cardiologiche. Niente.

LA DENUNCIA A sollevare il caso, il vicepresidente della terza commissione Sergio Lupieri, il quale lamenta che «l'assessore alla sanità Kosic non ha ancora presentato in Commissione la relazione che documenta lo stato di attuazione della legge 7/2009 che detta disposizioni in materia di contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie». L'articolo 15, (clausola valutativa), ricorda Lupieri, prevede che entro il mese di febbraio di ogni anno siano presentati alla Commissione consiliare competente i risultati ottenuti in termini di contenimento dei tempi di attesa per la fruizione delle prestazioni sanitarie. «In particolare - ricorda Lupieri - la relazione deve contenere risposte documentate che dicano in che misura, e rispetto a quali prestazioni, i singoli enti hanno superato i tempi massimi previsti e quali sono le cause principali del mancato rispetto di tali termini. Inoltre, quali provvedimenti correttivi sono stati adottati nei casi di superamento dei tempi massimi e quali sono gli esiti di tali provvedimenti».

LA SITUAZIONE Le cose, però, sono forse anche più complicate del panorama dipinto da Lupieri. Perché, facendo una capatina sul sito dell'Agenzia regionale per la Sanità, si nota che alla voce Liste di attesa, tutto è ancora fermo al 2009. Precisamente, ad aprile 2009. «Effettivamente, nonostante le varie aziende ci abbiano comu-

nicato tutti i dati relativi alle prestazioni, non abbiamo ancora avuto il via libera per renderli pubblici - spiega Roberto Trevi- san, responsabile della gestione delle Liste d'Attesa per l'Agenzia regionale della Sanità - .Prima per via della riorganizzazione dell'Agenzia, poi per l'approvazione del Piano sanitario, siamo rimasti in attesa».

LA REPLICA Il problema, però, è destinato a risolversi a breve, o almeno così sostiene l'assessore alla Sanità Vladimir Kosic. «A breve ci dovremmo presentare in commissione per l'audizione sulle liste, e quindi avremo bisogno di dati aggiornati - confer-

ma - .Per quanto riguarda il ritardo, prima c'è stato lo spostamento di competenze dall'Agenzia alla Direzione regionale, che si è conclusa però con l'inizio anno, e poi l'approvazione del Piano Sanitario, che è appena avvenuta». Quindi, afferma Kosic, tutti i problemi ormai dovrebbero presto essere superati. Ma da parte di Lupieri si fa notare che «il contenimento dei tempi di attesa è uno dei problemi centrali per il buon funzionamento del Servizio Sanitario Regionale, perché è anche uno dei momenti in cui il sistema sanitario regionale è più vicino e più percepito dal cittadino».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Strumentazione per la Tac

DA DOMANI IN COMMISSIONE INIZIA L'ITER DI ABROGAZIONE

Dalla coltura dei bachi all'uccellazione: Tondo dà il via al taglio di 384 leggi



Il presidente della giunta Renzo Tondo

TRIESTE

Il colpo di accetta sulle leggi arriva in V Commissione.

L'organismo consiliare che si occupa di affari istituzionali ascolterà domani l'illustrazione del disegno di legge che taglia un terzo delle leggi regionali: saranno abrogate 384 testi e 125 parti di leggi. Si va dalla Finanziaria più datata (la prima risale al 1964) alla soppressione di alcuni articoli relativi alla legge sulla caccia del 2008. Nel mezzo numerose norme per eventi straordinari (terremoto compreso) e altre che vanno a intervenire soprattutto

nel settore dell'agricoltura e dell'ambiente, dalla bachicoltura all'uccellazione fino allo «studio della storia del paesaggio agrario». L'infrazione legislativa - si legge nella relazione del ddl voluto dal presidente Renzo Tondo - è la causa principale della mancanza di certezza del diritto, problematica comune a tutti i centri di produzione normativa».

Da qui l'obiettivo di dare una 'sforbiciata' alla legislazione regionale nella consapevolezza che la riduzione quantitativa costituisce uno strumento che si affianca ad altri nel perseguimento dell'obiettivo della qualità della legislazione e della semplificazione, quali il miglioramento delle tecniche di redazione normativa, il riordino sistematico della legislazione attraverso la redazione di leggi organiche di settore, la manutenzione periodi-

ca del quadro legislativo di settore». E delle oltre mille leggi che resteranno in vigore, assicurano dalla Giunta, si farà un'ulteriore opera di approfondimento per dare, nel caso ci fosse la necessità, un nuovo taglio o per arrivare alla stesura di testi unici. Al disegno di legge si accompagna un'analisi delle leggi approvate durante la storia del Friuli Venezia Giulia. Dal 1964 a oggi sono state prodotte 2239 leggi di cui 1419 sono ancora in vigore (il 63,38%) e 820 sono state abrogate. Restano ancora valide 49 leggi risalenti agli anni '60 (su 191 approvate), 304 che sono state approvate negli anni '70 (su 661), 465 degli anni '80 (688 quelle complessivamente approvate) mentre delle 426 leggi prodotte negli anni '90 ne rimangono vigenti ancora 336. Per quanto concerne le leggi approvate nei primi dieci anni del

nuovo millennio, ne sono state abrogate 8 su 273. «La fase di semplificazione legislativa - afferma il ddl - verrà affiancata, necessariamente, dalla revisione dei procedimenti, quelli che hanno un maggiore impatto sulla vita quotidiana dei cittadini e sulla operatività delle imprese».

L'obiettivo è arrivare a procedure chiare, semplici ed omogenee. In questo percorso il rapporto con interlocutori qualificati, rappresentativi delle diverse realtà produttive ed istituzionali sarà reso permanente attraverso un dialogo favorito anche dalla messa in funzione di un portale interattivo collocato nel sito della Regione».

Il ddl verrà illustrato domani dall'assessore Andrea Garlati e dovrebbe essere esaminato e votato dalla V Commissione nella giornata di giovedì.

Roberto Urizio

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME DEI SINDACATI

Scuole del Fvg, il debito dello Stato sale a 23 milioni

TRIESTE Perplexità sul futuro degli istituti professionali, e preoccupazioni sulla situazione economica delle scuole, visto che la prima analisi dei dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale conferma i 23 milioni di euro di crediti verso lo Stato. Sono questi i due punti cruciali del secondo incontro tra sindacati e Ufficio scolastico. Per quanto riguarda i crediti, infatti, nonostante le richieste delle associazioni sindacali, i dati sulla situazione aggiornata della scuola sono stati forniti solo durante l'incontro. «Di conseguenza, non siamo riusciti ancora a esaminarli - spiega Donato Lamorte (Cisl) - anche se da una prima sommaria occhiata, sembrerebbe confermata sia la situazione creditizia di quasi tutte le scuole, sia la cifra di almeno 23 milioni di euro di debito che lo Stato ha con le scuole». La provincia più a credito pare essere quella di Udine (con oltre 10 milioni di "buco"), seguita da Pordenone, Trieste e Gorizia.

A questo punto si fa pressante capire che intenzioni abbia lo Stato, visto che la situazione delle scuole si fa insostenibile. Altra questione aperta, quella della situazione della scuola superiore regionale post-riforma, cosa per cui si accusa una certa immobilità da parte dell'assessore regionale. «L'assessore ha chiesto alle Province quali fossero le necessità, e poi ha sostenuto che, siccome il regolamento attuativo ancora non c'è, tutto rimane com'è ora. Ma l'Ufficio scolastico ha comunque bisogno di comunicare agli istituti non tanto le naturali confluenze di indirizzi, quanto le novità - spiega Giacomino Natalini (Cigil) - .Quindi per dare almeno un'idea dei nuovi indirizzi, l'Ufficio dovrà farsi dare una delega dall'assessore. E su questo si instaurano altri problemi: non si capisce come sarà attuato il federalismo scolastico, nonostante le nostre richieste nessuno ci ha convocato per discutere dell'attuazione, e infine non si capisce quali ricadute avrà la riforma sulle qualifiche». Il rischio è che da questa riforma, se non si prenderanno le giuste misure, soprattutto gli istituti professionali statali ne escano massacrati. (e.o.)



Studenti di una scuola della regione

Il governatore in Argentina incontra gli emigrati friulani

Tre giorni di festeggiamenti per il 132° anniversario di Colonia Caroya

TRIESTE Per la seconda volta (la prima fu nel 2003), il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, è in visita ufficiale a Colonia Caroya, nella provincia di Cordoba, in Argentina.

L'occasione è data dai tre giorni di festeggiamenti per il 132° anniversario di fondazione della cittadina, che avranno il loro culmine oggi.

La numerosa comunità friulana, discendente dalle famiglie di emigranti che giunsero a Colonia Caroya nel 1878, ha accolto calorosamente il presidente. «Penso che gli emigrati friulani, qui come in molti altri luoghi del mondo - ha detto Tondo - possano rappresentare un valore aggiunto per tutta la comunità regionale. Sono convinto che il forte desiderio di mantenere il legame con la terra degli avi debba diventare

elemento propulsivo di rapporti anche economici - ha continuato il presidente - e questi giorni mi permetteranno di approfondire quale sia la strada migliore per agevolare i contatti che nascono da questa comune radice identitaria e che oggi possono contare anche sulle nuove tecnologie, che facilitano la comunicazione molto più che in passato».

Il primo incontro ufficiale si è svolto a «Casa Copetti», il museo della friulanità, al quale il presidente della Regione ha donato due bassorilievi lignei: una «femine furlane» e una «Madone col bambino Gesù», opere dell'artigiano carnicano Italo Copetti. «Un omaggio - ha detto Tondo - al legame tra due generazioni di Copetti, che simboleggia un ponte ideale tra i friulani costretti a partire oltre un secolo fa e i Friuli d'oggi».

«L'ex Hippodrome rifugio di intere famiglie»

Monfalcone, gli abitanti chiedono l'abbattimento della vecchia discoteca

MONFALCONE L'edificio fantasma dell'ex Hippodrome, in via Arrigo Boito, catalizzatore di rifiuti, ratti e sbandati, va demolito. E quanto chiedono i residenti del rione Enel, stufo per il procrastinarsi di una situazione di disagio diventata ormai insopportabile. L'area che circonda la struttura si è trasformata di fatto in una discarica di rifiuti, con sacchetti di immondizia, scarpe vecchie, bottiglie di birra e scatole di conserva disse-

minati ovunque. Un quadro desolante, dunque, aggravato dalle ripetute segnalazioni di occupazioni abusive all'interno e all'esterno del fatiscante immobile, un tempo luogo di divertimento ora emblema delle periferie da Terzo mondo. Impossibile, osservando da fuori l'ex Hippodrome, immaginare che qualcuno possa vivere, seppur per breve tempo, dentro quello scheletro di cemento, ostaggio di topi, scarafaggi ed escrementi.

Eppure è così, almeno stando ai residenti e agli abituali frequentatori dell'area, adiacente al campo sportivo e alla passeggiata sul canale Valentinis, i quali segnalano addirittura la presenza di una famiglia, forse extracomunitaria, dentro l'edificio. «Anche se l'amministrazione comunale ha provveduto a tappare tutti i varchi, con mattoni e sbarre di ferro, vi sono delle finestre, sul lato sinistro del complesso, che consentono l'ingresso - riferisce il presiden-

te del rione Enel, Adriano Bernardel -. Io stesso ho raccolto, da parte di un signore che ogni mattina di buonora percorre quella strada, la denuncia di occupazioni abusive: la scorsa estate, questo signore, ha addirittura avvertito il pianto di un bambino provenire dall'interno dell'edificio. Mi vengono i brividi al solo pensarci, perché lo stato dell'immobile è di una precarietà assoluta. Provo pena per persone così disperate da rifugiarsi lì».

COINVOLTI OLTRE 4MILA BALLERINI

Lignano, in 11mila al Trofeo mondiale di danza

Boom di contatti (12.500) anche per la diretta web sul sito del Piccolo



Due danzatori a Lignano

TRIESTE Anticipo di stagione e grande promozione ieri per Lignano, che ha accolto oltre 11mila persone per la 28.a edizione del Trofeo internazionale di danza Friuli Venezia Giulia. Al pubblico e agli atleti che da tutta Europa hanno raggiunto Lignano, riempiendo ben 13 alberghi, che hanno anticipato l'apertura proprio in occasione dell'evento, si sono aggiunti ben 12.500 spettatori via internet: l'evento infatti era disponibile in streaming anche attraverso la web tv del Piccolo realizzata da Tradinvest. Dalla home page del sito www.piccolo.it, infatti, è stato possibile accedere direttamente alla diretta della manifestazione: appassionati di danza di tut-

to il mondo - oltre a Italia tutti i paesi dell'Est con in testa la Cecchia, ma anche Stati Uniti, Thailandia, Filippine e Australia - si sono collegati per seguire in diretta la manifestazione. Un evento che ha coinvolto ben 4035 ballerini di tutte le età, confermando le tendenze attuali: Hip hop tra gli adolescenti, danza del ventre - anche in giovanissima età, a partire dai nove anni - tra le donne. Per tutti gli atleti, la grande volontà e l'impegno per emergere: l'evento, organizzato dal club Sunshine di Palmanova, garantisce agli atleti non solo un parterre di famosi giudici internazionali, ma anche la presenza di talent scout e la possibilità di vincere, oltre ai riconoscimenti, preziose borse di studio.

SANITÀ

IL DIRETTORE GENERALE

Il nuovo leader dell’Azienda ospedaliera: ho trovato i conti a posto e buona progettualità

Nominato dalla Giunta regionale manager dell’Azienda ospedaliero-universitaria, Francesco Cobello sarà uno dei tre nuovi reggitori della Sanità triestina. In attesa di firma è Fabio Samani all’Azienda sanitaria e in attesa di naturale scadenza del precedente mandato è Mauro Melato al Burlo Garofolo.

Cobello: il Maggiore deve lavorare come Cattinara La sinergia con il Burlo Garofolo va incrementata

di GABRIELLA ZIANI

È al tavolo del caffè in compagnia di un libro assai particolare e famoso, «Le benevole» di Jonathan Littel, il nazismo in Germania visto provocatoriamente attraverso gli occhi di un SS, per giunta omicida di suo. «Mi piace - dice - la storia dalla parte dei cattivi, è un mistero». È affascinato dai documentari, dalle facce di quelli che non si sono mai pentiti. Dei buoni già si sa, ma i cattivi? «Dal loro punto di vista la storia è tutta un'altra». Francesco Cobello, 54 anni ad aprile, è dall'8 marzo il nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste. Sembra che abbia fatto, come si dice, carriera, arrivando a un vertice che, per delibera regionale, terrà non per tre anni, come i suoi predecessori, ma per cinque, e cioè fino al 2015. In realtà aveva largo potere anche fino al giorno prima.

Dal 2000 al 2007 è infatti direttore alle risorse socio-sanitarie della Regione Veneto, fra 2001 e 2007 anche componente del tavolo di verifica degli adempimenti regionali in Sanità al ministero dell'Economia, e fino al 2005 pure alla guida del coordinamento interregionale della Sanità, quando la Regione Veneto era coordinatrice nazionale. Dal 2007 al 2008 è all'Agenzia della sanità del Friuli Venezia Giulia a modellare il bilancio regionale coi bilanci delle Aziende sanitarie. Dal 2008 fino all'altro giorno è infine vicedirettore di nomina, ma per un periodo direttore di fatto, dell'assessorato.

Dottor Cobello, per la prima volta la Regione prolunga il mandato a cinque anni. Un gesto di fiducia?

Non mi sono ancora posto il problema, l'ho scoperto solo quando ho firmato. Ma è comunque una cosa interessante.

Interessante?
Interessante è la complessità. Non c'è niente che sia più affascinante. E niente è più complesso della Sanità. Per una persona che apprezza le strutture complesse la Sanità è dunque il massimo. Il massimo della sfida, quindi anche il massimo del fascino.



L'ospedale di Cattinara; sotto Francesco Cobello, direttore dell'Azienda ospedaliera

vanno ricalibrati perché possano esprimere al meglio le loro potenzialità. Il Maggiore può e deve essere la grande cerniera tra la sanità territoriale e quella ospedaliera per acuti.

Raccordo con l'Azienda sanitaria, cure sul territorio, lei come intende spendersi su questo fronte?

Devo parlarne col nuovo direttore, quando sarà insediato. Mia intenzione è "fare squadra" per salvaguardare la salute dei cittadini. A Trieste ci sono molti anziani, ma anche questo fenomeno di nuova natalità...

Portata dagli stranieri. Quel che più è considerato un problema però, è proprio la popolazione anziana, e sono le tante case di riposo...

Ma è una città favolosa, via. Bisognerebbe favorire degli insediamenti nuovi, è una città che ha tante occasioni, ha il porto, ha un ruolo internazionale. Io rimango di sasso di fronte alla bellezza di questa città. E davvero unica, è meravigliosa, sono estasiato veramente. E pur vengo da Venezia, qualcosa ho visto. Sono vissuto a Roma, per un periodo a Londra. Trieste regge ogni confronto. E credo che i triestini lo sappiano, hanno un forte orgoglio per la loro città, lo si sente in modo molto forte.

Si sente anche un continuo dispiacere per scarsi finanziamenti, per cose che non decollano. Il suo predecessore Zigrino ha anche definito «iniquo» il finanziamento per gli ospedali triestini rispetto all'alta qualità e quantità di servizio sanitario erogato. Concorda?

Il "finanziamento storico", sì. Sono d'accordo, devo porre il problema. Bisogna rompere questa iteratività del finanziamento sempre uguale. Nessun tentativo verrà tralasciato, anche se è un processo di misurazione difficile. Bisognerà procedere comunque secondo parametri, secondo standard. Fare una verifica delle dotazioni e della produzione.

Produzione?
Può sembrare un brutto termine, ma anche la produzione è un sintomo di come vanno le cose.

Veniamo al Burlo, storico tormento: prima che sia costruita la nuova sede, "fusa" con Cattinara, passeranno degli anni. Ci sono in programma "fusioni" anticipate?

Sì, bisogna aumentare le sinergie con gli ospedali, anche nei servizi. Ne parlerò col nuovo direttore.

Condivide dunque l'idea che l'ospedale infantile sia troppo isolato nel contesto del sistema sanitario?

Se tanto se ne parla, qualcosa di vero ci sarà. Comunque i matrimoni si fanno per accrescere le possibilità dei due contraenti, non per diminuirle. Questa è l'intenzione. E se strada facendo riusciamo anche a risparmiare, meglio.

Metà del bilancio regionale per la Sanità non è certo poco, ma risparmiare su che cosa?

Dal mantenere il pareggio consegue sempre qualcosa di buono. Ma teniamo conto che la spesa "pro capite pesata" (cioè parametrata alla situazione anagrafica e sociale) è a Trieste fra le più basse d'Italia. E la situazione di salute è fra le migliori. Dunque più che altro c'è un richiamo a stare attenti, a tenere le posizioni raggiunte.

Oculatizza, allora. Ma già ci sono forti timori per il blocco del turn-over in Sanità, e per il costo di certi reparti ad alta intensità di cure: cambiano tutti i direttori, dicono in molti, e chissà che cosa vorranno cambiare.

Quel che funziona bene non si cambia, perché dovremmo calare l'intensità delle cure? Ma quando la situazione è florida, anche il buon padre di famiglia sta attento. Almeno, io che non sono nato in una famiglia ricca anche da mio padre ho imparato che è giusto così. Del resto qui c'è un tale livello di civiltà, c'è così grande spirito di convivenza, c'è un livello culturale altissimo, c'è tale longevità, che forse dietro si può intravedere anche un buon lavoro di governo. L'impegno per me è riuscire a mantenere tutto questo. E fare bene in una situazione positiva è molto più difficile che non dove le cose vanno male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

✓ Oggi alle 11 a cura della Federazione Grigioverde con il Comune sarà scoperta la restaurata Stele con la motivazione della Medaglia d'oro al valor militare alla Città,

nel Parco della Rimembranza. Il restauro è stato promosso dalla Grigioverde, col contributo della Regione e coordinamento dei Civici Musei di storia e arte.

✓ Continuano le "Conversazioni a casa del Panda" per soci e amici del Wwf. Oggi alle 18 in Rittmeyer 6 Alessandro Giadrossi,

professore di diritto ambientale all'Università e presidente del Wwf Trieste, parlerà della "Storia della tutela del paesaggio".



Come abbina il senso di fascino a decisioni su reparti, finanziamenti, cure, bilanci, lavori edilizi negli ospedali?

La Sanità è la massima espressione dello stato sociale, perciò è una cosa molto nobile, sulla quale vale la pena di investire. Riguarda la sofferenza, la vita. Far quadrare i conti è una cosa, ma sotto l'aspetto aziendale c'è tutto il resto. È un campo «unico». Si può dire così?

Lei si è sempre occupato di bilanci, al Comune di Treviso, alla Regione Veneto nel settore dei trasporti, poi in Sanità. È quasi un finanziere?

Ho sempre lavorato nel settore pubblico, con l'occhio al corretto utilizzo delle

risorse. Adesso il problema per me non è più la tecnica del bilancio, questa è cosa acquisita, ma come utilizzare i bilanci per ottenere i risultati.

Ha un mandato specifico della Regione su questo punto?

Il mandato non l'ho ancora letto, confesso. Comunque fondamentalmente è di gestire al meglio, tenendo conto di risorse relativamente più scarse, che tali sono a causa del calo dei tributi.

Le sono state rappresentate difficoltà particolari?

Ma guardi che questa regione, e Trieste in linea con la regione, è tra le più probe d'Italia. La mortalità infantile, ho scoperto, è la più bassa non solo d'Italia, ma d'Europa. E le fatture in quanto tempo si pagano? In 30-60 giorni, nel resto d'Italia dopo 250. Qui c'è la cultura della buona organizzazione. Un modo buono di gestire.

Stia facendo confronti col suo Veneto?

Non mi faccia dir troppo, che poi devo tornare a casa, la mia famiglia è lì. Diciamo che qui avete più "understatement", più riflessione e più cautela. C'è più pensiero. E questo mi piace. Il Veneto, limitiamoci a dire, è una realtà molto più complessa. Non parliamo poi del fatto che sono stato anche nel tavolo ministeriale di verifica dei bilanci sanitari delle Regioni. Si può immaginare che cosa ho visto. In Friuli Venezia Giulia invece ho trovato un'ottima capacità collettiva

di decidere. A cui vorrei partecipare, con il medesimo "aplomb".

Entrato nell'ufficio di Cattinara, che cosa ha trovato? Ha avuto un passaggio di consegne col suo predecessore Franco Zigrino?

Sì, ci siamo incontrati. Ho visto i direttori dei Dipartimenti, il preside di Medicina, e fatto già molte riunioni sui "budget". E un'Azienda condotta bene, ha i conti a posto, e si respira un buon clima. Che è cosa assai importante. Ho notato una forte spinta etica e morale, una tensione molto positiva, una grande attenzione a far bene per i cittadini. Vedo una buona progettualità.

In che direzione?

Be', bisognerà specializzare di più alcuni reparti, alcune funzioni, le Medicine ma non solo. C'è il problema della ristrutturazione.

E vero che la Regione ritiene debole il piano finanziario allestito per il "project financing" con cui bandire la gara per Cattinara e Burlo?

Io voglio dire una semplice cosa: quando la Regione ci mette i soldi, la cosa è fatta. Per il resto bisogna il giusto costo ai tempi di realizzazione. Fare un affinamento. Subito dopo arriva la malta.

I direttori generali hanno facoltà di nominare il direttore sanitario e quello amministrativo, incarichi solitamente fiduciari. Si appresta a disdire e nominare?

Per il momento mi sono messo a lavorare, e non a nominare.

Un'idea su quali saranno le direttrici di questo lavoro però le avrà in mente: un mandato c'è, e dalla direzione regionale ha già visto molto.

Bisognerà dare più ruolo all'ospedale Maggiore, meno a Cattinara, favorire insomma l'uno e l'altro. Il Maggiore è una struttura enorme, in pieno centro città, e si stanno facendo grandissimi investimenti per la ristrutturazione. I due poli

«Concordo con Zigrino sul nodo del finanziamento storico che resta uguale: è una iteratività da rompere, nessun tentativo sarà tralasciato anche se è un processo difficile»

ASSISTENZA

La struttura di via Svevo

La casa di riposo «Emmaus» gestita dalla cooperativa sociale Comunità educante ha ricevuto un finanziamento di 200 mila euro dal ministero dell'Interno per ampliare la struttura di via Svevo con nuovi spazi per le persone affette da Alzheimer: posti letto per situazioni connotate da gravi disturbi cognitivi e turbe del comportamento (vagabondaggio, tendenza alla fuga, aggressività) e per un centro diurno che potrà accogliere 15 persone



L'immobile sede di Casa Emmaus, in via Svevo

Casa Emmaus, 200mila euro per l'ampliamento

I soldi serviranno per creare nuovi spazi ai pazienti con l'Alzheimer

alla volta. Gli spazi esistenti, che comunque non supereranno la capacità di degli attuali 122 letti secondo l'autorizzazione regionale, verranno «specializzati» ulteriormente per queste delicate e gravi situazioni, fino a destinare 20 posti alle fasi terminali della vita.

Il fondi statali che l'Emmaus ha ricevuto partecipando al bando per i finanziamenti Unrra del ministero verranno integrati dalla Comunità educante fino a coprire l'inte-

ra spesa dell'ampliamento, che sarà di 497 mila euro.

«Già adesso - racconta il direttore, Luca Sibilla - molte famiglie ci chiedono di ospitare durante il giorno il parente malato di Alzheimer, c'è sempre più bisogno di un sollievo dallo stress quotidiano dell'assistenza anche perché molti cercano di rimandare il più possibile il ricorso alla casa di riposo. L'esigenza inoltre era emersa anche all'interno del terzo distretto sanita-

rio al quale pertiene Casa Emmaus, e nel contesto dei Piani di zona, perché attualmente questa parte territorio è ancora sprovvista di strutture di questo tipo». Accoglienza per l'Alzheimer fanno la casa di riposo comunale Gregoret e l'Itis, e in progetto c'è la ristrutturazione di un'altra palazzina di San Giovanni, col finanziamento della Regione, per un vero e specialistico «Centro per l'Alzheimer». I lavori dell'Emmaus sono stati già asse-

gnati e il progetto preliminare, firmato dall'architetto Enzo Angiolini, è in fase di ultimazione.

Nel settore delle demenze lavorano adesso a Casa Emmaus un fisioterapista, un medico-educatore, un animatore per la musicoterapia. Il nuovo nucleo residenziale di 15 posti letto troverà sistemazione sul lato destro del primo piano. Accanto alla nuova struttura, sempre al primo piano, 20 degli attuali posti letto saranno appunto destinati

ad anziani affetti da demenze giunte nella fase più avanzata della malattia.

Coi soldi ricevuti dal ministero verrà costruito poi il nuovo edificio, adiacente all'attuale, in cui saranno sistemate le attività di cura, riabilitazione, svago, socializzazione. Qui troveranno posto la cucina terapeutica, un locale destinato alle riunioni e alla formazione del personale, i magazzini, la lavanderia. Nella stessa nuova palazzina ci sarà anche il centro diurno per anziani non autosufficienti. Tra le nuove funzioni di casa Emmaus, infine, un servizio di consulenza ai familiari degli ospiti. (g.z.)

INVARIATO L'ABBONAMENTO STAGIONALE PER "PENSIONATI MINIMI"



Una veduta dello stabilimento alla Lanterna affollato in estate; a destra, si balla con il sindaco Dipiazza in occasione dell'inaugurazione dello stabilimento restaurato, nel maggio del 2009



Costerà un euro l'ingresso al "Pedocin"

Rincari anche per il popolare bagno. Aumenta il forfait per l'intera estate

di PIERO RAUBER

Un euro. Tanto quanto il giornale che ci si terrà sotto braccio, pregustandone la lettura durante la tintarella.

Per il *toc al Pedocin* è l'ora dell'arrotondamento. Per eccesso. Un euro appunto e non più 80 centesimi - per un rincaro forse minimale, a livello di percezione, ma pur sempre del 25% per la matematica - sarà il costo dell'ingresso alla Lanterna dal prossimo primo giugno. La "sentenza" - per gli affezionati, e soprattutto le affezionate dell'*apartheid* balneare dei sessi, di retaggio asburgico - sta scritta in una delibera della giunta Dipiazza, che rivede al rialzo tutti i prezzi d'accesso al *Pedocin*, congelati da un triennio, da quel 2007 post-elezioni che fu l'anno della stangata su tasse e tariffe comunali. Tutti eccetto uno. L'abbonamento stagionale per i cosiddetti «pensionati minimi», gli anziani meno abbienti, non si schiuderà dai 25 euro per la stagione estiva giugno-settembre e dai 10 per quella invernale ottobre-maggio, riservate alle sole «cure elioterapiche», cioè senza la balneazione.

Il resto è, appunto, oggetto di sostanziale ritocco. Oltre al biglietto d'ingresso giornaliero - che nel 2006 costava 60 centesimi ma, per onor di cronaca, schiudeva i battenti di uno stabilimento assai meno gradevole visto che l'anno scorso il Municipio ha provveduto a un *maquillage* da 300mila euro - rincara prima di tut-

to l'abbonamento mensile. In estate costerà 19 euro e non più 15 (+26,6%), mentre negli altri periodi sarà di nove euro e non più sette e mezzo (+20%). Quest'ultima cifra, in particolare, entrerà in vigore dal prossimo primo ottobre.

Il forfait per la bella stagione - tranne come detto per i pensionati con la minima - costerà 63 euro anziché 50 (+26%) mentre quello fuori stagione varrà 25 al posto di 20 (+25%). E di 63 euro (invece di 60, per un aumento pari al 5%)

sarà, infine, la tariffa oraria per la concessione a privati dello «svolgimento di attività promozionale durante la stagione estiva».

Il tariffario, nel documento licenziato dalla giunta, è dettagliatissimo tanto quanto lo sono le premesse di tale decisione. Premesse che dicono per esempio che «il costo della vita secondo le periodiche rilevazioni dell'Istat relative al periodo dicembre 2006-dicembre 2009 (cioè il triennio nel quale i prezzi del *Pedocin* sono restati invariati,

ndr) risulta essere aumentato del 5,8%». E che «i prezzi medi nazionali, sia in termini di ingresso che di abbonamento agli stabilimenti balneari comunali, si attestano ben al di sopra delle tariffe applicate da questo Comune».

È vero che «il bagno in questione risulta frequentato da un tipo di clientela costituita prevalentemente da anziani, ed anche in parte appartenente a fasce svantaggiate, e che quindi bisogna tener conto della funzione sociale dello stabi-

limento», come è vero che la delibera punta ad «addivenire ad un adeguamento delle tariffe vigenti che contemperino le esigenze sociali, unitamente a quelle volte a ottenere un minimo di entrata per il Comune, migliorando altresì la qualità del servizio erogato». Ecco il motivo per cui si sancisce un «aumento delle tariffe vigenti che ricompensi, oltre che l'adeguamento Istat nella misura più sopra indicata, anche un'ulteriore percentuale di incremento che consenta di soddi-

sfare le esigenze predette».

A proposito: le proiezioni, con i rincari, parlano di «maggiori introiti per circa 30.581 euro, +25%, calcolati sui dati dell'affluenza relativi alla stagione estiva 2009 e maggiori introiti per circa 4.800 euro, +25%, calcolati sui dati dell'affluenza relativi alla stagione invernale 2008-2009». In definitiva: dalla ridefinizione dei prezzi d'accesso al *Pedocin* il Comune conta d'incassare, suppergiù, 35mila euro all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO STABILIMENTO CHE NON HA UGUALI NEL MONDO

Uomini e donne restano separati dall'unico muro che non cadrà mai

de alla lanterna non è in alcun modo disgiunto dalla promiscuità della «concessione», lo spazio a mare che i nudisti si sono ricavati nei primi anni Settanta nella parte meno accessibile della costiera. Vivi e lascia vivere, sceglie e lascia scegliere. Almeno al sole ciascuno si stende nel modo che più gli aggrada.

Ora il «*Pedocin*» viene coinvolto assieme ai suoi frequentatori e frequentatrici, nel generale fenomeno degli «adeguamenti» che ritoccano sempre all'insù il costo del canone televisivo, dei pedaggi autostradali, dei biglietti per i mezzi pubblici, i carburanti, i treni.

Fra qualche settimana l'ingresso alla spiaggia



Ancora una veduta del "Pedocin" con il muro che separa i frequentatori: donne da una parte, uomini dall'altra

più popolare della città, toglierà qualche soldino in più ai bilanci risicati di molti frequentatori. Certo l'aumento, il «ritocco», è di qualche decina di centesimi ma nelle casse del Comune entreranno, secondo le stime,

dai 30 ai 40 mila euro per ogni stagione balneare. Poca cosa di fronte ai prezzi degli altri stabilimenti ma molti ricordano che un tempo al «*Pedocin*» si entrava gratis e solo dieci mesi fa il sindaco Roberto Dipiazza,

alla presentazione dell'avvenuta ristrutturazione, aveva affermato che «i prezzi d'ingresso continueranno a essere estremamente popolari e non subiranno quindi alcun aumento».

Identica promessa era venuta dal vicesindaco Paris Lippi. «Puntiamo a dare migliori servizi a tutti i frequentatori del *Pedocin*, mantenendo inalterati i prezzi dei biglietti d'ingresso». Invece i prezzi aumentano mentre il muro che divide uomini e donne resiste da tempi immemorabili. Le promesse dei politici invece si sgretolano in dieci mesi. Va aggiunto che le donne «lucertole» continueranno comunque anche questa estate a crogiolarsi al sole del «*Pedocin*» come avviene da un secolo, mentre gli amministratori «camaleonti» nemmeno arrrossiranno per quanto hanno disatteso dopo aver rassicurato». (c.e.)

«Sindaco, critiche ingenerose: le cancelli plaudento ai pompieri»

Il direttore regionale dei Vigili del fuoco scrive una lettera aperta a Dipiazza: molti hanno lavorato anche 24 ore di fila

«Conoscendo la sua irruenza, ma anche la sua generosità, auspico che Lei voglia indirizzare parole di plauso ai Vigili del fuoco, cancellando il ricordo di quelle critiche ingenerose che, sono certo, sono state dovute solo all'emotività del momento». È questo un passo della lettera aperta che il direttore regionale dei Vigili del fuoco Amedeo Monaco indirizza al sindaco Roberto Dipiazza, che proprio ieri - dinanzi alla manifestazione che ha visto un centinaio di pompieri schierati sotto il Municipio - ha risposto con un piccato «Sono stati loro a combinare la frittata». Dopo che il maltempo aveva paralizzato la città, il sindaco aveva osservato che «se i pompieri non avessero chiuso la superstrada per due mattoni caduti dalla loro ciminiera avremmo evitato quel caos».

Ora dunque ecco la lettera aperta dei vertici regionali del Corpo. «Vivo stupore» esprime il direttore regionale Monaco per le parole di Dipiazza. «Lei - scrive Monaco al sindaco - conosce perfettamente l'abnegazione con cui i Vigili del fuoco affrontano quotidianamente emergenze di ogni tipo, in difesa della Città e dei cittadini, tanto da essere

unanimemente indicati come una delle istituzioni benemerite e benvolte». Durante la recente emergenza, continua Monaco, i pompieri «hanno lavorato ininterrottamente per molti giorni, nel tentativo di alleviare per quanto possibile i disagi e i danni provocati dalla bora e dalla neve, effettuando centinaia di interventi di soccorso, e molti Vigili hanno operato anche per 24 ore consecutive, mettendo a rischio l'incolumità personale». Ma «tutto questo rientra nell'abitudine e costante dedizione al proprio lavoro, e Lei lo sa bene», scrive Monaco a Dipiazza. «Lei - prosegue Monaco - critica la decisione di chiudere temporaneamente la superstrada per la "caduta di due mattoni" dalla cima di una alta ciminiera; l'episodio può avere certo concorso ad accentuare qualche disagio, ma Lei trascura di considerare che, in quelle condizioni meteo, si poteva ritenere probabile il distacco di altri mattoni, con possibile rischio per l'incolumità delle persone, e i Vigili del Fuoco devono doverosamente e prioritariamente tutelare la sicurezza dei cittadini, anche a rischio di provocare qualche disagio aggiuntivo».

E dunque, «io ritengo - così Monaco - che i pur gravi disagi sofferti dalla città siano imputabili a una eccezionale emergenza meteo, durante la quale le istituzioni hanno fatto il possibile per mitigarne gli effetti, e non mi sembra corretto cercare colpevoli, tanto più quando tra questi sono indicati i Vigili del fuoco». Vigili del fuoco che, garantisce Monaco in conclusione, «sono e saranno sempre al servizio dei cittadini».



La ciminiera

Fanno pipì in strada, multati tre ragazzi

Si allunga l'elenco dei triestini sorpresi a fare pipì in strada e multati per effetto dell'ordinanza comunale a difesa del decoro urbano. L'altra sera ad essere «beccati» dagli agenti della Municipale in borghese, sono stati tre giovani di 20,21 e 22 anni, tutti chiaramente alticci. I primi due sono stati individuati in androna dei Coppia, il terzo nella centralissima via Tor Bandena. Per tutti è scattata l'identica, pesante sanzione prevista dall'ordinanza: 500 euro di sanzione. Durante i giri di perlustrazione, invece, i vigili non hanno intercettato alcun «writer». Segno, probabilmente, che la scelta di prevedere per chi imbratta i muri multe ben 7 mila euro si è rivelata particolarmente azzeccata.

Continuano invece ad essere disattese le norme in materia di accattonaggio: l'altro pomeriggio gli agenti hanno individuato un cittadino sloveno che, nonostante fosse stato già sanzionato in passato, chiedeva ancora l'elemosina nel sottopasso della stazione.

IL TITOLARE DELLA "VOCE DELLA LUNA" È ORMAI STREMATO MA CONTINUA LA SUA PROTESTA

Sciopero della fame, Di Finizio al ventesimo giorno

Il proprietario del locale bruciato nel 2008: «Non mi risarciscono, è un'ingiustizia»

Si sente un novello Davide impegnato in una lotta impari contro Golia, ma deciso a portare avanti a tutti i costi la battaglia per ottenere giustizia. Marcello Di Finizio, titolare della «Voce della luna», il locale di Barcola distrutto da un incendio doloso il 14 giugno del 2008. È arrivato al ventesimo giorno di sciopero della fame. Una forma di protesta estrema iniziata per tentare di ottenere ciò a cui ritiene di aver diritto: il rimborso dalla Sara assicurazioni, la società con cui aveva stipulato la polizza relativa al disastro andato distrutto.



Il titolare della Voce della luna Marcello Di Finizio

consistente» a cui aggrapperebbe l'assicurazione per non liquidare la cifra dovuta. «Dal 2008 la «Sara» - spiega il ristoratore, che da due settimane staziona sotto

i suoi uffici in viale Palmanova a Udine - cerca di ritardare, se non addirittura di evitare di onorare il suo impegno risarcitorio nei miei confronti», aggrappandosi alla

clausola dell'estorsione, non prevista dalla mia polizza. È evidente però che si tratta di un vincolo subdolo e oltretutto inconsistente per questo specifico caso: il capo di imputazione per le persone accusate di aver appiccato il fuoco alla «Voce della luna», infatti, non è quello di estorsione».

Convinto di essere vittima di una palese ingiustizia, Di Finizio ha denunciato a più riprese la propria situazione, riuscendo a creare attorno a sé una vasta rete di solidarietà, concretizzata anche nell'invio di decine di lettere e mail negli uffici, romani oltre che udinesi, del gruppo assicurativo. «Mi auguro che l'aiuto delle tante persone che condivido la mia battaglia - pro-

segue il ristoratore nell'ultimo appello pubblico -, la ragione e il buon senso, riescano a prevalere su certe politiche aziendali decisamente poco serie e per nulla rispettose della vita e del lavoro delle persone. Logiche che stanno mettendo seriamente a rischio la sopravvivenza di una bellissima e sana azienda, il sacrificio di una intera vita e il lavoro di quindici persone che vi erano impiegate, calpestando in questo modo i più elementari principi etici e morali pur di raggiungere i loro obiettivi di profitto. Nel rogo di due anni fa - continua ancora Di Finizio - è andato distrutto il frutto della passione di un piccolo imprenditore. Quel posto era concepito come un tributo all'arte e alla musica (nell'incendio è andata anche distrutta una collezione di 3500 dischi originali). La Voce della luna, insomma, era un posto unico nel suo genere. Di più, era un sogno. Il sogno che qualcuno, da due anni, si ostina a voler distruggere».

OGGI A TRIESTE INCONTRO CON L'AGENZIA REGIONALE

Gli spedizionieri isontini lanciano l'allarme: calano i passaggi alla stazione doganale

È in programma oggi a Trieste un incontro tra gli spedizionieri di Gorizia e l'Agenzia regionale delle Dogane. Un incontro alla cui vigilia la Confindustria isontina lancia un segnale d'allarme, sottolineando la pesante contrazione dei passaggi alla stazione doganale di Sant'Andrea: nel primo bimestre del 2010 le operazioni doganali hanno registrato un deciso -1.149 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A preoccupare è in particolare il prossimo ingresso della Croazia nell'Unione europea. Nel corso dell'International desk sui Balcani, la scorsa settimana il ministro degli Esteri Franco Frattini ha fatto capire che il 2011 potrebbe essere l'anno dell'adesione di Zagabria all'Ue. Gli spedi-



Un controllo alla dogana

zionieri isontini denunciano una situazione sempre più critica. In una nota firmata dall'associazione di categoria che li rappresenta ricordano che a «uccidere» il comparto sono la pesante distorsione del traffico («con conseguente calo delle operazioni»), la disomogenea applicazione delle norme comunitarie rispetto ai paesi limi-

trofi, il prossimo ingresso della Croazia nell'area comunitaria, un apparente progressivo calo di attenzione nei confronti della stazione doganale («che ha perso per esempio lo status di "dogana di confine" a seguito del quale veniva anche riconosciuta un'indennità di disagio ai dipendenti della stazione»), e lo smantellamento dei servizi aggiuntivi.

«Le prospettive future - scrive la Confindustria di Gorizia in una nota - non sono di certo incoraggianti».

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

IN STRADA NUOVA PER OPICINA, ALL'ALTEZZA DELLE "BEATITUDINI"

Vola con il Suv nella scarpata, salvo per miracolo

Soccorso dai pompieri, lo hanno liberato dalle lamiere appena in tempo

di CLAUDIO ERNÈ

Christian Candusio, il giovane automobilista al centro di questa storia, ha "lassù", oltre il cielo, qualcuno che lo ama veramente. Prima lo ha protetto nell'uscita di strada in cui con la sua "Toyota Rav" ormai fuori controllo ha divelto due enormi paracarri in cemento ed è poi precipitato in una scarpata a lato di Strada nuova per Opicina, profonda una cinquantina di metri. Poi è stato estratto dalle lamiere accartocciate del suo Suv un paio di minuti prima che si spezzassero i cavi d'acciaio che trattenevano il mezzo su un secondo "salto" profondo altri 15-20 metri. Lì la vettura ha completato la propria distruzione. Erano le 9 di ieri mattina.

Ora Christian Candusio è ricoverato in osservazione all'Ospedale di Cattinara. Non è in pericolo di vita e i primi accertamenti dei medici non hanno evidenziato fratture importanti o emorragie. Anche questo dettaglio accredita il suo ruolo di uomo baciato dalla buona sorte: unico lato negativo della vicenda il rischio di dover smettere forzatamente di guidare per qualche tempo. I carabinieri della Radiomobile di via dell'Istria, ritengono di essersi trovati di fronte a un automobilista che nelle ore immediatamente precedenti allo schianto potrebbe essere venuto ripetutamente a contatto diretto con l'altol. Quante volte non si sa, certo è che le analisi



Un vigile del fuoco sistema i cavi d'acciaio per riportare il mezzo in strada

sul suo sangue lo diranno in modo incontrovertibile a brevissima scadenza. L'uscita di strada risale a ieri mattina alle 6.05. Christian Candusio, che abita in Pasteur, stava salendo dalle Cave Faccanoni verso Opicina. Dopo aver superato l'area delle autodemolizioni "Adriano", ha imboccato la curva a destra ad altissima velocità. Almeno cento chilometri all'ora, di fronte a un preciso limite di velocità. Sull'asfalto i militari dall'Arma hanno misurato una striscia nera

gommata lunga ben 25 metri. Poi il mezzo fuori controllo ha invaso la corsia opposta, fortunatamente vuota, e ha colpito due grossi paracarri di cemento strappandoli dalla loro sede. Infine è iniziata la carambola sul pendio ripidissimo. La carrozzeria è rimbalzata tra gli alberi e gli arbusti: la corsa si è conclusa una cinquantina di metri più sotto. I carabinieri, i pompieri del Distaccamento di Opicina, gli uomini del 118 hanno presto raggiunto l'area dell'incidente. I vigili urbani qualche decina di

minuti più tardi hanno bloccato il traffico in salita ponendo una loro vettura di traverso a Strada nuova per Opicina all'altezza delle Cave Faccanoni. Il blocco è proseguito fino alle 10.20. Il traffico in discesa dall'altipiano è stato invece dirottato lungo via Commerciale e Clivio Artemisio.

Il conducente è stato raggiunto e dopo un lungo lavoro in una posizione tutt'altro che stabile è stato estratto a fatica dalla lamiere del suo Suv che i pompieri avevano dovuto assicurare con

due cavi d'acciaio. Quando la barella ha iniziato la risalita del pendio i cavi hanno ceduto. Prima uno, poi l'altro hanno riempito l'aria del rumore dello strappo: la carcassa è precipitata per altri 15-20 metri in direzione dei sottostanti binari della Ferrovia Transalpina. Un "dente" e alcuni arbusti l'hanno fermata definitivamente. Il ricupero del Suv è stato piuttosto macchinoso. L'ha diretto il capo squadra Miro Corva che ha usato assieme ai suoi uomini sia il gancio della grande gru

semovente fatta arrivare dal Comando provinciale di via Bartolomeo d'Alviano, sia il verricello dello stesso mezzo. «Mille precauzioni e cento metri di cavo d'acciaio sono stati necessari per riportare il Suv sulla strada» ha spiegato il vigile del fuoco al termine del complesso intervento. Erano le 10.30 ed erano passate più di quattro ore dal momento in cui Cristian Candusio aveva ritenuto di poter imboccare ad almeno 100 all'ora quella curva insidiosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Toyota recuperata dai pompieri (fotoservizio Massimo Silvano)

CHIMICHERIA REALIZZATA DALLA CARTUBI, È STATA COMPRATA DAI NORVEGESI

La Rystraum lascia l'Arsenale San Marco

Sarà completata dalle maestranze di Fiume

Ha lasciato per sempre Trieste lo scafo della "Rystraum", la motonave chimichiera varata il 26 ottobre del 2008 dall'ultimo scalo del cantiere San Marco. Il rimorchiatore croato "Lukas" l'ha trainata a Fiume dove gli operai del cantiere Tre Maggio completeranno nei prossimi mesi l'allestimento. In primo luogo dovrà essere rimossa la ruggine che ha iniziato a intaccare le lamiere solo in parte verniciate. Il lavoro più difficile sarà quello che interesserà l'interno dei "cassoni".

I 17 mesi in cui la "Rystraum" è stata ormeggiata a una banchina dell'Arsenale San Marco senza che nessun lavoro fosse effettuato a bordo, perché chi l'aveva ordinata non pagava più gli stadi di avanzamento, hanno profondamente cambiato la sua fisionomia. L'acciaio lucido, col passare del tempo, è diventato opaco e poi sempre più scuro.

La motonave chimichiera, progettata e costruita in modo tale da poter navigare nelle acque spesso ghiacciate del Baltico e del mare del Nord, è stata realizzata dalla

IL FATTO

Lo scafo, bloccato da 17 mesi, è rimasto coinvolto nella crisi della De Poli che lo aveva commissionato

"Cartubi" per conto dei cantieri "De Poli" di Pellestrina coinvolti da tempo in una pesantissima crisi finanziaria con 114 milioni di euro di passivo di fronte a un attivo di circa 50. A formare questa ultima voce, concorrono il valore degli immobili, 15 milioni di euro, a cui si aggiunge quello della "Rystraum" e delle due unità gemelle anch'esse non completate e destinate ad approdare per l'allestimento allo stesso cantiere fiumano: tempo addietro veniva loro attribuito un valore complessivo tra i 25 e 30 milioni di euro, ma la crisi del commercio mondiale e quella dei "noli" marittimi ha ridimensionato al ribasso questa cifra. Si sono fatti avanti per l'acquisto i manager la società armatrice norvegese "Utkilen" e il passaggio di proprietà dei tre scafi è stato perfezionato con il commercialista Enrico Borella, curatore per conto del Tribunale del concordato preventivo dei Cantieri "De Poli": prezzo spuntato per i tre scafi, 18 milioni di euro e lavoro assicurato per i 2850 dipendenti del Cantiere Tre Maggio, prossimo alla privatizzazione e alla costante ricerca di commesse per uscire dalla lunga crisi



che lo ha attanagliato. Va segnalato che tre anni fa era stata la stessa "Utkilen" a ordinare le tre navi e per esse aveva ottenuto un finanziamento di 45 milioni di euro.

La "Cartubi", che riteneva di poter allestire la motonave a Trieste, esce di scena nonostante l'ottimo lavoro della sue maestranze, tra le poche in grado di realizzare con l'acciaio inox gli impianti di una nave di questo tipo. La partenza della "Rystraum" è avvenuta in un clima del tutto diverso da quello che il 26 ottobre 2008 aveva accompa-

gnato il varo al San Marco. C'era il sindaco e c'era il ministro Renato Brunetta. Raggiunti e compiuti per la rinno- vata festa che dopo quarant'anni coinvolgeva nuovamente il vecchio cantiere San Marco e la città.

Pochi giorni dopo il varo l'allestimento delle tre chimichiere della classe "Rystraum" si era bloccato a causa della crisi finanziaria che aveva investito e investe a tutt'oggi il mondo industriale, cantieristica e attività marittime comprese. Nel dicembre 2008 novanta- due operai del cantiere veneto erano



La Rystraum viene trainata dal pontile di allestimento dell'Arsenale San Marco al cantiere 3 Maggio di Fiume dove verrà completato l'allestimento (foto Walter Macovaz)

stati posti in cassa integrazione e Giancarlo Galazzo, l'amministratore della società, aveva avviato le procedure per la richiesta di liquidazione. «Si tratta di un passaggio necessario, ma rimane ferma la nostra intenzione di completare la costruzione delle tre navi chimichiere da 9500 tonnellate. La nostra azienda spera che nel frattempo vengano a ricostituirsì quelle condizioni di mercato che consentano la continuazione dell'attività».

Parole gettate al vento, ora smentite dal trasferimento a Fiume. (c.e.)

NELLA ZONA DI VALMAURA

Svaligia due case, bottino da 6mila euro

velarsi opera del serbo sospettato.

La prima zona presa di mira dal serbo sarebbe stata quella di Chiadino, seguita poi dal rione di San Giacomo e, infine, dall'area vicino ai cimiteri a Valmaura. Qui, almeno secondo le prime ricostruzioni, sarebbero stati messi a segno gli unici due colpi effettivamente riusciti.

Il ladro, abituato ad entrare in azione completamente da solo senza l'ausilio di complici impiegati a fare da "palo", è riuscito a forzare l'ingresso di un appartamento e, una volta dentro, approfittando dell'assenza dei proprie-

tari ha messo a soqquadro l'alloggio alla ricerca di contanti e preziosi. Ricerca rivelatasi mediamente fruttuosa. Dall'abitazione presa di mira, infatti, il malvivente dell'Est ha sottratto anelli, collane, bracciali e banconote custodite in un cassetto per un valore complessivo di circa 5 mila euro. Meno ricco il bottino del secondo furto eseguito in una casa poco distante dalla prima: lì il ladro è riuscito a portare via soltanto un computer portatile.

Forse deluso dall'esiguità della refurtiva racimolata nella seconda abitazione, il pregiudicato ha tentato subito dopo un terzo

colpo, per sua sfortuna però non riuscito. Qualche ostacolo inatteso - la prontezza di riflessi di qualche vicino o l'arrivo improvviso dei padroni di casa - ha costretto l'uomo a fuggire di corsa senza concludere il "lavoro". Esattamente come avvenuto negli altri rioni "visitati" nei giorni precedenti. In un'occasione il serbo sarebbe stato avvistato da un condomino sul balcone della casa che si accingeva a svaligiare. In un'altra a tradirlo sarebbe stata una sosta particolarmente sospetta nel giardino dell'abitazione presa di mira, che aveva spinto un vicino a dare l'allarme.

TROVATA LA SIRINGA

Fulminato a 42 anni da un'overdose in casa a San Giacomo

Il suo coinquilino l'ha trovato steso a terra senza vita, con una siringa vicina al corpo e fiale di vetro sparse attorno. La vittima, stroncata da un'overdose, è Alessandro Lumbau, 42 anni, seguito dai medici del Centro di salute mentale della Maddalena.

L'uomo è stato rinvenuto cadavere nel tardo pomeriggio di sabato all'interno del suo alloggio nel comprensorio Ater del Vaticano, in via dell'Istria. Alloggio in cui viveva assieme ad un altro paziente del Cim, costantemente seguito e monitorato dai sanitari.

A dare l'allarme è stato appunto il compagno d'appartamento di Lumbau.

L'uomo, dopo essersi ripreso dallo shock provocato dalla vista del corpo senza vita dell'amico, ha allertato i sanitari del 118 che hanno tentato di rianimare il quarantaduenne, ma senza risultato. Il decesso è stato constatato dal medico legale Santangelo.

All'interno del comprensorio Ater di via dell'Istria sono poi arrivati gli uomini della Squadra volanti, a cui è

arrivata la segnalazione di un decesso per overdose. Ipotesi che potrà essere confermata definitivamente solo dagli esiti dell'esame tossicologico. Ma la scena che sanitari e polizia si sono trovati davanti agli occhi ha lasciato fin dal proprio momento pochi dubbi.



Case Ater di piazza Foraggi

Il corpo dello sventurato è stato rinvenuto dal coinquilino: ha dato subito l'allarme ma era troppo tardi

Essendo seguito dal Centro di

salute mentale, però, Lumbau assumeva probabilmente anche farmaci. E possibile quindi che la morte sia avvenuta a causa di un micidiale mix di medicinali e droga. Droga di cui la polizia dovrà ora ricostruire provenienza e venditore. Informazioni che non potranno arrivare tanto facilmente dall'esame del passato del quarantaduenne. L'uomo infatti era incensurato.

SU UN ETTARO DI LANDA

Villaggio del Pescatore Sterpaglie a fuoco

A tre soli giorni di distanza dalla copiosa nevicata che ha sommerso la città e l'altipiano, ieri un incendio di sterpaglie si è sviluppato nel primo pomeriggio a poche centinaia di metri dal Villaggio del Pescatore di Duino. Le fiamme si sono diffuse su un ettaro di landa carsica, nonostante l'erba fosse ancora più che umida. Sono intervenuti i pompieri del distaccamento di Opicina che in un paio d'ore di lavoro hanno avuto ragione dell'incendio. Di rinforzo erano giunti dalla Centrale una autobotte e una campagnola. Poi hanno dovuto restare sul posto per verificare che qualche piccolo focolaio non covasse sotto la cenere. Fattore determi-



Sterpaglie a fuoco(Silvano)

nante per la diffusione delle fiamme è stato il vento. «Abbiamo trovato plurimi focolai che si sono alimentati grazie alla gran massa di foglie secche, rimaste sul terreno per tutto l'inverno» hanno spiegato i pompieri.

FURTI

Carabinieri e poliziotti sulle tracce di un serbo



La sede della Questura

infatti i proprietari di diversi appartamenti avevano denunciato di essere stati vittime di intrusioni in casa. Intrusioni, fortunatamente, non sfociate poi in furti veri e propri, che potrebbero ri-

L'INTERVISTA
L'ANTIQUARIO

È uno dei fondatori della mostra-mercato di Villa Manin. Poi l'esposizione anche qui

«La concorrenza della rete non la avvertiamo è comunque un abusivismo, non ci sono regole»

di MATTEO UNTERWEGER

Opere d'arte, oggetti antichi. Per venderli, bisogna prima saperli valutare e quindi conoscerne anche la storia, a fondo. Furio Princivalli, antiquario fra i più noti in città, ha l'occhio allenato. Ma, per sua stessa ammissione, non smette mai di studiare e imparare. Quotidianamente.

Signor Princivalli, la sua passione per l'arte è un'eredità di famiglia?

Mio padre Romeo era un collezionista sfegatato di quadri di pittori triestini, di altri tempi. Credo non sia passato un sabato senza l'arrivo di un quadro a casa. Io a 15-16 anni frequentavo la galleria d'arte Barisi, che oggi non esiste più, in via Rossetti: facevo un po' il corniciaio per raggranellare dei soldi per comprare la moto che mio padre non voleva acquistare. Barisi, a proposito, è stato un personaggio storico.

Perché?
Aveva immesso nella vendita un tipo di concetto che io ho portato nel mio negozio. Frequentarlo di sabato, ritrovandosi, bevendo un bicchiere: così si vendeva.

Nella sua carriera non figura solo il negozio Il Giardino, però.

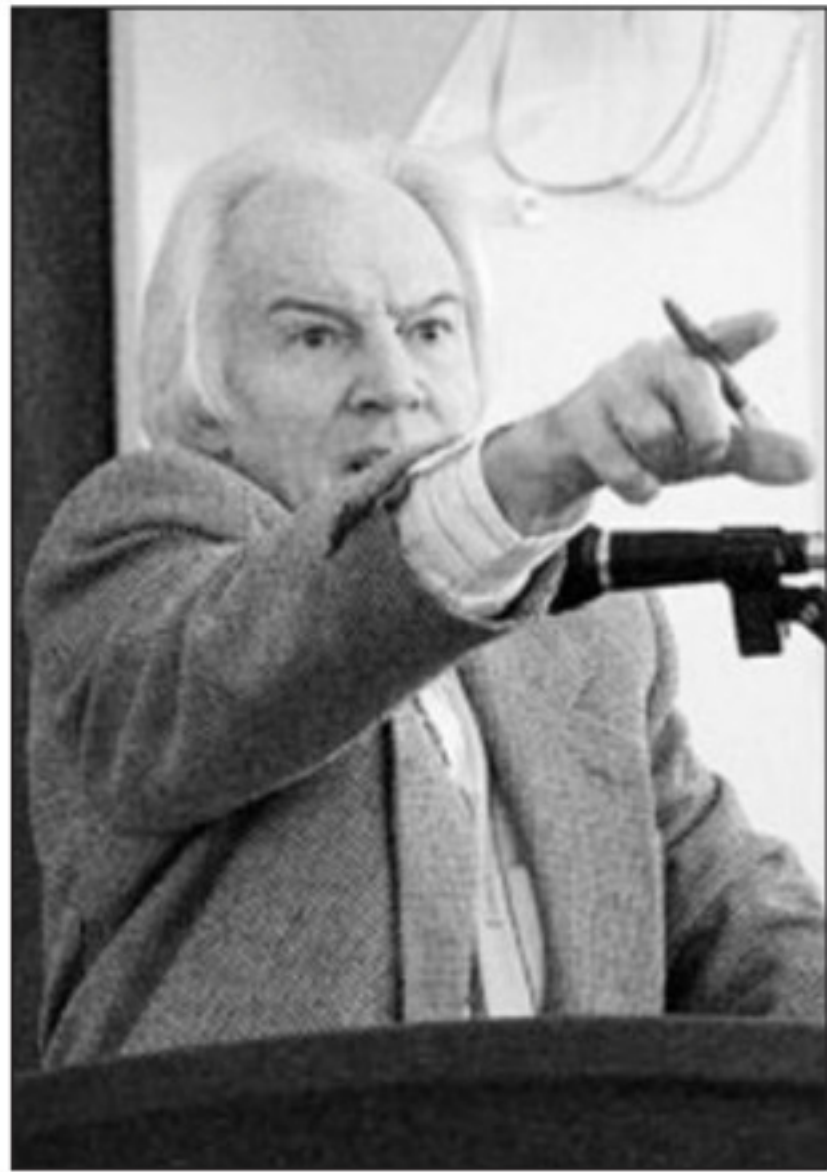
Sono stato uno dei fondatori della mostra mercato di Villa Manin. Anni dopo, assieme a Cividin dell'Utah, abbiamo creato la mostra mercato dell'antiquariato di Trieste, diretta per 17 anni dal sottoscritto.

Com'è nata l'idea di aprire la sua casa d'aste Stadion?

Avevo come socio l'architetto Franco Deboni, oggi personaggio a livello mondiale, esperto di vetri di Murano. Dopo un anno a girare l'Europa per vedere cosa succedeva in giro, è arrivata la decisione: il mercato si dirigeva verso il metodo di vendita delle case d'asta. Per nostra fortuna, Deboni era amico di Stephen Cristea, per dieci anni direttore oltre che fondatore di Sotheby's a Montecarlo. Con lui abbiamo fondato la Stadion, era il 1990.

Si ricorda della sua prima asta?

Sì. Alla Stazione marittima, un appuntamento strepitoso per qualità ma molto sofferto per il risultato, discreto ma non esaltante. Però di certo non ci ha tagliato le gambe. Trieste non era pronta, noi non eravamo nessuno all'epoca. Nel 1996, Deboni si trasferì a Milano e allora ho continuato da solo. Facevamo le aste all'hotel Savoia Excelsior, poi si è presentata l'occasione



Stephen Cristea battitore d'asta

■ LA SCHEDA. Furio Princivalli è nato a Trieste il 20 aprile del 1950. Antiquario e commerciante, è titolare della casa d'aste Stadion. Sposato, ha due figli: Nicola e Giulia.



Il pubblico durante una tornata di vendita alla Stadion

PASSIONE E COMPETENZA PER UN MESTIERE DIFFICILE

Furio Princivalli: «L'asta più importante? Quella per gli arredi del castello di Duino del principe della Torre e Tasso»

La «Stadion» è un buon veicolo promozionale per la città
Ho clienti in tutto il mondo, anche Sgarbi ci segue sempre»

ne di prendere la sede in Riva Nazario Sauro. Infine, due anni fa, il trasferimento in Riva Gulli.

Le aste non sono così frequenti durante l'anno: come mai?

Ne allestiamo tra le sei e le otto all'anno, perché organizzarle è un lavoro enorme. Fra ritirare la merce, catalogarla, schedare tutto, verificare i valori, fotografare, preparare il catalogo. Ora abbiamo aperto un sito, forse siamo i primi in Italia, dove mettiamo l'inventario nelle aste: così si può comperare dopo, cercando l'affare. Abbiamo circa 1000 lotti ad asta. E per l'80 per cento la nostra clientela proviene da fuori Trieste. Si fa quasi tutto via telefono.

Cioè?
A ogni tornata, gestiamo circa 150 telefonate. I clienti si prenotano e noi durante l'asta li chiamiamo e partecipano. Battitore d'asta è Cristea che ha insegnato a mia figlia Giulia il mestiere (l'altro figlio, Nicola, è un giocatore

re della Triestina Calcio, ndr). Ora si alternano sul palco.

Che forme d'arte preferisce?

Dipinti e sculture. Amo il bello. Sono orientato più sul moderno, dal '900 in poi.

Chi è il suo pittore preferito?

Timmel, un difetto di famiglia: i suoi quadri li acquistava già mio padre cinquant'anni fa anche se all'epoca nessuno li guardava. Poi Levier. Triestini a parte, Van Gogh, Kandinsky. Però uno non ama solo un pittore, c'è un'evoluzione nel gusto.

Come vi arriva la merce e quanto guadagnate?

I beni ci vengono affidati da chi vuole venderli. L'acquirente, poi, deve pagare a noi il 22% del prezzo d'acquisto. Il venditore il 15%.

La sua asta più esaltante?

Al Castello di Duino, nel 1996. Un giorno mi chiama il principe della Torre e Tasso e mi chiede: «Se la sente di organizzare il tutto con la casa d'aste di Parigi, la Drouot. Ci ho messo tre secondi per rispondere di sì. Un'esperienza esaltante perché, dopo tre giorni, i francesi hanno detto: «Meglio che facciate voi». Abbiamo lavorato in modo spaventoso, incredibile: basti pensare che sono andati fusi due fax in una notte. Il guadagno è stato irrilevante: per noi si è trattato di un trampolino di lancio.

L'opera che l'ha fatta guadagnare di più?

Un quadro di un artista fiammingo, venduto in Belgio per 150mila euro, proveniente da un'eredità di una villa di Opicina. Mi fregio di essere un grosso mezzo turistico per la città, ma ciò non viene mai preso tanto in considerazione perché Trieste è Trieste. Non c'è niente da fare.

Cioè?

E' difficile essere profeti in patria. Siamo abbastanza conosciuti: contiamo 1500-1600 passaggi al giorno sul nostro sito, vendiamo in tutto il mondo. Da New York ad Amsterdam: gira il mio nome, ma gira anche quello di Trieste.

Le hanno mai rifilato un falso o un patacone?

I problemi ci sono in tutti i mestieri. Cerchiamo di sapere prima delle aste tutto ciò che c'è da conoscere su ciò che si vende, verifichiamo sempre. Contiamo su consulenti per ogni settore: orologi, stampe e gioielli.

Qualcuno però le ha mai riportato indietro un oggetto protestando?

E' capitato, si può anche sbagliare ma siamo sempre pronti a rispondere. L'ultima volta, si è trattato di una statuetta d'avorio che era in osso in realtà. Se non siamo certi di qualcosa, lo scriviamo sul catalogo: ci tuteliamo.

All'ultima asta, la scultura di Michael Jackson,

giorno sul nostro sito, vendiamo in tutto il mondo. Da New York ad Amsterdam: gira il mio nome, ma gira anche quello di Trieste.

Le hanno mai rifilato un falso o un patacone?

I problemi ci sono in tutti i mestieri. Cerchiamo di sapere prima delle aste tutto ciò che c'è da conoscere su ciò che si vende, verifichiamo sempre. Contiamo su consulenti per ogni settore: orologi, stampe e gioielli.

Qualcuno però le ha mai riportato indietro un oggetto protestando?

E' capitato, si può anche sbagliare ma siamo sempre pronti a rispondere. L'ultima volta, si è trattato di una statuetta d'avorio che era in osso in realtà. Se non siamo certi di qualcosa, lo scriviamo sul catalogo: ci tuteliamo.

All'ultima asta, la scultura di Michael Jackson,

giorno sul nostro sito, vendiamo in tutto il mondo. Da New York ad Amsterdam: gira il mio nome, ma gira anche quello di Trieste.

Le hanno mai rifilato un falso o un patacone?

I problemi ci sono in tutti i mestieri. Cerchiamo di sapere prima delle aste tutto ciò che c'è da conoscere su ciò che si vende, verifichiamo sempre. Contiamo su consulenti per ogni settore: orologi, stampe e gioielli.

Qualcuno però le ha mai riportato indietro un oggetto protestando?

E' capitato, si può anche sbagliare ma siamo sempre pronti a rispondere. L'ultima volta, si è trattato di una statuetta d'avorio che era in osso in realtà. Se non siamo certi di qualcosa, lo scriviamo sul catalogo: ci tuteliamo.

All'ultima asta, la scultura di Michael Jackson,

giorno sul nostro sito, vendiamo in tutto il mondo. Da New York ad Amsterdam: gira il mio nome, ma gira anche quello di Trieste.

Le hanno mai rifilato un falso o un patacone?

I problemi ci sono in tutti i mestieri. Cerchiamo di sapere prima delle aste tutto ciò che c'è da conoscere su ciò che si vende, verifichiamo sempre. Contiamo su consulenti per ogni settore: orologi, stampe e gioielli.

Qualcuno però le ha mai riportato indietro un oggetto protestando?

E' capitato, si può anche sbagliare ma siamo sempre pronti a rispondere. L'ultima volta, si è trattato di una statuetta d'avorio che era in osso in realtà. Se non siamo certi di qualcosa, lo scriviamo sul catalogo: ci tuteliamo.



Salle della Stadion frequentate in una delle giornate d'esposizione che precedono una vendita all'incanto

■ GLI ANTIQUARI. «Tra antiquari e operatori a Trieste, oggi siamo più di 40 ormai - racconta Princivalli -. Ma i giovani si avvicinano di più al design».

■ IL NEGOZIO STORICO. Il negozio Il Giardino in via Diaz, di cui Furio Princivalli è contitolare con il fratello Adriano, ha 40 anni di vita. E noto per le mostre di pittura triestina, organizzate all'interno. Furio aveva iniziato a lavorare lì nel 1971.



Furio Princivalli all'interno della Stadion (Silvano)

stra un libro con migliaia di marchi di ceramiche solo francesi, ndr).

Si vede che ama il suo mestiere.

La cosa più esaltante per me è trovare l'oggetto, sapendo comunque che vendere è assolutamente importante. Certe volte ciò che mi piace lo compro per me e basta, non per venderlo. Avrò 20, 30 quadri a casa. Mio padre ne aveva tanti nella sua collezione, forse due-trecento.

Quindi se qualcuno le telefona, le offre qualcosa per venderla all'asta, ma a lei piace tanto, compra per sé?

Generalmente chi viene da me vuole vendere in asta. Se ne sceglie il negozio. Preferisce la vendita pubblica, decidendo per l'asta: non ci sono storie in mezzo, è più trasparente. Per le eredità, alcune famiglie vendono in asta e poi dividono per esempio.

Il cliente della casa d'aste è mediamente facoltoso?

Molti sono operatori del settore. Alcuni non li ho mai visti, anche perché uno dei miei più grossi motivi di rammarico è come venire a Trieste. Siamo fuori dal mondo.

Ha mai concluso un'asta completamente deserta?

Un flop lo ricordo. L'asta sulla pittura greca, seguita a una gestazione complessa. Due anni fa: alla fine sei quadri venduti su cento. In sala c'erano due persone. L'inventario l'abbiamo restituito alla proprietà.

Ne ha di clienti vip?

Per esempio Vittorio Sgarbi, da più di trent'anni credo. Ci segue da sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo chef a domicilio per una cena senza fatica

Un'agenzia triestina si occupa di smistare i cuochi, fanno anche la spesa

Avete degli invitati a cena e non sapete che pesci pigliare? Volete stupire i vostri amici, puntando magari su un menù etnico, piatti di nouvelle cuisine e ricette esclusive? Desiderate far colpo sul vostro capufficio o su un importante uomo d'affari. O aspettate ospiti vip, magari da un paese straniero di cui non conoscete affatto le abitudini alimentari? Ma anche se non avete voglia di pensare a cosa cucinare o, se abituati a mangiare sempre al ristorante, una volta tanto volete restarvene in poltrona in una casa che non vedete quasi mai? Da oggi, c'è chi fa al caso vostro. Arriva anche a Trieste il Personal chef, in altre parole il cuoco a domicilio. In grado di darvi una mano - anzi, quattro, visto che si fa accompa-

gnare da un aiutante chef - in cucina e risolvere ogni vostro problema dietro i fornelli. L'innovativa proposta arriva dall'agenzia triestina Easy Service (www.easyservice.com), specializzata nella realizzazione di eventi e servizi per matrimoni e non solo.

Il cuoco a domicilio può risolvere ogni dramma in cucina. Portando con sé un aiutante chef che poi, smesso il grembiule e il cappello bianco, servirà anche in tavola come un provetto cameriere e potrà noleggiarvi piatti esclusivi, servizi eleganti, bicchieri particolari. Perfino delle sedie se gli invitati superano un certo numero. Si occuperà lui di fare la spesa, naturalmente fresca di giornata, e di cucinare. E alla fine, lascerà tut-



Un cuoco a domicilio: sbarca anche a Trieste il servizio che permette di risolvere un bel po' di problemi quando si debba invitare qualcuno a cena a casa propria

to lindo e in ordine, facendo anche le pulizie.

«Il cuoco a domicilio - spiega il titolare di Easy Service Solution, Marco Torcello - è un nuovo servizio che portiamo a Trie-

ste dopo averlo visto spopolare in altre città e nelle principali capitali mondiali. A svolgerlo, un pool di giovani ma già rinomati chef, che possono preparare fino a 40 coperti.

A seconda delle esigenze porta con sé anche piatti, bicchieri, utensili da cucina». Come funziona il servizio dello chef a domicilio? «Lo chef arriva a casa del cliente, fa un sopralluogo in cucina e nella sala da pranzo per verificare gli spazi e la presenza dell'attrezzatura necessaria, compresi servizi e posateria, concorda con la padrona di casa il menù, informandosi sulle abitudini alimentari degli ospiti (specie se stranieri) e preoccupandosi soprattutto di eventuali intolleranze. Quindi, concordato il menù, compila la lista della spesa di cui si occuperà egli stesso, scegliendo gli ingredienti più adatti la mattina stessa. Quindi si presenterà a casa vostra qualche ora prima della cena e inizierà a cucinare, accompagnato anche da ulteriore personale. Alla fine, si occuperà pure di sparecchiare e di pulire, lasciando tutto in perfetto ordine e il ricordo di una serata davvero speciale».

Gianfranco Terzoli

SOPRALLUOGO DEL COMUNE

Saranno ripuliti i tombini di via Gambini per evitare allagamenti quando piove

E' critica la situazione in via Gambini. Gli abitanti denunciano infatti un cattivo smaltimento dell'acqua piovana, che calando dalla parte alta della strada spesso allaga cantine e magazzini posti a valle. Per fortuna il problema di caditoie e bocche di lupo intasate verrà presto affrontato dall'Acegas Aps. Si interverrà, dopo gli strati invernali, nel mese di maggio con una pulizia radicale dei tombini. Il piano di intervento prevede 3 settimane di lavoro per la ripulitura. Per procedere al meglio, nella strada verranno anche collocati divieti di sosta nei punti critici. Il problema sollevato a furor di popolo da molti abitanti della strada e delle vie limitrofe è sta-



Uno scorcio di via Gambini

to affrontato in un sopralluogo della Commissione quarta, presieduta da Lorenzo Giorgi, su sollecitazione del consigliere Cannataro. Nell'incontro un tecnico Acegas ha anche precisato che si sta intervenendo su caditoie e bocche di lupo, intasate da fo-

glie secche e detriti vari, in via Antonio Grego. L'intervento, che fa parte di tutta una serie di analoghe ripuliture previste dal contratto Acegas- Comune, si protrarrà per due settimane. Il capitolato per la manutenzione del sistema di drenaggio delle acque piovane che riguarda a Trieste circa 16-17 mila tra caditoie e bocche di lupo prevede annualmente da parte degli addetti Acegas ben 1500 ore di pulizia. Nella tabellina di marcia dei prossimi interventi c'è il rione di san Giovanni, dove il problema del deflusso insufficiente dell'acqua piovana è stato spesso evidenziato dalla circoscrizione, soprattutto per quanto riguarda la zona del Boschetto. Daria Camillucci



15 MARZO

- **IL SANTO**
IV di Quaresima
- **IL GIORNO**
È il 74° giorno dell'anno, ne restano ancora 291
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.16 e tramonta alle 18.08
- **LA LUNA**
Si leva alle 5.43 e cala alle 18.03
- **IL PROVERBIO**
Prima dare e poi levare è lo stesso che rubare

Sono passati 60 anni da quella primavera del 1950, quando Angelo Battistella aprì il suo primo studio di "pittore pubblicitario" in un sottotetto di via Roma 13. Dopo 60 anni continua ancora questa sua attività con la stessa grinta di sempre e addirittura con maggior entusiasmo.

Angelo Battistella, classe 1927, nasce a Rovigno e fin da giovanissimo dimostra una naturale predisposizione per la pittura, tanto che a soli diciassette anni inaugura la sua prima mostra di quadri, che intitola "I miei boschi", dapprima al paese natale e successivamente in un negozio bombardato del centro di Pola.

Alla fine della seconda guerra mondiale fa parte di quei 350 mila profughi istriani costretti ad abbandonare la loro terra e, lasciata la sua amata Rovigno, nel 1948 si stabilisce a Trieste. Si iscrive all'Accademia Belle Arti di Venezia per conseguire il titolo di "maestro d'arte", ma contemporaneamente aderisce all'Associazione Belle Arti che raggruppa tutti gli artisti triestini. Un modo per frequentare altri artisti locali ma soprattutto per farsi conoscere. E le occasioni non si fanno attendere. «Matteo Campitelli, presidente di questo sodalizio -

spiega il maestro - mi presentò agli organizzatori della Fiera di Trieste per realizzare dei pannelli pubblicitari. Un'opportunità unica e irripetibile per un giovane artista che deve dimostrare le proprie capacità».

Nel 1949 Battistella propone la sua arte all'Ufficio Pubblicità del Lloyd Triestino e ottiene che gli venga affidato di creare alcuni manifesti da esporre nelle vetrine del palazzo di piazza Unità.

Nella primavera 1950 realizza per la Società Adriatica di Navigazione di Venezia "due bozzetti a pieni colori per le crociere invernali nel Mediterraneo Orientale". «Ai quei tempi - continua Battistella - tutto veniva eseguito a mano e gli unici strumenti di lavoro erano la matita, la carta, il tiralinee, i pennelli e gli immanca-



bili colori a tempera. Prima si creava un bozzettaccio in formato A4, soltanto per dare un'idea di quello che si voleva realizzare, corredato da 2 o 3 progetti scritti».

E proprio grazie a questi frequenti contatti con la città lagunare il nome di Battistella comincia a

farsi strada nel mondo della pubblicità.

«Per 25 anni - prosegue Angelo - ho curato le campagne pubblicitarie e il "packaging" (cioè lo studio per la presentazione del prodotto) della Vidal, ideando anche la celebre boccetta di vetro a forma di pigna per un lo-

Il grafico Angelo Battistella nella galleria dei suoi successi pubblicitari (foto Bruni)

ro noto dopobarba. In origine questo profumo veniva presentato in una confezione anonima, ma visto il grande successo ottenuto grazie alla bontà del prodotto, proposi alla società di creare una confezione apposita che richiamasse il contenuto stesso. Così progettai sulla carta la nuova boccetta di vetro che in seguito sarebbe stata realizzata in serie dalla vetreria industriale Bormioli di Parma».

Alcuni lavori dell'artista sono talmente apprezzati da esser stati pubblicati da alcuni editori stranieri su pubblicazioni annuali dedicate al meglio della cartellonistica dell'epoca, come il Modern Publicity e l'International Poster Annual.

Ma al maestro Battistella va anche il merito di aver scritto la sceneggiatura del celebre spot che reclamizza un famo-

so bagno schiuma, prodotto sempre dalla stessa ditta veneziana, dove un bellissimo cavallo bianco galoppa su un'ampia spiaggia.

In 60 anni di attività il designer triestino ha curato l'immagine e la comunicazione per numerose compagnie di navigazione, note industrie di elettrodomestici, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e nel 1995 anche per l'International Council Meeting svoltosi a Johannesburg alla presenza di Nelson Mandela e della regina Noor di Giordania.

E proprio in quell'anno avviene la svolta: nello studio del maestro entra il primo computer, una scelta obbligatoria, dati i tempi, e quindi ormai necessaria. Battistella collabora anche con l'associazione Chamber Music di Trieste curando la parte grafica del Concorso Internazionale di Musica da Camera Premio Trio di Trieste. Il suo grande impegno è stato riconosciuto con il conferimento del primo premio "Punto d'oro" per la miglior realizzazione promozionale e di pubblicità punto vendita.

L'attività di Angelo Battistella continua tuttora ed è destinata a proseguire, visto che da poco tempo anche il figlio Davide si è avvicinato a questa professione.

Andrea Di Matteo

CONFERENZA

"Dolce e salata", doppia è l'anima di Trieste



L'acquedotto Randaccio

buzione dell'acqua a Trieste dai tempi storici alla situazione attuale, fino alla analisi degli scarichi a mare. Sarà quindi l'occasione per valutare la qualità dell'acqua del golfo e finire con una riflessione su un'altra fonte di approvvigionamento di acqua potabile, l'acqua in bottiglia, con tutti i pregi e i difetti che un simile canale distributivo comporta.

Aprirà l'incontro Maurizio Spoto, direttore dell'Area Marina Protetta di Miramare, promotrice dell'iniziativa, mentre si susseguiranno diversi autorevoli ospiti, come Albin Debevec, già direttore del Parco Nazionale Regionale delle Grotte di San Canziano (Slovenia),

Giornata dell'acqua, tre appuntamenti

Due incontri promossi da Wwf e Riserva marina e una visita all'acquedotto Randaccio

e Ruggero Calligaris geologo del Gruppo Speleologico Flondar, Enrico Altan, direttore reti idriche di Acegas Aps e Nicola Bettoso dell'Arpa, a concludere Manuela Daniel, assistente politiche sociali Coop Consumatori Nordest.

Il secondo incontro si terrà una settimana più tardi, il 23 marzo, ad Aurisina, nella sede del circolo culturale Igo Gruden, con inizio alle 20,30, e avrà titolo "Dolce&Salata: il territorio carsico modellato dall'acqua". Durante la serata gli ospiti interverranno sugli aspetti che determinano l'unicità del Carso, la sua natura permeabile e il nascosto e misterioso mondo ipogeo fatto di cavità, pozzi e cunicoli, scavati e modellati dall'acqua. Ma l'oro blu del nostro territorio è anche acqua salata, e quindi un approfondimento sarà dedicato al ruolo del mare nella vita della città e dell'altipiano, con la spettacolare pesca del tonno, operante fino agli anni Cinquanta a Trieste.

Aprirà nuovamente l'incontro l'Area Marina di Miramare e seguiranno gli interventi di Diego

Masiello, coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza, Corpo forestale regionale; Nicola Bressi, conservatore direttivo del Civici Musei Scientifici di Trieste, del geologo Ruggero Calligaris, di Marco Francese, biologo della Cooperativa Shoreline e di Franco Cossutta, presidente dell'Associazione Museo della Pesca del Litorale Triestino.

Domenica 21 marzo, invece, AcegasAps offrirà al pubblico la possibilità visitare l'acquedotto Randaccio, al seguito di personale tecnico che garantirà diversi turni di visita, della durata di circa due ore l'uno, durante tutto l'arco della giornata. Per partecipare è necessario prenotare telefonando al numero 040 224147, interno 3, in orario di ufficio entro venerdì 19 marzo.

Nel pomeriggio di domenica, al Centro Visite dell'Area marina protetta di Miramare, lo staff offrirà a beneficio dei bambini un laboratorio di lettura, sul tema dell'acqua. Anche in questo caso è necessario telefonare al numero indicato sopra, con le stesse modalità.



Una veduta di Budapest, capitale dell'Ungheria, che oggi celebra la festa nazionale

NE PARLA ADRIANO PAPO

Festa nazionale ungherese

In occasione della Festa nazionale ungherese di oggi l'associazione culturale italoungherese del Friuli Venezia Giulia "Pier Paolo Vergerio" organizza la conferenza di Adriano Papo "Italia e Ungheria nell'età del Risorgimento" che si terrà alla Biblioteca del Villaggio del Pescatore, a Duino Aurisina, oggi alle 17.15.

Nella primavera del 1848 l'ondata rivoluzionaria, iniziata a Parigi con la deposizione del "re borghese" Luigi Filippo e la proclamazione della repubblica, fece sentire i propri effetti anche all'interno dei domini asburgici, portando una mano alle rivendicazioni dei liberali ungheresi. L'ondata insurrezionale, partita da Vienna il 13 marzo 1848, raggiunse Pest la mattina del 15, oggi festa nazionale: i giovani magiari stamparono, incuranti della censura, il "Canto nazionale" di Sándor Petőfi e i "Dodici punti" del "Proclama dell'opposizione liberale" con cui chiedevano, tra l'altro, l'uguaglianza di tutti i cittadini, l'abolizione della servitù della gleba e una serie di altre libertà fondamentali.



James Tont ospite d'onore alla festa di compleanno del "Freetime"

ché è una città aperta, pulita, dove si respira aria di libertà. E anche il pubblico, descritto come freddo, in realtà è sempre molto caloroso. La mia vera passione, più che la tv, è stare in mezzo al pubblico e comunicare con la gente». Ma Fontana oltre che volare sulle liane "a chiocciola" ("Tarzan di m...") e apparire come ospite fisso da Simona Ventura, che fa? Conduce un programma su National Geographic a metà tra il comico e il reportage. «Il personaggio di Tont - dice - ha ancora successo perché si può trasformare: ora è un invia-

to, ora un esploratore, ora un interprete di sit-com (o meglio, di sit-Tont!), ma senza mai stufare o perdere credibilità. E l'affetto della gente lo dimostra. Non è vero insomma che se non sei sempre in tv sei morto. Poi negli spettacoli c'è sempre spazio pure per gli altri miei personaggi, dal Pelo, al concorrente di telequiz, al dj, che ho fatto davvero».

E ha concluso la serata sfrecciando sui kart con ottimi tempi pur da esordiente. E nonostante quanto promesso alla mamma: «No, in macchina non corro; sto seduto».

Gianfranco Terzoli

PRIMO ANNIVERSARIO DEL CENTRO COMMERCIALE, CON TRE NUOVE APERTURE

James Tont taglia la torta di compleanno del Montedoro Freetime

"Fu fu". Al suono del suo cavallo di battaglia, "Ta-na-na-na, ta-na-na-na", Fabrizio Fontana alias James Tont taglia la torta, il nastro e il traguardo, inaugurando - forbi in mano - due nuovi negozi (e un terzo, "Segue", aprirà la settimana prossima) e festeggiando con la sua simpatia il primo compleanno del centro commerciale Montedoro Freetime.

Fontana, direttamente da "Quelli che il calcio" (ma i più lo ricordano soprattutto per l'apparizione a "Zelig Circus" nei panni dello strampalato agente segreto che "le sa

tutte"), camicia bianca, papillon e bretelle, conquista a colpi di gag il folto pubblico.

Il direttore del Freetime, Paolo Fontana (introdotto così dall'omonimo cabaretista "Papà, no scusa"), ricorda come «in un anno abbiamo più che raddoppiato i fori, soprattutto medio-grandi e stiamo proseguendo su questa strada grazie alla fedeltà dei clienti».

Fasciato da un nastro tricolore, Tont inaugura a suo modo (Tont taglia il nastro: "Primo!" o "Non c'è anche una nave da varare?") i negozi "Scorpion bay" e "Jct". Dopo

un monologo su Tont alle prese con i pericoli della giungla ("attento, le sabbie mobili": ahi, un comodino"), hai due puma ai piedi: "che mi frega, ho le Nike", cerca la Persia sulla cartina: "acc... l'ho... persia", Tont si rivela ottimo cantante (di recente ha inciso anche un singolo, "Sto con te") assieme alla Freetime band e infine si dà da fare con la torta da 120 chili.

«Trieste - confessa il comico - è una città che mi piace moltissimo e in cui mi fermo volentieri ogni volta che vengo a fare uno spettacolo. Per-



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 15 MARZO 2010

MATTINO

● MEDICI INPS

Per lo sciopero dei medici Inps indetto dall'Anmi-Femepa, da oggi a mercoledì potrebbero verificarsi disagi nei servizi relativi alle attività del Centro medico legale dell'Inps.

● STELE RESTAURATA

Oggi, a cura della Federazione grigioverde, si terrà la cerimonia di scoprimento della restaurata stele recante la motivazione della Medaglia d'oro al valor militare alla città di Trieste nel Parco della Rimembranza, sul colle di San Giulio (all'incrocio tra viale Ragazzi del '99 e via Capitolina).

POMERIGGIO

● INCONTRO SUL REBÉTICO

Oggi, alle 17.30, avrà luogo all'albergo Filoxenia, in via Mazzini 3, la manifestazione «Il Rebético e la sua influenza sulla musica greca contemporanea». Verranno suonate dal vivo canzoni greche del periodo 1920-1950 accompagnate da strumenti musicali (Petros Palmos, buzuki; Renata Camozzi, chitarra; Cristina Verità, violino). La manifestazione, organizzata dalla Cattedra di neogreco dell'Università e dalla Comunità greco-orientale, sarà presentata da Th. Papathanassi. Introduranno D. Mammis e M. Kassotaki.

● PRO SENECTUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● PANTA RHEI

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la presentazione dell'ultimo libro di Franca Olivo Fusco «Più fiele che miele».

● SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30, avrà luogo, al «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega nazionale), il consueto laboratorio di poesia. Saranno raccolte le iscrizioni al corso di scrittura creativa di Graziella Atzori.

● CORSO REC

Oggi inizia il corso Rec per l'acquisizione del requisito professionale per il commercio nel settore alimentare e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Continuano le iscrizioni al corso per agenti in mediazione immobiliare, il cui inizio è previsto per la seconda decade di aprile 2010. Info: Confesercenti e Cat, via S. Nicolò 33, III piano, telefax 040/3721923 con orario 9-12, dal lunedì al venerdì; confesercenti.ts@libero.it.

● MOSTRA SULLA TEBALDI

Oggi, alle 17, a palazzo Gopcevic, «Renata Tebaldi. La donna, l'artista, il mito», proiezione del filmato di Mauro Biondini nell'ambito del ciclo «I lunedì dello Schmidl».

● INGLESE LEGALE

Oggi inizierà un corso di inglese legale all'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia. Le lezioni si svolgeranno nella sede dell'associazione, in via Roma 15, con un incontro settimanale di 2 ore, orario 18-20. Info: via Roma 15, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20; martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040/630301, fax 040/631240.

CONCERTO E MASTERCLASS

La batteria di Hakim

La Casa della Musica ospita il leggendario batterista Omar Hakim per un concerto e un masterclass.

Nota per le sue collaborazioni con Miles Davis. Weather Report, Sting, David Bowie, George Benson, Lionel Richie, Chaka Khan, Anita Baker, Bobby McFerrin, John Scofield, Urban Knight's, Bruce Springsteen, Michael Jackson, Celine Dion, Jewel, J-Lo, D'Angelo, Mariah Carey, e Madonna, Omar Hakim sarà in concerto a mercoledì 17 marzo, alle 21, all'auditorium della Casa della Musica, con il «Trio of Oz» assieme a Rachel Z., talentuosa pianista, tecnicamente ineccepibile e affascinante per il suo temperamento tenace e graffiante (tra le sue collaborazioni spiccano Mike Mainieri, Wayne Shorter e Peter Gabriel) e la giovane ed eclettica bassista Maeva Royce. La serata, che sarà registrata live dall'Urban Recording Studio di Casa della Musica, diventerà anche un dvd, realizzato dal triestino Andrea Sivini (che tra le sue collaborazioni annovera, tra gli altri, Claudio Baglioni ed Elisa).

Giovedì 18 marzo, alle 17.30



Il batterista Omar Hakim

zato dal triestino Andrea Sivini (che tra le sue collaborazioni annovera, tra gli altri, Claudio Baglioni ed Elisa).

Giovedì 18 marzo, alle 17.30

Omar Hakim sarà protagonista di un masterclass di batteria, nel quale gli allievi potranno apprendere dal vivo tecniche, stili, teorie e prassi esecutive delle percussioni da uno dei più grandi e versatili batteristi della scena mondiale. Info e prevendita: Casa della Musica/Scuola di Musica 55 (tel. 040 307309 / www.casadellamusicatrieste.it / info@scuoladimusicas55.it).

Alla fine degli anni '80 Omar poteva già annoverare collaborazioni con artisti come Miles Davis, Dire Straits e Sting (Dream of the Blue Turtles, e il popolarissimo «Rockumentary» Bring on the Night). Il suo assolo sul brano «I burn for you», nel film di Sting, è considerato uno dei più grandi a solo mai documentati nella cinematografia.

13 ORE DELLA CITTA'



OGGI L'ULTIMO GIORNO PER IL CONCORSO FOTOGRAFICO

"Clic" da premio sul Carnevale di Muggia



Il corso mascherato di Muggia, applaudito da 25 mila persone

verdura, il Grande spettacolo in onore del Re, l'emozionante numero di circo e teatro aereo «Riflessi» a cura della «Sinnakt». E, naturalmente, dal momento più atteso del Carnevale, il Grande Corso Mascherato, apice dei festeggiamenti con oltre 2000 maschere a sfilare per le strade della cittadina, applaudite da un pubblico di oltre 25 mila persone.

Le più belle immagini e i filmati del Carnevale Muggesano sono anche

online sul sito www.carnevaldemuggia.com.

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia che potranno partecipare con un massimo di quattro opere. È prevista una sola sezione per stampe a colori realizzate con tecniche tradizionali e/o digitali. Formato massimo delle opere: 30x40 cm. e mini-mo 18x24 (montate su un leggero supporto di 30 per 40 cm.). Dovranno recare sul retro nome e cognome dell'autore, titolo

dell'opera ed eventuale Circolo Fotografico d'appartenenza (si invitano i Circoli a effettuare invii collettivi).

La giuria, composta da Massimo Santorelli, presidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale Muggesano, Fulvio Merlak presidente della Fiaf e della Sezione Foto del Circolo Fincantieri - Wärsilä, Angelo Friolo presidente del Centro Internazionale d'Arte Fotografica di Trieste e docente di fotografia al Collegio del Mondo Unito di Duino e Scilla Sora, vicepresidente della Sezione Foto del Circolo Fincantieri - Wärsilä, si riunirà il 29 marzo.

La comunicazione dei risultati verrà effettuata l'8 aprile. Le premiazioni si terranno il 9 aprile alle 18.30 in sala Millo in piazza della Repubblica, 4 a Muggia (seguirà l'inaugurazione della mostra delle opere partecipanti). Ai primi tre classificati, rispettivamente, andranno cinquecento, trecento e duecento euro.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Pasquale Bertolini dalla moglie Giovanna, dai figli Gennaro ed Emanuela 30 pro Ass. donatori di sangue.
- In memoria di Romano Bullo nel XVIII anniv. (15/3) da Graziella e Davide 50 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Livio Busato per il compleanno (15/3) da Livia e Livio 25 pro Astad, 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Gentile Tere per l'onomastico (15/3) da Lia 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano Katalan (15/3) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Graziella Vattovani nel I anniv. (15/3) da N.N. 50 pro Ass. amici della lirica «G. Viozzi».
- In memoria di Primo Verban nell'I anniv. (15/3) dalla moglie 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Claudio Vivian nel V anniv. dalla moglie Mariuccia e dal figlio Mauro 50 pro Ass. esposti all'amianto.
- In memoria di Nedda Cattaruzza ved. Tarlao da Luciana e Mario Gusini 20 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Laura Colli Toffoli dalle famiglie Scattareggia, Coxé, Morante 60 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

ADA A MEDJUGORJE

■ Ada, Associazione per i diritti degli anziani, organizza un viaggio pellegrinaggio a Medjugorje, dall'1 al 5 maggio. Informazioni e prenotazioni: Associazione Ada, via Polonio 5, 040/363258.

ALABARDATOUR

■ Ultimi posti disponibili per la gita a Mantova organizzata dall'Alabarda Club il 20 marzo. Per informazioni telefonare al 335/5607993 o nelle ore serali allo 040/911446.

PASQUA IN PROVENZA

■ Il Gruppo46 di via Carducci 35 organizza una gita in Provenza e Camargue dal 2 al 6 aprile. Si visiteranno: Avignone, Nîmes, Aigues Mortes, le Saints Maries de la Mer, Arles e Aix en Provence. Per informazioni telefonare al 331/1138885, oppure e-mail: gruppo46@alice.it.

CERCASI

TESTIMONI

■ La mattina di venerdì 12 marzo ho parcheggiato la mia vettura, una Golf bianca, di fronte alla banca Unicredit in via Locchi e ho subito un ingente danno al paraurti. Essendo zona ampiamente frequentata, chiedo a chiunque avesse visto qualcosa, di contattarmi al 338/3566599. Grazie.

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» propone oggi l'appuntamento «Censimento dei funghi di Collina (Ud)», proiezione multimediale presentata da Bruno Derini. L'appuntamento è fissato alle 19 al Centro servizi volontariato, via San Francesco 2, II p. Ingresso libero.

● PETIT SOLEIL

«Amleto - Studio» del Petit Soleil, per la stagione Teatroblog allo Spazio Ausonia, riva Traiana 1/3, oggi alle 20.30.

VARIE

VOLONTARI PER I MINORI

■ Linea Azzurra e Stella Alpina operano in difesa dei minori e... non solo minori, da oltre 20 anni. Si organizza un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di aprile-maggio. Informazioni: 340/4801274 e 349/8858463; e-mail: info@linea-amicaragazzi.org e stellaalpinaonlus@gmail.com; www.linea-amicaragazzi.org e www.stellaalpinaonlus.it.

POLIZIA DI STATO

■ L'Associazione della Polizia di Stato di Trieste informa, soci e simpatizzanti, che ci sono ancora posti disponibili per partecipare alla gita organizzata, dal 1° al 6 aprile, per Berlino.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) si conclude il ciclo di conferenze sul ciclismo a cura dell'Associazione sportiva dilettantistica del Gruppo Generali Trieste; relatori Renzo Boscolo e Andrea Fusaz.

● AMICI DELLA LIRICA

Per iniziativa dell'associazione Amici della lirica «G. Viozzi», oggi avrà luogo l'incontro con gli artisti impegnati nella stagione lirica del Verdi. Il nuovo appuntamento è dedicato agli interpreti di «Elisir d'amore» e si terrà al Caffè Tommaseo. Gli cantanti e direttore d'orchestra incontreranno il pubblico e si confronteranno con le domande di Patrizia Ferialdi e Giulio Delise. Inizio alle 17.30.

SERA

● CENA DELLE CANDELE

Oggi, alle 20.30, ai Duchi d'Aosta, «Cena delle candele» della Fidapa, sezione storica. Alla presenza delle autorità, si parlerà di obiettivi e programmi.

● CIRCOLO METROPOLIS

Il circolo Metropolis propone oggi, alle 20.30, il film «Voilà lemon», al Kulp di via Madonna del Mare 7/a. Info: metropolis.trieste@gmail.com.

● PUGLIA CLUB

Oggi, alle 18.30, all'associazione culturale Puglia Club, in via Revoltella 39, proiezione del documentario «Dal Nilo all'Eufrate». Presente in sala l'autore, Fulvio Luin. L'appuntamento è aperto a tutti.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi, alle 16.30, all'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Aldo Bressanutti inaugurerà una mostra di disegni dal titolo «Terra d'Istria».

● COMUNITÀ ISTRIANE

Oggi, alle 17, si terrà, all'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1, la terza tavola rotonda sul tema «Essere esuli oggi... e domani?». «Cosa significa far parte di una minoranza»: coordina Carmen Palazzolo, intervengono Ezio Giuricin, giornalista di Tv Capodistria, assieme ad Amalia Petronio della minoranza italiana residente in Slovenia e a Loretta Limoncin Toth della minoranza italiana residente in Croazia.

● CONFERENZA SU FACEBOOK

Conferenza su Facebook, organizzata dall'Accademia dell'immagine oggi, alle 17.45, alla Casa della musica di via dei Capitelli. L'argomento Facebook, utilità e dipendenza, verrà approfondito dal professor Francesco Pira, esperto in comunicazione dell'Università di Udine. L'ingresso è libero.

AUGURI



NORMA Mille auguri per i tuoi splendidi cent'anni! Con questo si avvera il primo dei tuoi desideri... Baci da tutti noi



DORINA ED ENNIO Auguri per i cinquant'anni di nozze dalla mamma (95 anni), figli, nipote, sorella e da tutti i parenti



ORIENTA Sei arrivata al traguardo dei sessant'anni! Ti auguriamo tanta serenità gli amici e i colleghi

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

OSPITE DEL LIONS ALTO ADRIATICO

Il prefetto Cagliostro racconta la scalata "rosa" al Viminale

"La donna nelle istituzioni": ne ha parlato alla conviviale del Lions club Trieste Alto Adriatico, Giovanna Cagliostro, prefetto di carriera e vicecommissario del Governo nella regione Friuli Venezia Giulia. Chi decide di avviare un percorso di carriera impegnativo, ha esordito, deve essere consapevole di andare incontro a rinunce d'ogni genere, affetti, tempo libero, certezze.

Cagliostro ha lasciato la sua terra, la Calabria, nel 1981 a 26 anni, per raggiungere Piacenza, prima sede di servizio, quale vincitrice di concorso in carriera prefettizia. All'epoca non era semplice per una donna, vista sempre in famiglia, cambiare improvvisamente sistema di vita e inserirsi in un ambiente lavorativo costituito per lo più da uomini. Appresa la notizia, disse alla madre che non avrebbe accettato: due giorni dopo era in treno verso l'Emilia Romagna, accompagnata dalla stessa mamma, donna ferma e decisa.

E un segno dei tempi la circostanza che alcuni incarichi dirigenziali nella pubblica amministrazione che richiedono particolare sensibilità, attenzione, capacità d'ascolto e meditazione, siano oggi affidati anche alle donne. In questo senso, il prefetto Cagliostro ha ricordato la sua esperienza personale al Viminale, dove, per sei anni, ha avuto la responsabilità dirigenziale di gestire, sotto il profilo giuridico-amministrativo, alcune migliaia di dipendenti dell'amministrazione civile dell'Interno. Porte aperte e disponibilità



Giovanna Cagliostro

all'ascolto; un atteggiamento molto apprezzato dai collaboratori.

Il suo percorso professionale è stato caratterizzato da un forte spirito di servizio che l'ha indotta a non rifiutare mai le esperienze diversificate sul territorio. Pronta, ad esempio, a dare una mano ai colleghi a Napoli negli anni '80 per le emergenze connesse al terremoto.

La presenza femminile - ha sottolineato Cagliostro - è aumentata in tutti i comparti della Pubblica amministrazione e continua a crescere in maniera esponenziale nella scuola, nel settore socioassistenziale, nella magistratura, diplomazia, avvocatura. Le donne prefetto erano nel 2009 54 a fronte di 144 uomini e il ministro Maroni ha proposto in Consiglio dei ministri per la nomina a prefetto un uguale numero di uomini e donne, segnale importante ai fini di una compiuta realizzazione delle pari opportunità. A conclusione del suo intervento, ha citato una frase di Oriana Fallaci, a lei tanto cara, «essere donna è una sfida che non annoia mai». (f. cos.)

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula computer, 15.30-17.30, Word; aula A, 9.15-12.15, Solfeggio; aula B, 10.00-10.50, Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50, Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula C, 9.00-11.00, Pittura su stoffa. decoupage; aula D, 9.00-11.00, Tiffany; aula 16, 9.00-11.00, Bigiotteria; aula professori 9.00-11.00, Macramé e chiacchierino; aula A, 15.30-16.20, La storia del Vetro e del Cristallo (conclusione corso); aula A, 16.30-17.20, Che cosa ha veramente detto Karl Marx; aula A, 17.30-18.20, Canto corale (sospeso); aula B, 15.30-16.20, La Regina Vittoria: un secolo fra perbenismo e imperialismo (inizio corso); aula B, 16.30-17.20, Musica e filosofia nell'800: Wagner e Nietzsche (inizio corso); aula B, 17.30-18.20, Quid est veritas? Che cos'è la verità? (2° anno); aula C, 15.30-17.20, Recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.20, Lingua inglese: Livello 3 - base intermedio - B1; aula Razione, 15.30-17.20, Lingua slovena: Livello 1 - principianti - A1; aula 16, 15.30-16.20, Matematica 2.

Sezione di Muggia. Biblioteca, 9.30-11.30, Bigiotteria; sala Millo, 8.30-10.10, Lingua inglese - Livello 1 principianti - A1 (sospeso); sala Millo, 10.20-12.00, Lingua inglese - Livello 2 base - A2 (sospeso); sala UNI3, 9.00-12.00, Hardanger; sala UNI3, 16.00-16.50, I Celti. L'influenza in Europa e nel nostro territorio (sospeso); sala UNI3, 17.00-17.50, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno (inizio corso).

Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra, 17.30-19.30, Informatica: Word 1.

Università della Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/I
Ore 9-10: Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1
Ore 15.30-18: Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17: Voce, parole e musica della canzone italiana; 16-17: La felicità in giardino; 16-18: Gruppo teatrale gli «Scalzacani»; 17-18: Letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17-18.30: Corso di chitarra accompagnamento; 17.30-19: Lingua e cultura inglese II «B». Gli iscritti al corso di «Pittura creativa su seta e tessuto settecolori» si ritrovano dalle 15 alle 17 nel laboratorio «Studio settecolori» di via Conti 18.
Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1/3
Ore 19.30-20.30: Ginnastica.
Università della Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18: Computer.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 15 MARZO 2010

8 MARZO

Donne e conquiste

È indubbio che noi donne, soprattutto dal dopoguerra ad oggi, abbiamo potuto accedere nel nostro Paese ai più alti gradi di istruzione e anche a molte professioni un tempo riservate ai soli uomini. Ma ancora dobbiamo lottare e faticare più dei nostri colleghi maschi per veder pienamente riconosciuto il nostro merito e raggiungere quelle posizioni di eccellenza e di potere che sono normali per gli uomini. Nelle istituzioni, nella politica in particolar modo, ma in tutta l'Amministrazione pubblica in genere, siamo poche e troppo spesso ricopriamo ruoli subalterni. Siamo spesso ancora condannate al dolore biblico del parto, perché in Italia non c'è la pratica diffusa dell'analgesia epidurale in travaglio di parto.

E ancora latitante la conciliazione dei tempi del lavoro e della famiglia, per cui siamo costrette al doppio e qualche volta triplo lavoro, quando a quella dei figli e della casa si aggiunge l'attività di cura per gli anziani.

Mancano servizi fondamentali come i nidi, si riduce il tempo pieno nelle scuole, le strutture per gli anziani ancora latitano. E potremmo continuare... Noi donne siamo indubbiamente dotate di virtù molto stimabili e di un certo spirito ironico, siamo pratiche e molto laboriose, sosteniamo sulle nostre spalle tanti incarichi, spesso molto delicati e assai spesso logoranti. Ma questo viene fatto a caro prezzo. Siamo anche più numerose dell'altra metà del cielo, abbiamo una salute più florida e cerchiamo, quando possiamo, di vivere scegliendo, molto consapevolmente, ciò che più amiamo. Si dovrebbe concludere che siamo almeno in parte delle privilegiate? No, naturalmente! Ma per non fare anche di questo 8 marzo l'ennesimo «inno alla femminilità» che, cantata l'ultima nota, viene immediatamente dimenticato, sarebbe ora di dire basta!

E allora forse sarebbe utile indire la giornata della «immobilità femminile». Un giorno in cui tutte le donne, in un accordo solidale e totale, si sedessero in poltrona, sulla sedia, su un divano o dove più fa comodo e dicessero: «Oggi non ci muoviamo, vediamo come vanno le cose!». Protesta puerile, inconsistente, irritante. Ma certamente metterebbe subito in luce quanto incide sulla vita di tutti la nostra quotidiana attività. Non ci guasterebbe però un po' di maggiore autostima che non faccia passare sotto silenzio le piccole e grandi ingiustizie che ci colpiscono!

Forum donne Trieste

SERVIZI

Navetta per il «ricre»

Sono la mamma di due bambini iscritti al ricreatorio Nordio. I ricreatori sono delle istituzioni educative uniche nel loro genere in Italia e oggi punto di riferimento concreto per tantissimi giovani triestini; in occasione della centenaria ricorrenza, nel 2008, l'assessorato all'Educazione, università e ricerca del Comune di Trieste ha voluto rilanciare l'immagine del ricreatorio e promuoverla alla cittadinanza con tutta una serie di nuovi progetti e iniziative. Ricreatorio non significa infatti solo campetto, giochi da tavolo e calcio balilla. Al ricreatorio ci si confronta e si socializza spesso all'aria aperta e in spazi verdi: un aspetto sociale e relazionale del gioco che al giorno d'oggi è più che mai a rischio, a causa dell'invasione di videogiochi e televisione nel mondo infantile. A tutti i «ricre» va tributato dunque un plauso speciale ed una grande riconoscenza per quanto contribuiscono al bene della città.

Sono ora noti a tutti i problemi del ricreatorio Nordio per quanto riguarda il «Ricrestate»: più di 300 iscrizioni per il solo periodo invernale a fronte di solamente 100 posti disponibili per il servizio estivo... un sacco di bambini rimarranno a casa! Inoltre, parlando con persone interne al ricreatorio stesso, è emerso che i posti disponibili presso altri ricrestate, come ad esempio il Lucchini e il Padovan (sufficientemente vicini al popolo-

LE COLPE PER I DISAGI DEL MALTEMPO

La neve indisciplinata e il sindaco supereroe

Egregio signor sindaco, ho letto sul Piccolo del 12 marzo a pag. 13, una sua dichiarazione secondo la quale la colpa per la mancata riuscita del piano neve in occasione della violenta nevicata di mercoledì 10 marzo è dei triestini e dei vigili del fuoco. Lascio ai pompieri per quanto di loro competenza prendere una posizione

se lo riterranno opportuno. Per quanto mi riguarda, io sono triestino e non mi va di essere accusato di colpe che non ho. Nemmeno dal padreterno, figurarsi da un sindaco. Secondo me, invece, i veri colpevoli sono i fiocchi di neve. Quei piccoli mocciosi invece di cadere alla spicciolata un po' alla

volta, contravvenendo alle disposizioni sono arrivati all'improvviso tutti insieme accalcandosi sulla città, paralizzandola. Che mascalzoncelli. Era già accaduto nel primo mandato Dipiazza, e quella volta il sindaco se la prese con la giunta precedente per la questione delle pale. Non sarà per caso che lei signor Dipiazza, ha

contratto la berlusconite? All'inizio era una malattia rara che ora sta diventando sempre meno rara e sempre più pernicioso. Non se la prenda signor sindaco. In fondo lei è un supereroe e i supereroi stanno sempre dalla parte dei buoni; come dire che lei sta sempre dalla parte di se stesso.

Giorgio Dentini

L'ALBUM



L'istituto Altipiano primeggia nei giochi sportivi di sci alpino

Grande soddisfazione per l'Istituto comprensivo Altipiano, che ha vinto la fase regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi di sci alpino. La manifestazione, svoltasi a Tarvisio, ha visto confrontarsi le prime due squadre delle scuole secondarie di I e II grado classificate nelle fasi provinciali. L'Altipiano ha schierato Alessandro Zollia (nella foto), Luca Taranzano e Andrea Beltrame giunti rispettivamente secondo, sesto e settimo nella classifica generale

maschile, nonché Elisa Andreassich, Sara Totto e Carolina Grandolfo, che hanno dato il loro splendido contributo primeggiando tra le cadette. Quasi tutti sono alunni della scuola media a tempo pieno di Banne, che dal 2005 porta avanti con successo un progetto di potenziamento dell'attività sportiva in orario scolastico. I giovani agonisti hanno garantiti flessibilità e tempi di recupero concordati con i docenti per conciliare proficuamente scuola e sport

Germania, viene strumentalizzato contro il Papa. Insomma invece che la ricerca della verità ci sarebbe la volontà di colpire Benedetto XVI. Ancora una volta viene proposta l'ipotesi del complotto. Non sarebbe meglio che Camon prima di assolvere il Papa (con quale titolarità e sulla base di quali prove è tutto da verificare) aspettasse l'esito delle indagini? Si indigna lo scrittore perché la signora Merkel, che è una persona seria, non prende le parti del connazionale Ratzinger senza verifiche? Caro Camon questo succede solo in Italia, che il diritto lo ha dimenticato, non nei Paesi seri. Questo Papa è poi lo stesso che riceve con calore (per quanto gli riesca) il responsabile della Protezione civile italiana Bertolaso, ignorando tutte le indagini che riguardano quel signore e la sua quanto meno incauta gestione di una macchina così importante per l'Italia. Camon non si rende conto che in questo disgraziato Paese si fa strame della legge e della moralità, grazie anche ai comportamenti delle gerarchie ecclesiastiche.

Infine devo dire che fa sorridere, se non facesse piangere, l'affermazione che la pedofilia nella Chiesa è tutta colpa dei preti omosessuali (mal selezionati da seminaristi). L'illustre scrittore ignora evidentemente che pedofilia e omosessualità sono situazioni diverse e che co-

munque negare la sessualità, quale che sia fa male, a tutti.

Pierluigi Sabatti

RIGASSIFICATORE / 1

Quali vantaggi?

Un rigassificatore come quello proposto per Zaule può avere risultati devastanti. I vantaggi secondo i politici sarebbero: costo del gas? Posti di lavoro? Royalties? Il gas è una commodity e il rigassificatore, anello di una lunga catena, non garantisce il prezzo del gas, la sua qualità o la continuità della fornitura. I prezzi del gas dipendono dalla capacità di negoziare, dalle disponibilità finanziarie, dalla logistica, dalla indicizzazione con i prezzi del greggio, dai costi del trasporto, dai costi degli impianti, dai programmi di rientro degli investimenti, dai tempi di ammortamento del capitale, da chi è il proprietario delle gasiere e dalle dimensioni delle stesse, dai tipi di contratto, dalla disponibilità di gas e dalla situazione del mercato. Il Gnl (gas naturale liquefatto) costituisce circa l'8% del gas naturale totale utilizzato. La fornitura di gas liquefatto a -164°C è nata soprattutto per i bisogni dei Paesi del bacino del Pacifico (Cina, Giappone, Corea), Pae-

si che non hanno giacimenti locali, né metanodotti vicini, che invece noi abbiamo, e pagano più per il gas liquefatto (anche 25% in più) che i Paesi del bacino dell'Atlantico (America, Europa). Gli Usa e il Canada sono tra i più grandi produttori mondiali di gas naturale, ma i senatori Hillary Clinton e Chuck Schumer si oppongono a progetti di rigassificazione della Transcanada Corporation e della Shell a Long Island Sound nello Stato di New York. A Porto Viro, il Qatar (terzo nel mondo per i suoi giacimenti di gas naturale dopo la Russia e gli Usa) con la Società Qatar Terminal Limited è socio al 45%. Posti di lavoro a Zaule? Non più di 80 posti. Ma quanti saranno i tecnici spagnoli? Non credo che allungando la truffa (royalties?) si riesca ad abbassare i prezzi al consumatore. Non mi risulta che la Spagna, sicuramente socio del progetto, abbia dei giacimenti di gas. Gli ipotetici vantaggi non giustificano i rischi già messi in evidenza dalla comunità scientifica di Trieste e della vicina Slovenia. I triestini dovrebbero riflettere su questi fatti.

ing. Óscar García Murga

RIGASSIFICATORE / 2

Esperti e no

Ho letto la segnalazione del 10 marzo del signor Stilli e mi permetto di dissentire totalmente. Sicuramente il mondo degli ambientalisti è vasto e variegato. Non comprendo però secondo quale logica Stilli affermi che comunque nessuno di loro ha la competenza specifica ad esprimere pareri in merito alla fattibilità del rigassificatore di Zaule. Viceversa, mi sembra di capire che annoveri fra i «veri esperti e periti» i nostri parlamentari nazionali e regionali ed altre personalità non meglio specificate. Gli sarei veramente grato, e penso di non essere il solo, se potesse esplicitare meglio il suo ragionamento, spiegando come sia giunto alla selezione degli aventi titolo ad esprimersi sull'argomento rigassificatori.

La sua lettera prosegue poi con una lunga lista degli incarichi da lui ricoperti prima di approdare alla presidenza dell'Organizzazione per il rigassificatore nel golfo

bondanti, un ricovero per le bici e una piccola officina meccanica a disposizione degli ospiti. E poi, le fattorie «per i pigrioni» con colazione sino all'ora di pranzo, amache e sedie a dondolo in giardino e speciali programmi relax, dalle passeggiate facili facili al giardinaggio light, quelle per i gourmet, con una cucina particolarmente curata e lezioni dedicate ai piatti tradizionali, e quelle per gli appassionati di benessere, dove concedersi saune, massaggi e trattamenti beauty e wellness, tutti a base di fiori, oli essenziali e prodotti naturali come il latte, il fieno e la birra fatta in casa. Sul catalogo le fattorie sono presentate una alla volta, divise per aree geografiche. La descrizione è dettagliata: ci sono l'indirizzo con il sito web, una o più foto, i prezzi (bloccati sino al 2010), il posizionamento sulla mappa della Carinzia e un piccolo testo che racconta dell'ambiente circostante, delle camere e della fattoria. In più ci sono anche fattorie che propongono pacchetti all inclusive, con pacchetti settimanali, all inclusive, per una famiglia con due adulti e due bambini, a partire da 215 euro. Ma non basta. Il catalogo raccoglie anche i suggerimenti gastronomici legati alla Genuss Region, la regione dei sapori, in cui si trovano le varie fattorie. Si passa da specialità come il formaggio di malga e lo speck nella Gailtal alla carne bovina dei Nockberge, dalla selvaggina della Metnitztal al miele della Rosental sino ad arrivare al salame della Jauntal o al mosto di mele della Lavanttal.

di Trieste, e conclude con un perentorio «no al referendum e altre attività svolte senza competenza alcuna di causa». Pare al signor Stilli di essersi espresso democraticamente? Perché assieme agli ambientalisti non cita tutti quei docenti universitari che hanno espresso pure loro contrarietà al rigassificatore? Lo invito infine a leggere con attenzione quanto riportato dalla legge 334/99 (Seveso) e dalla convenzione di Aarhus, con particolare riguardo agli articoli relativi alla informazione e consultazione della popolazione interessata.

Ugo Simone

RINGRAZIAMENTI

■ Nella notte tra il 26 e il 27 febbraio si è verificato un incendio in un appartamento di via S. Maurizio 3 (come anche riportato dalle cronache). Siamo una coppia di residenti all'ultimo piano dell'edificio dove si è verificato l'incidente. Vorremmo semplicemente esprimere un sentito ringraziamento ai ragazzi della polizia che sono intervenuti. Continuando a pensare che hanno messo a rischio la loro stessa vita solo per senso del dovere, ricorderemo sempre questo gesto come semplice espressione di virtù e di esempio da seguire per tutti. Grazie.

N. e V.

■ Tramite Il Piccolo desidero testimoniare come settori importanti della Sanità pubblica locale, e nello specifico mi riferisco alla Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore diretta dal prof. G. Ravalico, continui a operare nell'interesse primario del paziente, anche se ultranovantenne come me. Ringrazio in particolare il prof. dott. Daniele Tognetto che mi ha operato con esito positivo.

Gemma Gerussi

■ Desidero sentitamente ringraziare la dott. Pisani e tutto il personale del Pronto soccorso, per la competenza, la professionalità e soprattutto per il sostegno morale che mi hanno saputo dare in un momento tanto delicato della mia vita.

Bruna Meula

✓ Se si è di quelli che, prima di giudicare una star guardano alla sua biografia, allora il vostro uomo è Steve McQueen. L'attore, nato esattamente 80 anni fa (il 24

marzo 1930) ha infatti avuto una vita più avventurosa di molti dei suoi stessi film ispirando cantanti, registi e affascinando generazioni di giovani "maledetti".

✓ Ripropone uno dei più sensibili pittori italiani del XX secolo, la mostra che da mercoledì porta alla Galleria Nazionale

d'Arte Moderna a Roma le opere ideate da Fausto Pirandello per le Quadriennali del 1935 e del 1939.

IL DIRETTORE DEL MACRO PRESENTA A TRIESTE IL LIBRO DI LUCCHESI ARTURO NATHAN, LA FORZA DELLA PITTURA Barbero: «Oggi l'arte per i media è un fatto di costume»

di FABIO CESCUTTI

La straordinaria forza interiore della generazione di Nathan così lontana dalle ribalte mediatiche di oggi e un Novecento come evidenza della pittura, ma campo di battaglia del problema di fare scultura. Sono due certezze che il professor Luca Massimo Barbero, torinese, 46 anni, direttore del Macro di Roma (uno dei due musei della Capitale dedicati al contemporaneo) e curatore associato al Guggenheim di Venezia, pone alla base del XX secolo. Cent'anni comunque convulsi, si potrebbe osservare. Del resto, diceva Picasso, l'arte sarà convulsa o non sarà.

Barbero presenta oggi alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella (ingresso a invito fino all'esaurimento dei posti), l'attesa monografia sul pittore triestino Arturo Nathan di Enrico Lucchese, dell'Università di Trieste, l'undicesimo volume della fortunata collana edita dalla Fondazione CRTrieste curata dal professor Giuseppe Pavanello. E lancia due messaggi: basta con le divisioni e la vecchia polemica fra realismo e avanguardia, bisogna unire tutte le forze per l'arte; lavoriamo per una scuola che comprenda il contemporaneo.

Professor Barbero, era più facile essere artisti ai tempi di Nathan? Esclusa l'esperienza del Dada e di Duchamp, l'opera era ancora collegata a una superficie piana e non a installazioni e performance...

«Tutt'altro, la condizione di "essere e decidere" di fare l'artista ai tempi di Nathan era sicuramente più dura, esistenziale e assolutamente lontana dalle ribalte mediatiche che oggi apparentemente si occupano di arte quasi fosse un fatto di cronaca o costume. I nuovi mezzi, le tecniche che contraddistinguono la contemporaneità non sono però altro che una evoluzione delle ricerche delle avanguardie. Il quadro, che continua felicemente ad esistere, era per gli autori della generazione di Nathan un luogo davvero difficile, un confronto con tutto ciò che era già stato e ciò che loro dovevano esprimere in modo "nuovo" con una desolata e straordinaria forza interiore quasi esistenziale».

Gillo Dorfles ha osservato che il Novecento è stato il secolo della pittura: Kandinsky, Klee, Mondrian, Matisse, Picasso sono stati troppo importanti.

«Potrei forse utilizzare un altro sguardo. Pensi alla scultura e agli apici di Medardo Rosso, Constantin Brancusi, Umberto Boccioni e via via Arturo Martini, Henry Moore, Jean Arp, Alexander Calder, Marino Marini, David Smith, Lucio Fontana e pensando a Trieste i suadenti Mascherini. Forse il XX secolo è stato l'evidenza della pittura e il campo di battaglia del



"L'asceta", l'autoritratto di Nathan

problema di fare scultura. Che abbia avuto grandi padri è certo ma gli stessi Matisse e Picasso hanno esplorato il campo problematico della scultura ed in genere io sono attratto più dalle problematiche che dalle soluzioni evidenti».

E in atto una polemica fra chi, come Sgarbi (prossimo direttore del Padiglione Italia alla Biennale 2011) sostiene la figurazione e Celant, curatore della mostra su Arte Povera (il movimento concettuale da lui creato sul finire degli anni Sessanta) che si svolgerà in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia. Sono due visioni antitetiche dell'arte?

«Non amo la polemica di divisione tra generi, correnti e poteri. Penso l'Italia se ne nutra in modo controproducente da sempre. Questa mi sembra una falsa polemica: nel 1948 si apre la discussione tra astrazione e figurazione del realismo socialista, oggi le posizioni sembrano essere esattamente l'opposto. E poi siamo davvero rimasti gli unici a concepire le divisioni come atti di fede politica, pittura realista uguale conservazione, installazione uguale avanguardia. La mia generazione non la segue e forse non ne ha interesse. Esistono grandi autori che si servono della figura, pensiamo a Bacon o Baselitz sino ai nuovi fotografi e pittori che sono tutt'altro che reazionari, o altri che si ispirano all'



Arturo Nathan fotografato con la sua amica Leonor Fini e il pittore Carlo Sbisà

arte povera come epigoni che sono tutt'altro che interessanti. Ma forse per alcuni innescare la polemica serve ad apparire sui media».

Anche a discapito del mondo dell'arte stessa?

«Sa cosa mi diceva Mazzariol, il mio vecchio professore? "E poi... Barbero si ricordi che distruggendo l'edizione attuale, si dirà: ah, la Biennale di due anni fa era meglio...e così via"».

Nonostante la fama e il valore, Fontana suscita ancora reazioni accese. Cosa pensa dello sputo su un suo quadro, stimato milioni di euro, alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma?

«Tempo fa ho fatto stampare per il personale che mi aiutava in un museo una maglietta che portava scritto: "Lo so, lo so che lo puoi fare anche tu...ma lui lo ha pensa-

to e fatto tanto tempo prima!". Soprattutto in Italia c'è un rifiuto nei confronti di maestri internazionali come Fontana o Burri, un rifiuto dovuto all'idea che noi si sia i depositari, i campioni dell'arte antica. Così si è sempre comportata la scuola eludendo il contemporaneo sin dalle avanguardie. È un atteggiamento. Il fatto che qualcuno possa sputare su un quadro, un qualsiasi quadro in un museo è solo esempio di imbecillità. A quella non c'è soluzione».

Un grande collezionista come è stato Malabotta (un particolare del Nathan-Malabotta fa da copertina al libro), acquistava presentando la modernità. Questo perché era stato anche critico d'arte?

«Manlio Malabotta è un caso emblematico dell'essere borghese responsabile. Professionista, intellettuale, teorico e autore di appro-



"Solitudine", il quadro di Nathan che fa parte della collezione Malabotta di Trieste; sopra, Luca Massimo Barbero (foto Francesco Barasciutti)



"Ragazza", un disegno di Nathan

fondimenti culturali rappresenta quella figura dell'uomo di un tempo interessato alla società in tutte le sue forme ed attualità. La collezione sontuosa unica e rarissima dei De Pisis poi assume il valore di un unicum filologico, come se ricostruisse la vita dell'autore per immagini».

Peggy Guggenheim che tipo di collezionista era?

«Vorace, viva, interessata al costruire un Museo più che una collezione. Un museo unico che rappresentasse con capolavori estremi i grandi protagonisti delle avanguardie d'inizio secolo. La mostra in corso a Vercelli, con alcune opere sue e dello zio Solomon R. Guggenheim, insieme alla collezione veneziana lo dimostrano pienamente. Inoltre Peggy divenne una figura centrale per le nuove generazioni lanciando Pol-

lock e i grandi artisti (allora ignorati) dell'espressionismo astratto».

A Venezia oggi c'è Pinault. In lui la città aveva riposto molte speranze, soprattutto l'idea di lavorare in simbiosi con Palazzo Grassi e Punta della Dogana. Secondo lei Pinault resta soprattutto un uomo d'affari?

«Le due cose, collezionista e uomo d'affari non dovrebbero collidere o escludersi. Penso sia presto per parlare delle speranze riposte. La nuova sede della Dogana è un esempio, nei tempi di realizzazione e apertura, di un'ottima tempistica e pianificazione. Ora sta al pubblico fruirne e vivere il contemporaneo a Venezia, città che continua a pensare d'essere contemporanea solo perché ospita la Biennale ogni due anni».

Una collezione pubblica che significato ha?

«Ne ha molti, in primis la responsabilità verso le nuove generazioni. Non solo quindi aggiornamento, ma vitalità, accessibilità, chiarezza e stimolare curiosità. La responsabilità di chi cura le collezioni è quella di mantenerle vive, presentarle in modo nuovo, avvicinare soprattutto pubblici diversi, insomma formare intelligentemente tramite i "testi" della collezione nuovo pubblico».

Lei dirige un Museo d'arte contemporanea. Quanto è importante per la nostra società e le nuove generazioni avere strutture di questi tipo?

«Il Macro dal mio arrivo ha dedicato il suo programma e l'acquisizione o donazione di nuove opere interamente al pubblico nuovo che non è necessariamente o populisticamente giovane. La soddisfazione è stato vedere in pochi mesi migliaia di giovani accorrere e visitare le mostre con una curiosità meravigliosa».

A Villa Manin prima c'era Francesco Bonami, oggi lavora Marco Goldin. Si è passati da una visione legata al contemporaneo "avanzato" a una che guarda soprattutto alla grande pittura a cavallo fra XIX e XX secolo. Sembrano non esistere i "vasi comunicanti".

«Penso che non sia una problematica curatoriale, piuttosto una incertezza politica, ed essendo tale non saprei cosa rispondere».

Oggi nelle grandi città italiane aprono i musei del Contemporaneo e Trieste è assente. Come mai?

«Credo che piuttosto di concorrere a nuovi giganti d'architettura vuota le amministrazioni debbano invece perfezionare, finanziare e spingere pesantemente all'attività ciò che già esiste e individuare nuovi spazi consoni alla contemporaneità. Magari così ci si concentrerebbe di più sui musei come centro di produzione anche contemporanea e si spenderebbe meno per mostre ovunque sia possibile e di qualsiasi artista o corrente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saggista Joseph Epstein esalta la modernità dell'autore della "Coscienza"

Joseph Epstein, saggista, scrittore e critico americano, esalta la modernità dell'autore triestino, elogia "La coscienza di Zeno" e invita alla lettura del romanzo. Sul "Wall Street Journal", il quotidiano finanziario più diffuso in America, il critico dedica a Svevo un ampio articolo, ulteriore riconoscimento internazionale al grande scrittore triestino.

Umorismo e disperazione: il titolo è eloquente. Secondo Epstein "La coscienza di Zeno" getta uno sguardo ironico sui paradossi della vita e sull'introspezione di un'affa-



LETTERATURA. UN AMPIO ARTICOLO SULLO SCRITTORE

Il Wall Street Journal: leggete Italo Svevo

Italo Svevo in un ritratto di Massimo Jatosti. Lo scrittore triestino continua ad affascinare i lettori di tutto il mondo. Anche il "Wall Street Journal", il quotidiano finanziario più diffuso d'America, consiglia "La coscienza di Zeno"

scinante nevrosi. È il miglior libro per smettere di fumare, anche se non è scritto da un medico, ma da un uomo di affari di mezza età che non riesce a perdere il vizio. Si pone, al pari dello spagnolo "Don Chisciotte" o dell'anglo-irlandese "Tristram Shandy", tra i capolavori comici a livello mondiale.

Lo scrittore americano ricorda che il libro fu pubblicato a spese di Svevo ed ebbe in Italia solo tiepide recensioni. Joyce lo rilanciò a livello europeo, ma ottenne particolare successo dopo la morte dell'autore, a cinque anni dall'uscita del

romanzo.

Nonostante l'incedere del tempo, il libro è attuale. La debolezza di Svevo è moderna. Zeno ha poche possibilità di resistere alle tentazioni e si piega alle vizio del fumo, al complesso destino del corteggiamento e delle vicende amorose. Il paradosso che domina la vita del protagonista è alquanto moderno. L'ultima sigaretta ha un sapore speciale che incoraggia infinite altre sigarette.

Zeno è un ipocondriaco. Purtroppo le malattie immaginarie difficilmente hanno una cura. In realtà nel romanzo muore

chi è sano. Zeno, inoltre, corteggia tre sorelle e nel giro di un'ora propone il matrimonio a tutte. Lo accetta solo l'ultima sorella. Durante il matrimonio l'infedeltà lo rende migliore perché diventa un padre e un marito attento.

Il rapporto con le donne è emblematico: difficile capire cosa vogliono, visto che nemmeno loro lo sanno. La vita non è monotona. Le idee di Freud stimolano l'autore triestino, anche se nel libro la psicanalisi fallisce. La terapia non consola Zeno che torna a fumare. Epstein considera "La

coscienza di Zeno" un capolavoro perché è un'opera senza tempo. Non contiene inutili astrazioni, luoghi comuni, pseudo-

spiegazioni scientifiche sul senso della vita o istruzioni per l'uso. Vivere è un'enigma senza soluzione. Come tutti i pessimisti di buon carattere, Svevo non è depresso, ride della disperazione e si gode lo spettacolo. Chi legge il suo splendido romanzo impara a fare altrettanto.

Paola Benvenuto

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE A breve distanza dalla sofisticata "Stuarda", un altro Donizetti è approdato al Teatro Verdi. Non un ripe-scaggio in ambito renais-sance, ma "Elisir d'amore", la sua opera più popolare, la più frequentemen-te rappresentata, trenta-cinquesima nell'ordine di composizione, scritta con l'urgenza di sempre ma di tale sapienza da conserva-re la primitiva freschezza a quasi due secoli di vita. Nei teatri di casa nostra "Elisir" è pausa di rifles-sione nel ciclo stagionale, ad essa si ricorre per tira-re il fiato, i suoi problemi sembrando ri-solvibili. Eppu-re uno re-sta. Del patri-monio operi-stico italiano, è la prima che abbandona la cornice obbli-gatoria dell'opera buffa, salottino o giardinetto ombroso, per il mondo contadino, è la prima a conce-dere i fasti del palcosceni-co a quei villici che un tempo animavano le città alle prime luci dell'alba portando latte e verdura.

Il libretto di Romani s'apre con «Il teatro rap-presenta l'ingresso di una fattoria». Imperando la moda dell'attualizzazione, si potrebbe accedere a questo mondo lontano mu-tuandolo in un agrituris-mo, fra coltivatori diretti alle prese con l'ogm. Non osa un tanto l'edizione in scena al Comunale triesti-no. Ideata da Santi Cent-neo per Montpellier, si presenta funzionale e pro-sciugata: quante inesisten-ti, tenui proiezioni di peri-

**LIRICA. IN SCENA CON LA REGIA DI DAVID LIVERMORE**

Mei e Siragusa, un "Elisir" di voci

Applausi scroscianti al "Verdi" per i due protagonisti dell'opera di Donizetti

feria urbana, luci a nor-ma, un accenno di rurali-tà per balle di fieno e pa-paveri sparsi. Il compito di complicare il tutto è af-fidato a David Livermore, uomo di teatro, regista di lungo corso e per fortuna musicista. Che dimostra di esserlo nella prima aria di Nemorino "Quanto è bella..." arrestando ed oscurando ogni movimen-to tutt'attorno, per poi tro-vare soluzioni non altret-tanto felici ed allinearsi al codice in voga, trasfor-mando il palcoscenico in un alveare, a ciascuno una controcena, inven-tando inserti, biciclette,

palchi, altalene, furgoni. In un contesto che andreb-be maneggiato con la deli-catezza dovuta ai Capodi-monte, sfiorano eccessivi ammiccamenti e persino qualche sguaia-tagline; il filone cinematografico da cui trae ispirazione sem-bra appartenere più ad Al-varo Vitali che a Fellini.

Per la verità, squisitez-ze o finezze da far gridare al miracolo non salgono neanche dal golfo mistico, ma è l'unico appunto da muovere a Paolo Longo che dal podio sfodera pol-so fino a stipire per l'at-tenzione ed il controllo sull'Orchestra da cui rice-

ve una risposta nitida. Una conduzione, la sua, mai in dissidio con i tem-pi e con il respiro delle vo-ci. Se ne giova il Coro, istruito dal figliol prodigo Fratini, con qualche propensione a cantare sem-pre forte, con l'aria di bal-lare e di partecipare di-vertendosi, con un riusci-tissimo ed esilarante in-serito della sezione femmi-nile in apertura di secon-do atto.

Se ne giovano soprat-tutto i protagonisti vocali, tutti immedesimati nei di-versi caratteri. Dall'Adina che Eva Mei sfoggia con la spigliata eleganza e la



Una scena dell'opera di Gaetano Donizetti "Elisir d'amore" in scena al Teatro Verdi di Trieste. Sopra, i due applauditi protagonisti Eva Mei e Antonino Siragusa (foto Parenzan)

padronanza tecnica di sempre, con una vocalità morbida appena adombra-ta da un'inflessione dram-matica. Da Antonino Siragusa, mattatore della sera-ta, più che mai a suo agio quale Nemorino, genero-nello squillo ed in gra-do di regalare, dopo ap-plausi scroscianti, un'ulte-riore, stavolta impeccabi-le, "Furtiva lacrima". Da Luca Salsi, "new entry" per il teatro triestino, Bel-core di credibile persona-lità, basata su evidenti do-ti sceniche e vocali. Dal coprotagonista dell'opera, dal Dulcamara che Paolo Rumetz tratteggia con

grande naturalezza e ma-turità, improntate alla mi-gliore tradizione del bas-so buffo. Per finire con la Giannetta vivace ed im-pertinente di Carla Di Censo. Molti applausi a scena aperta da parte di un pubblico divertito e plaudente che alla fine ha distribuito fitti consensi a tutti gli interpreti, una volta tanto anche ai realizza-tori, i mimi Valentina Ar-ru e Giuseppe Principino compresi. Si replica fino a sabato prossimo, in atte-sa della trasferta a Udine il 16 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. IN SCENA AL "BOBBIO" DI TRIESTE

"Tramonto" veneto, sembra Ibsen

TRIESTE Autunno. Le foglie cadono, e cadono pure gli uomini e le loro sicurezze. "Tramonto" (repliche fino a ieri po-meriggio al Teatro Bob-bio) è un dramma dell'in-zio del secolo (1906), scritto da Renato Simo-ni, autore e intellettuale che, della scena italiana del primo '900, divenne una specie barometro. Per quasi quarant'anni Simoni fu il critico teat-ra-le del "Corriere della Se-ra:" la sua sensibilità gli faceva percepire il pas-saggio che dalle certezze positive dell'800 avrebbe consegnato l'Europa al-l'instabile "secolo breve" successivo.

"Tramonto" è scritto in dialetto veneto e nella provincia veneta è am-bientato, ma il suo respi-ro non è affatto provincia-le. Un sindaco leader, col culto della volontà e della determinazione, co-manda a bacchetta (e la tiene perfino in mano, nelle prime scene) in cit-tà e in casa. Una così alta considerazione di sé ha



Nicoletta Maragno è tra gli interpreti di "Tramonto" di Simoni

soffocato la vita della sua famiglia e semina paura in quanti gli stanno attor-no. Ma basta un dubbio a demolire la sua potente personalità. L'angoscia e poi la scoperta dell'infel-dietà della moglie - un episodio di vent'anni pri-ma - annullano in un col-po solo l'immagine che egli ha di sé, precipitan-dolo, assieme a tutta la famiglia, in un repentino crepuscolo di vita.

Potrebbe essere stata scritta da Ibsen, da Strin-dberg, da Pirandello, la storia di quest'uomo for-te messo a terra da una rivelazione, di questa donna strozzata dalla ti-rannia maschile, di que-sta esistenza che si scom-pagina in un istante.

L'aver messo in eviden-za la dignità europea di un testo (e in realtà a

una serie di autori) fino-ra confinati nella sfera del teatro dialettale è me-rito di un gruppo di atto-ri e di produttori veneti che da qualche anno han-no cominciato a valorizza-re ciò che in gastronomia si definirebbero i prodot-ti di territorio. Come già è accaduto a Giacinto Gallina ("La base de tu-to", visto l'anno scorso al Bobbio), anche Simoni sembra rinascere nell'in-terpretazione della com-pagnia veneta cresciuta attorno a Teatri Spa, che ha in Giancarlo Prevati, protagonista di "Tramon-to", un incisivo prim'atto-re affiancato da interpre-ti (come Dorothea Aslan-dis, Nicoletta Maragno, e anche i più "nostri" Mas-simo Somaglino e Maria Grazia Plos) che tradu-co-no in scena la rinvigoren-te regia di Damiano Mi-chioletto (lo stesso del "Romeo e Giulietta" di un mese fa al Verdi) e sanno far leggere squarci d'Europa in questo cre-puscolo di provincia.

Roberto Canziani

Alexander Gadjiev, pianista prodigio tra Haydn e Chopin alle Mattinate

TRIESTE Nell'intento di promuovere giovani ta-lenti musicali le Mattinate al Museo Revoltella han-no ospitato questa volta una sicura promessa del concertismo, il pianista quindicenne Alexander Ga-djiev. Figlio di illustri pianisti russi è nato a Gori-zia e ha studiato prima con la madre mentre ora si sta perfezionando col padre e nel contempo è già ri-sultato vincitore di prestigiosi concorsi.

In un programma molto articolato ha avuto modo di mostrare le sue emergenti qualità accolto con particolare calore dal numeroso pubblico in sala. Dopo aver eseguito la Sonata in do magg. di Haydn con precisione di stile e grande trasparenza nel tocco ha affrontato, in tutta la pienezza del suo ardore giovanile, il non indifferente impegno della beethoveniana Sonata op. 53 in Do magg. "Wald-stein". Si nota subito in questo giovane un comple-to dominio della tastiera sorretto dalla sicurezza che gli proviene da una tecnica invidiabile, c'è per-fino un eccesso di slancio nell'infiammato Rondò finale che si propaga anche allo studio e ai tre pre-ludi di Chopin, di una sonorità a volte ridondante. Il suo pianismo pare adattarsi ancora meglio all'anima russa di Prokofiev, ai bruschi cambiamenti sonori, alle impennate ritmiche intervallate da im-provvisi abbandoni melodici.

Gadjiev è un talento di cui si sentirà riparlare. Prossimo appuntamento con le Mattinate il 18 aprile con l'Orchestra Busoni.

Liliana Bamboschek

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Trpocovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore Paolo Longo. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Ver-di. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 17.30 B.R.A.I.N. e Contrada presentano NEUROSTORIE «ELET-TROSHOCK» conferenza-spettacolo con l'intervento del prof. Battagli-ni, del prof. Pizzolato e con gli attori della Contrada. Manifestazione inaugurale della «Settimana del Cervello 2010». Ingresso libero. Tel. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it / www.units.it/brain

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi, ore 21.21: PUPKIN KABARETT, il vostro quindicinale di idiozia al-ternativa. Prezzi modici, uscita obbligatoria, ampio parcheggio. Ingres-so € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

LO HA DETTO IN TV

Vuol cambiare sesso
Maicol Berti
del "Grande Fratello"

NELL'AMBITO DI DEDICA

Le macchine per poesia
di Enzensberger
in mostra a Pordenone

ROMA Maicol Berti, uno dei partecipanti al "Grande Fratello 10", intervistato ieri pome-ri-ggio da Barbara D'Ur-so a "Domenica Cin-que", ha confidato di vo-lere cambiare sesso. «Mi piacerebbe cambiare il mio aspetto fisico. Ov-viamente ho molta pau-ra di come diventerà in futuro. Però per stare fi-nalmente bene con me stesso forse dovrei far-lo. Con le persone giu-ste al mio fianco che mi possono appoggiare in questo cambiamento, lo farei molto volentieri».

Il padre di Maicol, tra il pubblico in studio, commenta con molta comprensione il deside-rio espresso dal figlio: «Facciamo un passo al-la volta. Per adesso cer-chiamo di far attutire il colpo della sua dichia-rata omosessualità. Poi, in un secondo momen-to, se lui vorrà farlo, di-scuteremo insieme per farlo soffrire il meno possibile».

PORDENONE È stata inaugurata ieri a Porde-none, alla presenza del-lo scrittore e poeta tede-sco Hans Magnus En-zensberger, protagoni-sta quest'anno del Festival Dedicà, la mostra "Macchine per poesia". La rassegna, presen-tando opere ideate e re-alizzate dallo stesso En-zensberger, si pone co-me la continuazione - è stato precisato dai cura-tori, Gianni e Silvia Pi-gnat - del suo processo artistico sulla parola, il suo significato, il rove-sciamento, la manipola-zione.

Enzensberger, dopo aver sottolineato di non considerarsi un artista («per uno scrittore l'ar-te è un terreno quasi proibito - ha detto - vole-vo sconfinare dal limite della pagina nel quale lo scrittore si muove, dare dimensione al testo e quindi non potevo farlo con la sola carta»), ha spiegato che le sue mac-chine sono giochi, «og-getti semiseri per gioca-re, per avvicinare la gente alla poesia».

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Oggi ore 20.45, c/o chiesa S.V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni diret-tore, in programma musiche di Cortecchia, de Victoria, Palestrina.

Domani e mercoledì 17 marzo ore 20.45, Enzo Vetrano e Stefano Ran-disi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GO-EBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Bocco-li in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond. Oggi prevendi-ta riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gori-zia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Venerdì 19 marzo, ore 20.45 (Abb. Danza) Bill T. Jones/Amie Zane Dance Company SERENADE/THE PROPOSITION. Testo originale, ide-azione e direzione Bill T. Jones, coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia, musica originale composta e arran-giata da Begin, Komara e Lancaster.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 16.00, 21.00
di Radu Mihalleanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Méla-nie Laurent. Ultimi giorni a grande richiesta. In esclusiva.

EMMAS GLÜCK (La felicità di Emma) 18.45
di Sven Taddicken. Spettacolo unico.

«I lunedì dell'Ariston», in collaborazione con il Goethe-Institut, pre-sentano FATH E GLI ALTRI... film inediti del nuovo cinema tede-sco in versione originale sottotitolati in italiano. Ingresso € 3.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

MINE VAGANTI 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.30, 19.50, 22.10
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO:
IL LADRO DI FULMINI 15.50, 22.15
dal regista di Harry Potter 1 e 2.

LEGION 22.05
con Paul Bettany e Dennis Quaid.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00
20.10, 21.15, 22.20

di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applica-te tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cine-ma. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodot-to monouso.

SHUTTER ISLAND 16.00, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 18.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

GENITORI & FIGLI:
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 18.05, 20.10
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

AVATAR in 3D 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applica-te tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monou-so.

Giovedì 18 marzo anteprima nazionale FUORI CONTROLLO ore 22.00 con Mel Gibson.

Da venerdì È COMPLICATO con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin, dalla regista di «Tutto può succedere».

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 20.10
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

THE HURT LOCKER 18.00, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 16.15, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jessica Alba, Jennifer Gar-ner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Wo-man».

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.

L'AMANTE INGLESE 18.30
con Kristin Scott Thomas. L'attrazione, la passione, le conseguen-ze...

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LO SPIONE D'ALBERGO 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO:
IL LADRO DI FULMINI 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 17.30, 19.40, 22.10
di Tim Burton. Proiezione in digital 3D

MINE VAGANTI 17.45, 20.00, 22.10

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 20.00

GENITORI E FIGLI:
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 22.15

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:
IL MIO AMICO ERIC 17.40, 20.00, 22.00
di Ken Loach. Ingresso unico a € 4.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

CHANGELING 17.00
Rassegna AnimaMente. Ingresso gratuito.

MINE VAGANTI 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 17.40

GENITORI E FIGLI:
AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 20.00, 22.00

AN EDUCATION 17.30, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore. Ingresso € 4.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic



di STEFANO BIANCHI

A parlare di quartetto d'archi si pensa subito ai maestri del classicismo viennese: a Haydn e a Mozart e, naturalmente, a Beethoven. O, ancora, alla grande stagione romantica: da Schubert, a Schumann e Brahms. Oppure, infine, alla grande importanza che il genere (e l'organico) del quartetto d'archi hanno avuto per le avanguardie storiche del Novecento: su tutti, i Quartetti di Schoenberg e quelli di Bartók.

A parlare la lingua del quartetto d'archi - forma aurea della letteratura cameristica, nel perfetto equilibrio dei quattro strumenti, tutti appartenenti ad una medesima famiglia, ma dotati ciascuno di una propria individualità - è dunque soprattutto la grande tradizione austro-tedesca, lungo un arco temporale che si dipana dalla seconda metà del Settecento ai primi decenni del ventesimo secolo.

E la Francia? La Francia annovera, tra le fila dei suoi compositori, un contemporaneo di Beethoven e dei primi romantici, autore di una produzione strumentale che riveste un carattere di assoluta eccezionalità nel panorama della musica francese del suo tempo. Questo autore è George Onslow, figlio di padre



Il compositore francese, ma figlio di un inglese, George Onslow e, a destra, la copertina del cd

inglese e di madre della regione francese dell'Auvergne, nato e morto a Clermont-Ferrand, rispettivamente nel 1784 e nel 1853.

Trentasei quartetti per archi (ai quali sono da sommare trentaquattro quintetti) annovera il catalogo compositivo di questo musicista che con Beethoven condivide la disgrazia di una patologia all'udito. Patologia che, nel caso di Onslow, non sarebbe stata tuttavia irreversibile come nel caso del collega tedesco.

È il 1829 quando un incidente di caccia provoca a Onslow un principio di sordità: malattia e guarigione saranno descritte in un quintetto «a programma» dal compositore. Al quale, solo un anno prima, un altro incidente, non meno decisivo, era occorso. Nel 1828, infatti, il quartetto di Pierre Baillot aveva realizzato a Parigi la prima esecuzione dei Quartetti op. 131 e op. 135 di Beethoven. Per Onslow fu un'esperienza sconvolgente, tanto da fargli radicalmente rive-



dere il suo approccio alla composizione. Della nuova maniera di Onslow testimoniano in maniera esemplare i Quartetti n. 28 in mi bemolle maggiore op. 54, n. 29 in re minore op. 55 e n. 30 in do minore op. 56, oggi proposti in una bella registrazione dell'etichetta Naïve, realizzata sotto l'egida del veneziano Palazzotto Bru Zane (Centre de musique romantique française) e che ha per protagonista il Quartetto Diotima.

Composta da Yun-Peng Zhao e Naaman Sluchin ai violini, Frank Chevalier alla viola e Pierre Morlet al violoncello, la formazione prende il nome dal lavoro di Luigi Nono «Fragments Stille, an Diotima», in virtù di una particolare attenzione alla produzione musicale contemporanea. In questo caso siamo invece di fronte ad una suggestiva riscoperta, condotta con grande equilibrio e disciplina d'insieme, che illumina con lucida bellezza e pienezza di suono queste tre partiture 'laboratorio' del compositore che è stato definito il Beethoven francese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Vivaldi

• Farnace

>>> Naïve



La meravigliosa collana che la Naïve sta dedicando alle opere di Antonio Vivaldi si arricchisce del «Farnace», nell'esecuzione che Jordi Savall, alla testa del suo ensemble Le concert des Nations, pubblicò nel 2002 per la propria casa discografica, la Alia Vox. L'inserimento nella Vivaldi Edition di questa registrazione, effettuata nel corso delle rappresentazioni al Teatro della Zarzuela dell'ottobre 2001, segna un

nuovo punto fermo nella doverosa valorizzazione del Vivaldi operista, nell'ambito di un faraonico progetto le cui uscite sono già programmate fino al 2015. Furio Zanasi, Sara Mingardo, Adriana Fernández, Gloria Banditelli, Sonia Prina, Cinzia Forte e Fulvio Bettini danno voce alla partitura nel pieno rispetto del manoscritto autografo della versione dell'opera che Vivaldi realizzò nel 1731 per il Teatro Omodeo di Pavia. Una vera festa per le orecchie.

Thaddäus Wolfgang von Dürnitz

• Sonatas for classical bassoon & fortepiano

>>> Panclassics



Il triestino Edoardo Torbaniello, da oltre un decennio docente di pianoforte e musica da camera presso la Schola Cantorum Basiliensis (ossia l'Accademia di musica antica di Basilea), prosegue un raffinato viaggio discografico alla riscoperta di repertori e sonorità del periodo classico e proromantico. Il suo ultimo disco è dedicato al barone Thaddäus Wolfgang von Dürnitz, co-

taneo di Mozart, ed alle sue Sonate per fagotto e fortepiano. Allo strumento a fiato è il veneziano Sergio Azzolini, anch'egli docente a Basilea. Le sei composizioni, scritte intorno al 1780, rivivono in un'esecuzione di grande misura nell'equilibrio fonico tra i due strumenti, nella cura delle ornamentazioni alla tastiera e nell'eleganza di emissione del fagotto.

I SEI QUARTETTI PER ARCHI**L'ispirazione di Bartók e la guerra**

Specchio fedele della ricerca musicale, dell'evoluzione stilistica e del patrimonio spirituale di Béla Bartók, i sei Quartetti per archi del compositore ungherese segnano uno dei momenti più alti, al tempo stesso, dell'itinerario creativo bartókiano, della tradizione del quartetto d'archi e dell'intera produzione musicale del ventesimo secolo.

Composto tra il 1907 ed il 1909, il Quartetto n. 1 sintetizza in maniera emblematica gli anni della maturazione creativa di Bartók: lo studio di Beethoven, Liszt e della musica ungherese, la folgorazione di Wagner e di

Strauss, il fascino della Francia di Debussy, le prime ricerche etnomusicologiche. Risale agli anni della Prima Guerra Mondiale il Quartetto n. 2, che si colloca a ridosso della prima sistemata campagna di ricerca e studio nel campo della musica popolare. «Ho avuto addirittura il tempo e la capacità di comporre», scrive Bartók all'amico Janos Busitia in Transilvania. «Evidentemente le muse non rimangono mute durante

le guerre moderne». I Quartetti n. 3 e n. 4 sono datati rispettivamente 1927 e 1928, e coincidono non soltanto con una nuova fase dell'evoluzione creativa di Bartók, ma anche con lo sbocciare del successo internazionale del compositore ungherese.

Nasce poi nel 1934 la partitura del Quartetto n. 5, mentre il Quartetto n. 6 viene composto nel 1939 e sancisce, per Bartók, al tempo stesso il congedo

dal genere del quartetto d'archi e dal vecchio continente: i venti di guerra costringeranno infatti l'anno successivo il compositore e la moglie ad abbandonare l'Europa ed a trovare rifugio negli Stati Uniti.

L'etichetta Hungaroton ha affidato al Mikrokosmos String Quartet il compito di una nuova incisione dell'integrale dei Quartetti di Bartók nell'ambito delle iniziative della Bartók New Series



Il compositore Bela Bartók

Foundation. Gábor Takács-Nagy (primo violino), Zoltán Tuska (secondo violino), Sándor Papp (viola) e Miklós Perényi

(violoncello) hanno iniziato la loro attività in formazione quartettistica nel 1998, sulla scia di una grande tradizione interpretativa e nello spirito di un approccio alla musica di Bartók che fosse il più fedele possibile alle volontà del compositore. Questa nuova registrazione dei quartetti ne è un saggio esemplare, con l'attenzione, ad esempio, ad un appoggio dell'archetto sulla corda il più tenuto possibile: ciò toglie apparentemente brillantezza all'esecuzione, ma restituisce quella raggelata intensità espressiva che lo stesso Bartók prescriveva in alcune sue dichiarazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"GROVIGLI" È IL SECONDO ALBUM DELLA VENTISEIENNE CANTANTE MILANESE****Malika Ayane, una spezia color arancione scuro****Nel disco due canzoni scritte da Paolo Conte, che duetta con lei in "Little brown bear"**

di CARLO MUSCATELLO

A volte nascono le stelle. Così, quasi per caso, Premio della critica all'ultimo Festival di Sanremo, Malika Ayane arriva al secondo album con una visibilità ma anche una credibilità - ed è quel che più conta - che poco più di un anno fa poteva solo sognare.

Milane, ventisei anni, madre italiana e padre marocchino, Malika - dopo il Coro di voci bianche della Scala - ha cominciato la sua carriera con gli spot pubblicitari. Incantevole quello del 2007 per la Saab, cui lei regalava la sua magnifica voce nel brano "Soul weaver" (poi compreso anche nel suo primo album, uscito nel settembre 2008).

La svolta: ovviamente

l'incontro con Caterina Caselli, che si conferma talent scout di prima grandezza, mettendola sotto contratto per la sua Sugar e permettendole di crescere artisticamente.

Il debutto al Sanremo Giovani dell'anno scorso con "Come le foglie", scritto per lei da Giuliano Sangiorni dei Negramaro, che diventa uno dei tormentoni della primavera-estate 2009, regala alla musica leggera ita-

liana una sua nuova, splendida protagonista.

Tutto in meno di due anni, insomma. "Ricomincio da qui", da lei scritta con Pacifico su musica di Ferdinando Arnò (con lei sin dai tempi degli spot pubblicitari), è stata una delle poche cose da salvare musicalmente dell'ultimo Festival.

E ora questo "Grovigli" (Sugar), che è una bella conferma. «È il titolo - dice - di una canzone a cui



A destra Malika Ayane, a sinistra Paolo Pietrangeli

**"ANTOLOGIA" DELLA CANZONE POLITICA****Paolo Pietrangeli: 48 canzoni per raccontare un'epoca**

zioni tutta la sua carriera. Un lungo percorso che parte dagli anni Sessanta di "Valle Giulia",

per arrivare a cinque canzoni inedite: "Paure. Magari no (la commessa)", "La questione meridionale", "Dibattito sulle sorti della sinistra a mozioni contrapposte in una notte desolata di Chianciano Terme (Sli-

ding door)", "Fiore di Gaza" e "Addio padre madre addio".

Ma si diceva di "Contessa". Pare che Pietrangeli l'abbia scritta ispirandosi a una conversazione ascoltata involontariamente in un elegante caffè di Roma, quando negli anni Sessanta la nascente stagione della contestazione cominciava a rimettere pesantemente in discussione equilibri sociali fino ad allora mai toccati. Negli anni seguenti diviene una canzone popolare

nella vera accezione del termine. E della canzone popolare riprende stile e andamento, nonché il parallelo tra lotte operaie e studentesche.

Molti dei brani storici sono riproposti nelle versioni originali. E riportano automaticamente l'ascoltatore a un'Italia che non esiste più: storie e riflessioni, opposizione e poesia quotidiana, in due ore e mezzo di grande canzone d'autore sociale e popolare nel senso più autentico del termine.

tengo molto ma per questioni di tempo non sono riuscita ad inserire nel disco. Penso però che rappresenti bene le varie canzoni e i vari generi che si inseguono nell'album. Non ho nessun problema a fare sia l'interprete sia l'autrice, mi piace scrivere i testi, e vorrei riuscire a farlo anche con la musica, ma finché ci sono artisti come Paolo Conte nei miei dischi, sarà difficile sbloccarmi".

Già, Paolo Conte. Uno che appena l'ha sentita ha detto: «Il colore di questa voce è un arancione scuro che sa di spezia amara e rara». Per questo disco ha scritto per lei "Little brown bear", nel quale duetta con la padrona di casa, e "Chiamami adesso".

«Conte - rivela lei - l'avevo incontrato quando era uscito il mio primo disco ed era molto soddisfatto del lavoro. Mi sono molto sospresa quando mi ha mandato il brano inedito, e specie quando ha accettato di cantarlo insieme a me. In passato aveva detto che la mia voce sapeva di spezie, mentre questa volta ha scritto direttamente a Caterina Caselli dicendo che la mia voce somiglia a un calycanthus che fiorisce in inverno e ti porta via lontano».

Un altro duetto d'autore è quello con Cesare Cremonini, suo nuovo fidanzato, che ha scritto per lei "Just believe in love". E nel disco c'è anche la superba cover di "La prima cosa bella", vecchio successo di Nicola Di Bari, che sta nella colonna sonora dell'omonimo film di Paolo Virzì. E ancora il rock delicato di "Satisfy my soul". Ma tutto l'album è ricco di gioielli. Benvenuta fra i grandi, cara Malika...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POOH

• L'ULTIMO CONCERTO

>>> (2 dvd, Tatama-Cose di Musica)

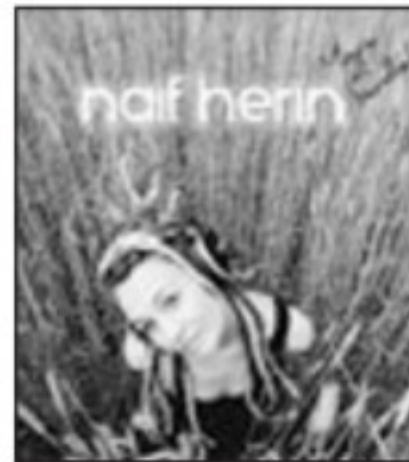


Il sottotitolo di questo doppio dvd è "Ancora una notte insieme". Quella del 30 settembre scorso a Milano, serata d'addio del batterista Stefano D'Orazio (nella foto) che lascia dopo quarant'anni la premiata ditta. E quella notte ritorna in queste quarantotto canzoni - da "Anni senza fiato" a "Chi fermerà la musica", passando per "Piccola Katy", "Tanta voglia di lei", "Pensiero", "Dammi solo un minuto" e tante altre - che ripercorrono una carriera senza eguali nel mondo della musica leggera italiana. Ora i tre Pooh vanno avanti da soli, con lo storico paroliere Valerio Negrini che rimane della squadra e con la certezza di non voler sostituire D'Orazio con un "nuovo Pooh". La formazione, dicono, verrà piuttosto integrata di volta in volta con altri strumentisti. Appuntamento già fissato ad aprile in Canada e per il 27 novembre al Palalottomatica di Roma e il 30 novembre al Forum di Assago di Milano, preludio di un tour più ampio. La leggenda insomma continua. E anche l'azienda...

NAIF HERIN

• "È TEMPO DI RACCOLTO"

>>> (cd, TdE ProductionZ)



Quinto album per l'originale cantautrice valdostana che ha mosso i primi passi della sua promettente carriera a cavallo fra Italia e Francia. Le tredici canzoni proposte nel disco sono state scritte nell'arco degli ultimi quattro anni e sono una bella occasione per intraprendere un viaggio nell'universo musicale di una cantautrice che ha saputo recepire e far proprie influenze diversissime: dalla musica popolare alla musica elettronica, fino alla miglior canzone d'autore. I suoi estimatori ne sottolineano il talento cristallino, l'energia funk, quella sua voce leggera e intensa, in una personalità particolare e ricca di ironia che ne fanno un'artista originale dalla freschezza stilistica ricercata. Naif - nata in una valle di montagna, che oltre a cantare suona chitarra, tastiere e basso - propone una musica difficilmente classificabile e rintracciabile nel panorama musicale italiano. Fra i brani: "I tuoi sogni", "La ballata del povero giuda desolato", "Attraversando l'Italia", "Immensamente"...

Paolo Pietrangeli ha sessantacinque anni. Da tanto tempo fa il regista televisivo (ha legato il suo nome soprattutto al Maurizio Costanzo Show) ed è un apprezzato autore di documentari, ma è stato - tutto sommato è ancora - un grande cantautore politico. Quando ancora esisteva la canzone politica e di protesta.

La sua canzone più nota rimane "Contessa", sorta di colonna sonora del Sessantotto italiano, il cui ritornello ("Compa-

RAI REGIONE

Testimonianze dirette dalla tragedia di Haiti

Oggi alle 11 "Radio a occhi aperti" continua il viaggio nella sanità della Friuli Venezia Giulia. Questa volta sotto esame è l'Azienda sanitaria numero quattro, Medio Friuli, la più grande della regione. Di particolare interesse i servizi per l'handicap e il nuovo centro di fecondazione assistita a San Daniele. Ospite di "Sguardi", alle 13.30, sarà Lisa Corva, triestina, scrittrice, giornalista e autrice di un blog denso di "flash luminosi di poesia, per camminare nella vita senza inciampare". Alle 14.05 "Storie del 900": al microfono Livio Dorigo presidente del Circolo di cultura istro-veneta "Istria".

La tragedia di Haiti nelle testimonianze di alcuni volontari recentemente rientrati in regione dopo aver prestato la loro opera nell'isola caraibica: è la proposta della diretta di domani mattina. Alle 13.30, visita a "La Mozartina", antica casa di Paularo dove il maestro Giovanni Canciani, intitolandola al grande salisburghese, ha raccolto e restaurato preziosi strumenti musicali ma anche spartiti e oggetti del passato.

Per quanto riusciremo a evitare la diffusione degli organismi geneticamente modificati, anche con riferimento al recente via libera per la patata transgenica? È

questa posta a esperti e esponenti del mondo dell'agricoltura mercoledì mattina. Nel pomeriggio, nello spazio dedicato al mondo dell'educazione e dei giovani si parla del progetto Sport e cultura, promosso dalla Provincia di Trieste, e delle giornate della diffusione scientifica presso l'università di Udine.

Giovedì si torna a parlare dell'acqua, in occasione della giornata internazionale, con particolare attenzione a cosa accade nel mondo sull'erogazione e distribuzione di questo elemento essenziale alla vita e diritto elementare per tutti. Alle 13.30 quinta puntata del programma "Un solo mare. Pier Antonio Quarantotti Gambini fra Istria, Trieste, Venezia".

A seguire la rubrica "Jazz & Dintorni".

Venerdì alle 11 presentazione del libro di Luciano Patat "Il Duce ha sempre ragione. Il fascismo in provincia di Gorizia e nella Bassa friulana". Nel pomeriggio le consuete rubriche dedicate alle novità sulla scena teatrale e musicale in regione.

Sabato alle 11.30 20 per "Libri a Nord Est" il libro della giallista triestina Eleonora Vesnaver "Le ragioni dell'inverno" e l'ultimo romanzo del giornalista scrittore Dusan Jelencic "Il gioco dell'amore".

VI SEGNALIAMO

RAINEWS 24 ORE 18.30 DUE SUL TRANSATLANTICO

Elio Vittorio Belcastro (Gruppo Misto - Noi Sud) e Marco Beltrandi (Radicali - Pd) sono della rubrica "Il Transatlantico" in onda su RaineWS 24, curata e condotta da Donato Bendicenti. Al dibattito sui principali temi di attualità politica, alterneranno servizi e aggiornamenti in tempo reale.

RAITRE ORE 12.45 FRA MAFIA E CHIESA

C'è un rapporto tra la cultura mafiosa e quella cattolica? Quesiti scomodi e antichi, che turbano il nostro Meridione. Corrado Augias ne parlerà con lo storico Isaia Sales a "Le Storie, Diario Italiano", il programma di approfondimento in onda oggi alle 12.45 su Raitre.

RAITRE ORE 12.25 TRIBUTO A MIRIAM MAKEBA

"Tg3 Shukran" va a Palermo per scoprire come i bambini stranieri si preparano alla Settimana Santa. Ospiti, lo scrittore Santo Piazzese e don Giovanni d'Andrea, parroco di Santa Chiara, che da anni lavora con bambini stranieri e italiani. In chiusura, un tributo a Miriam Makeba.

RAIDUE ORE 11.00 I FATTI DI IRENE FORNACIARI

Irene Fornaciari è ospite de "I Fatti Vostri", il programma del mezzogiorno di Raidue, condotto da Giancarlo Magalli con Adriana Volpe e Marcello Cirillo. L'artista presenta "Il mondo piange", il brano che ha eseguito al recente Festival di Sanremo con i Nomadi.

AIRPORT 80 con Alain Delon

GENERE: DRAMMATICO (Usa '79)

RETE 4 16.30

Industriale di armi americano prepara un piano criminale per distruggere un Concorde nel suo volo inaugurale per Mosca alle Olimpiadi del 1980. Balordo e macchiettistico sul versante dei casi umani, è modesto su quello spettacolare dove rimastica effetti speciali già sfruttati...

SETTE ANIME con Will Smith

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 21.00

Ben è un giovane uomo che ha commesso un tragico errore. Ossessionato dalla sua colpa è deciso a redimersi...



CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE con Clint Eastwood

GENERE: POLIZIESCO (Usa '83)

RETE 4 23.35

Eastwood riveste per la quarta volta i panni dell'ispettore Callaghan. In questo nuovo episodio, dello sporco Harry, il personaggio è più duro, più maturo, ma i crimini attorno a lui sono diventati ancora più cinici e spietati. La regia è stata curata dall'attore stesso...

THE PATRIOT con Steven Seagal

GENERE: AZIONE (Usa '98)

SKY MAX 19.25

Un ricco e fanatico estremista di destra innesca un'epidemia mortale con un virus acquistato da un agente della Cia...



TRANSPORTER 3 con Jason Statham

GENERE: AZIONE (Francia '08)

ITALIA 1 21.10

Transporter e Transporter 2 erano stati due film europei in grado di competere testa-testa contro i film d'azione americani, senza sfigurare. Qui Jason Statham ritorna nei panni di Frank Martin. Le regole del gioco sono le stesse, i pugni e l'alta velocità, ma questa volta si è inserita una donna...

LA CIOCIARA con Sophia Loren

GENERE: DRAMMATICO (Italia '60)

RAIUNO 23.25

Nell'estate '43 Cesira, giovane vedova, lascia Roma con la figlia tredicenne e si rifugia in un paese della Ciociaria...



RAIUNO

- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Bontà sua.
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 TG Parlamento
- 08.00 Tg 1 / Tg 1 Focus
- 09.00 Tg 1
- 09.05 I Tg della Storia.
- 09.30 Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Occhio alla spesa.
- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg 1
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Bontà sua
- 14.30 Festa Italiana.
- 16.15 La vita in diretta.
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 I soliti ignoti

RAIDUE

- 06.00 Videocomic
- 06.10 Tg2 Costume e società
- 06.25 L'isola dei famosi.
- 06.55 Quasi le sette.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.30 Protestantisimo
- 10.00 Tg2punto.it
- 11.00 I Fatti Vostri.
- 11.00 Cominciamo Magalli.
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Medicina 33
- 14.00 Elezioni Regionali 2010 - Tribune Elettorali
- 14.30 Il fatto del giorno.
- 15.15 Italia sul due.
- 16.00 Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
- 16.10 La Signora del West
- 16.55 Cuore di mamma
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 L'isola dei famosi.
- 19.00 Con Rossano Rubicondi.
- 19.40 Squadra speciale cobra 11
- 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

- 06.45 Italia, Istruzioni per l'uso
- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 Rai News 24 - Morning News
- 08.15 La Storia siamo noi.
- 09.15 Figù
- 09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
- 10.00 Cominciamo Bene.
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Tg3 Shukran
- 12.45 Le storie
- 13.10 Julia.
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 15.15 Tirreno - Adriatico 6a tappa: Montecosaro - Macerata
- 16.20 TG3 GT Ragazzi
- 16.30 Trebisonda
- 17.00 Cose dell'altro Geo.
- 17.50 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.15 Un posto al sole.
- 21.05 TG3

RETEQUATTRO

- 06.35 Media shopping
- 07.05 Bianca
- 07.35 Vita da strega
- 08.05 Nash bridges
- 09.00 Hunter
- 10.15 Carabinieri
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Er - medici in prima linea
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
- 15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
- 16.15 Sentieri.
- 16.30 Airport 80.
- 16.55 Pomeriggio cinque.
- 18.00 Tg5 - 5 minuti
- 18.50 Chi Vuol essere milionario
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- Con Michelle Hunziker
- Ezio Greggio.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.57 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino cinque
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 10.05 Mattino cinque
- Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 14.31 Beautiful
- 14.10 Centovetrine
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Sentieri.
- 16.55 Pomeriggio cinque.
- Film (drammatico '79).
- Di David Lowell Rich.
- Con Alain Delon,
- Robert Wagner,
- Sylvia Kristel,
- Susan Blakely.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger.
- Con Chuck Norris.

ITALIA1

- 06.06 Hot properties
- 06.40 Cartoni animati
- 08.40 Friends
- 09.10 Polpetta
- 10.40 Capogiro
- 11.45 Jekyll
- 12.15 Nella rete di Jekyll
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 American Dad
- 14.05 I Griffin
- 14.35 I Simpson
- 15.00 Kyle xy
- 16.00 Zack & Cody al grand hotel
- 16.50 Zoey 101
- 17.25 Kilari
- 17.50 Ben 10: forza aliena
- 18.10 I pinguini di Madagascar
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 La vita secondo Jim
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Cento x cento.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 09.15 Omnibus Life
- 10.10 Punto Tg
- 10.15 Due minuti un libro.
- Conduce Alain Elkann.
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Matlock
- 12.30 Tg La7
- 12.52 Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 Jag: Avvocati in divisa
- 14.05 Uno strano tipo.
- Film (commedia '63).
- Di Lucio Fulci.
- Con Adriano Celentano, Claudia Mori, Nino Taranto.
- 16.00 Atlante - Storie di uomini e mondi.
- Con Greta Mauro.
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 Crossing Jordan
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo.
- Con Lilli Gruber.

SKY 1

- 07.50 Sette anime - Speciale
- 08.10 Un matrimonio all'inglese.
- Film (commedia '08).
- Con J. Biel C. Firth.
- 09.50 Martian Child - Un bambino da salvare.
- Film (commedia '07).
- Con J. Cusack A. Peet.
- 11.40 The Take - Una storia... - Speciale
- 12.00 Into the Storm - La guerra di Churchill.
- Film (drammatico '09).
- Con B. Gleeson I. Glen.
- 13.45 Inkheart - La leggenda di... Film (fantastico '09).
- Con B. Fraser P. Bettany.
- 15.35 Ballare per un sogno.
- Film (commedia '08).
- Con M.E. Winstead
- 17.15 Lies and Illusions - Intrighi e bugie.
- Film (azione '09).
- Con C. Slater
- 18.50 Dungeons & Dragons
- 2 Film (fantastico '05).
- Con B. Payne

21.10 MINISERIE

> La mia casa è piena di specchi

Con S. Loren

La splendida vita della star italiana più famosa nel mondo.

21.05 TELEFILM

> Cold Case

Con Kathryn Morris.

Lily e la sua squadra indagano su misteriosi casi irrisolti.

21.10 RUBRICA

> Chi l'ha visto?

Condece Federica Sciarelli.

La puntata sarà dedicata alla ricerca di Rita Luppino.

21.10 TELEFILM

> Siska

Con P. Kremer

Un nuovo team di investigatori a caccia di criminali a Monaco di Baviera.

21.10 REALITY SHOW

> Amici

Conduce Maria De Filippi.

Nuove sfide e esibizioni in prima serata per gli allievi di Maria.

21.10 FILM

> Transporter 3

Di O. Megaton.

Con J. Statham

Un uomo deve fare una consegna molto rischiosa...

21.10 ATTUALITÀ

> L'infedele

Conduce Gad Lerner.

Attualità e politica affrontati con ironia e sarcasmo.

21.00 FILM

> Sette anime

Di G. Muccino.

Con W. Smith.

Un ingegnere vuole cambiare la vita di sette sconosciuti.

23.20 Tg 1

23.25 La ciociara.

Film (drammatico '60).

Di Vittorio De Sica. Con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo, Raf Vallone.

01.00 Tg 1 Notte

01.40 Che tempo fa

01.45 Appuntamento al cinema

01.50 Sottovoce.

02.20 Rewind - Visioni Private

22.55 Senza Traccia

23.45 Criminal Minds

23.25 TG 2

23.40 La Storia siamo noi

00.40 Secondo canale

01.15 Tg Parlamento

01.25 Sorgente di vita

01.55 Almanacco

02.00 Meteo 2

02.05 Appuntamento al cinema

02.11 Giochi Olimpici invernali 2010 - Paraolimpiadi

23.10 Replay.

Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.

00.00 Tg3 Linea Notte

00.10 Tg Regione

01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA

20.25 La TV DEI RAGAZZI

20.30 TGR

20.50 TV TRANSFRONTALIERA

23.35 Coraggio...

fatti ammazzare.

Film (poliziesco '83).

Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke, Bradford Dillman.

23.51 Tgcom

00.24 Meteo

00.33 Pianeta mare.

Con Tessa Gelisio.

01.40 Vivere meglio.

Con Fabrizio Trecca.

01.45 Tg4 - Rassegna stampa

00.30 Tg5 notte

00.59 Meteo 5

01.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

Con Michelle Hunziker

Ezio Greggio.

01.32 Media shopping

01.45 Amici

02.14 Cinque in famiglia

04.15 Una nuova vita per Zoe

05.31 Tg5 - notte - replica

05.59 Meteo 5 notte

23.15 Torque - Circuiti di fuoco.

Film (azione '04).

Di Joseph Kahn.

Con Martin Henderson

01.00 Pokermania

01.50 Studio aperto - La giornata

02.05 24

02.50 Media shopping

03.10 Laura... a 16 anni mi dicesti sì.

Film (commedia '83).

Con Carmelo Zappulla.

23.40 Senza titoli

00.40 Tg La7

01.00 Movie Flash

01.05 La mandragola.

Film (commedia '65).

Di Roberto Lattuada.

Con Rossana Schiaffino, Philippe Leroy, Romolo Valli.

03.10 Otto e mezzo.

Con Lilli Gruber.

03.50 Due minuti un libro.

Con Alain Elkann.

23.10 Hancock.

Film (commedia '08).

Con W. Smith C. Theron.

00.50 Ballare per un sogno.

Film (commedia '08).

Con M.E. Winstead

02.25 Crazy in Love.

Film (commedia '05).

Con J. Hartnett

04.05 Max Payne.

Film (azione '08).

Con M. Wahlberg

Ludacris.

SKY 3

- 13.55 Big Trouble - Una valigia piena di guai.
- Film (commedia '02).
- Con T. Allen R. Russo.
- 15.25 Sette anime - Speciale
- 15.45 Indiana Jones e il regno....
- Film (avventura '08).
- Con H. Ford
- 17.50 La tribù del pallone - Slida...
- Film (commedia '04).
- Con J.B. Ochsenknecht
- 19.30 In viaggio per il college.
- Film (commedia '08).
- Con M. Lawrence Raven - Symoné.
- 21.00 Il cosmo sul comò.
- Film (commedia '08).
- Con A. Baglio G. Storti.
- 22.45 Il mio sogno più grande.
- Film (commedia '07).
- Con E. Shue A. Shue.

SKY MAX

- 14.35 JCVD - Nessuna giustizia.
- Film (azione '08).
- Con J. - C. Van Damme
- 16.15 Killer Wave - L'onda assassina.
- Parte 1.
- Film (drammatico '07).
- Con A. Macfadyen
- 17.50 Exit Speed.
- Film (azione '08).
- Con D. Harrington
- 19.25 The Patriot.
- Film (azione '98).
- Con S. Seagal
- 21.00 The Way of War - Sentieri di guerra.
- Film ('08). Di J. Carter.
- Con C. Gooding Jr.
- 22.35 Imago Mortis.
- Film (horror '08).
- Con A. Amarilla
- 00.20 Wolf - La belva è fuori.
- Film (horror '94).

SKY SPORT

- 09.00 Preview Champions
- 09.30 Gnok Calcio Show
- 10.30 Adidas Cup A1: 10a giornata 10a giornata
- 11.00 Euro Calcio Show
- 11.30 Catania - Inter: Serie A
- 12.00 I Signori del Calcio: Ancelotti
- 13.00 Euro Calcio Show
- 13.30 Serie A Highlights
- 14.00 Gnok Calcio Show
- 15.00 Serie A review - 28a giornata
- 18.00 Gnok Calcio Show
- 19.00 Euro Calcio Show
- 19.30 Numeri Serie A
- 20.00 Mondo Gol
- 21.00 Albinoleffe - Triestina (live): Serie B
- 23.00 (È sempre) Calciomercato (live)
- 00.00 Mondo Gol
- 01.00 Euro Calcio Show

MTV

- 07.00 News
- 07.05 Biorhythm
- 09.00 Randy Jackson Presents
- 10.30 Only hits
- 12.00 Love test
- 12.00 MTV News
- 13.05 Teen Cribbs
- 13.30 Daddy's Girl
- 14.05 Scrubs
- 15.00 MTV News
- 15.05 My TRL Video
- 16.00 Only hits
- 18.00 Love Test
- 19.00 MTV News
- 19.05 Room Raiders
- 20.00 DeeJay TiVuole
- 20.30 DeeJay TG
- 20.35 Nientology
- 21.00 Il testimone
- 21.15 DeeJay today
- 21.45 Via Massena
- 22.00 DeeJay Chiama Italia
- 23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

- 09.30 DeeJay Hits
- 10.00 DeeJay Chiama Italia
- 12.00 DeeJay Hits
- 13.15 The Club
- 13.45 Via Massena
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 The Player
- 14.30 M2.O
- 15.00 DeeJay TiVuole
- 15.30 50 Songs
- 16.55 DeeJay TG
- 17.00 Rock DeeJay
- 18.00 The Flow
- 19.00 The Life And Times Of Tim
- 19.30 The Player
- 20.00 DeeJay TiVuole
- 20.30 DeeJay TG
- 20.35 Nientology
- 21.15 DeeJay today
- 21.45 Via Massena
- 22.00 DeeJay Chiama Italia
- 23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 Novocento controllo
- 09.55 Senza confini, storia del commissario Palatucci
- 11.25 Camper magazine
- 12.00 Tg 2000 Flash
- 12.05 La grande musica classica
- 12.35 Samoa
- 13.15 Videomotori
- 13.30 Il Notiziario Meridiano
- 14.05 ... animali amici miei.
- 15.05 La grande musica classica
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il Notiziario Meridiano
- 17.00 K2
- 19.00 Supercalcio - Triestina
- 19.30 Il Notiziario Serale
- 20.00 Il Notiziario Sport
- 20.10 Supercalcio - Udinese
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 21.00 Blue Demon
- 21.05 Est - Ovest
- 22.50 Dai nostri archivi
- 23.00 Il Notiziario Notturno
- 23.35 Tg Montecitorio
- 23.40 Pagine e fotogrammi.
- 23.55 Cold Squad

Capodistria

- 14.00 TV Transfrontaliera - TGR F.V.
- 14.20 Euro News
- 14.30 Tuttoggi
- 15.00 Clak Junior
- 15.30 Vill Festival corale internazionale
- 16.05 L'universo è...
- 16.35 Il settimanale
- 17.05 Video motori
- 17.25 Istria e dintorni
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Levante
- 19.50 Rubrica di cinema
- 20.00 Mediterraneo
- 20.30 Arvisione
- 21.00 Meridiani
- 21.00 Tuttoggi
- 22.00 Est - Ovest
- 22.30 Programmi in lingua slovena
- 23.00 Primorska Kronika
- 23.20 Sportna Mreza
- 23.55 Vreme
- 00.00 TV Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3
- Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Goodwood
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.05 Servizi speciali
- 20.15 Consiglio Regionale News
- 20.30 Iceberg
- 23.05 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Proni a salire; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titi - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La Notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La Notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno a caccia; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2;

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; in mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità sui settori alpini centro-orientali con associate deboli nevicate sulle aree di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sui settori tirrenici.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di velature ma in rapido diradamento; tendenza ad aumento della nuvolosità sui settori alpini centro-orientali con associate deboli nevicate sulle aree di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni con deboli precipitazioni sparse specie su Lazio e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

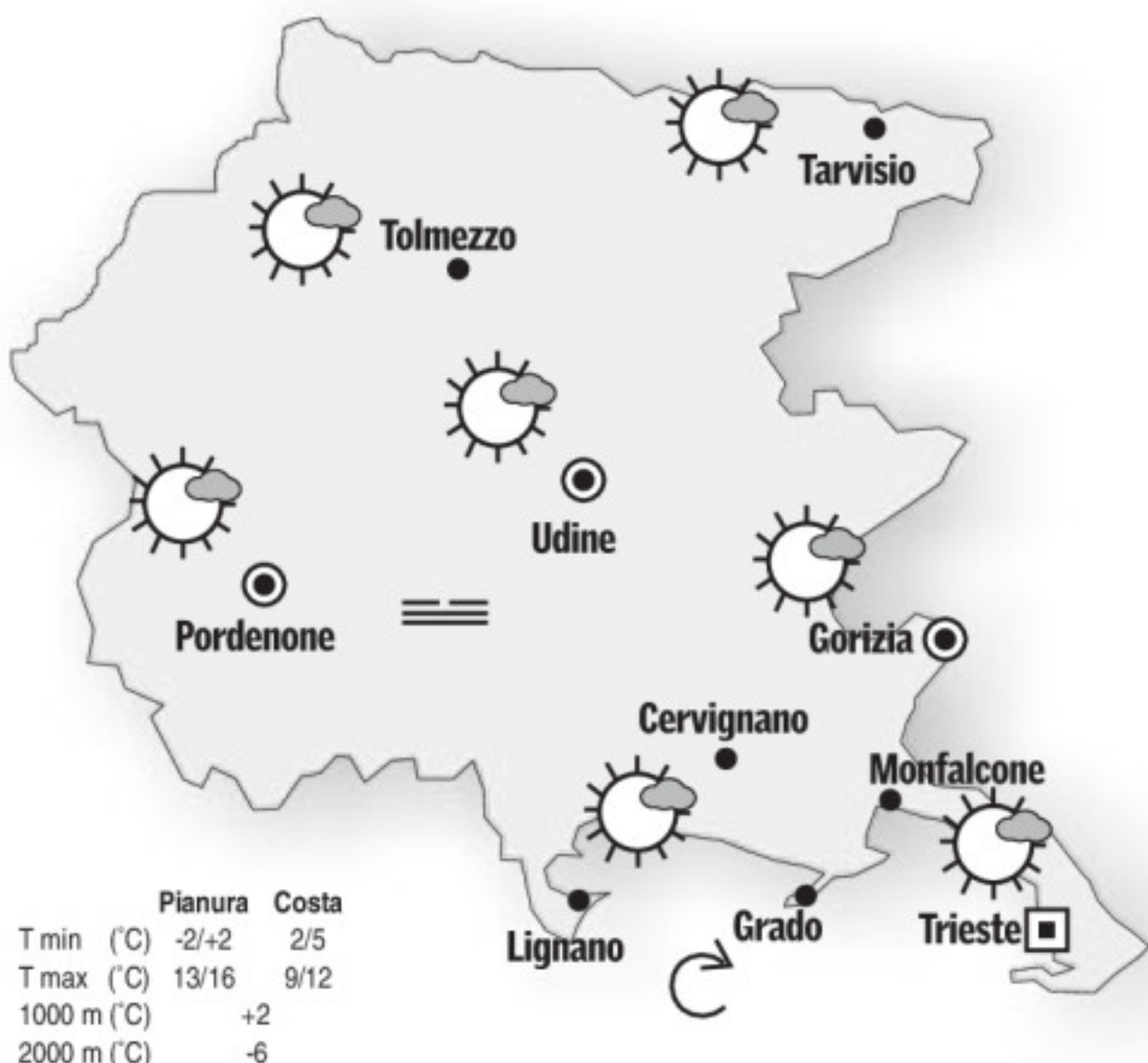
TRIESTE		
Temperatura	min. 2,5	max. 9,0
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	4 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1020,7	
MONFALCONE		
Temperatura	min. -1,2	max. 10,0
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	3,5 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	min. -0,1	max. 12,0
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	13 km/h da S-W	
GRADO		
Temperatura	min. 2,3	max. 8,9
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	2,0 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -1,6	max. 11,8
Umidità	64%	
Vento (velocità max)	2,6 km/h da S-W	
UDINE		
Temperatura	min. -1,4	max. 11,6
Umidità	50%	
Vento (velocità max)	8 km/h da S-W	
PORDENONE		
Temperatura	min. -0,4	max. 11,0
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	8 km/h da S-W	

IN ITALIA

ALGERO	-1	13
ANCONA	-1	10
AOSTA	-6	16
BARI	5	11
BOLOGNA	0	8
BOLZANO	0	13
BRESCIA	-1	11
CAGLIARI	2	15
CAMPOBASSO	1	4
CATANIA	9	12
FIRENZE	-1	13
GENOVA	6	13
IMPERIA	6	np
L'AQUILA	1	9
MESSINA	8	14
MILANO	0	11
NAPOLI	4	13
PALERMO	9	13
PERUGIA	-1	13
PESCARA	2	10
PISA	0	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	14
ROMA	2	12
TORINO	-1	11
TREVISO	0	10
VENEZIA	-2	8
VERONA	-1	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo sereno. In giornata poco nuvoloso, a tratti forse anche variabile per la formazione di temporanea nuvolosità. Sulla bassa pianura durante la notte possibile formazione di foschia o di locali banchi di nebbia. Venti a regime di brezza.

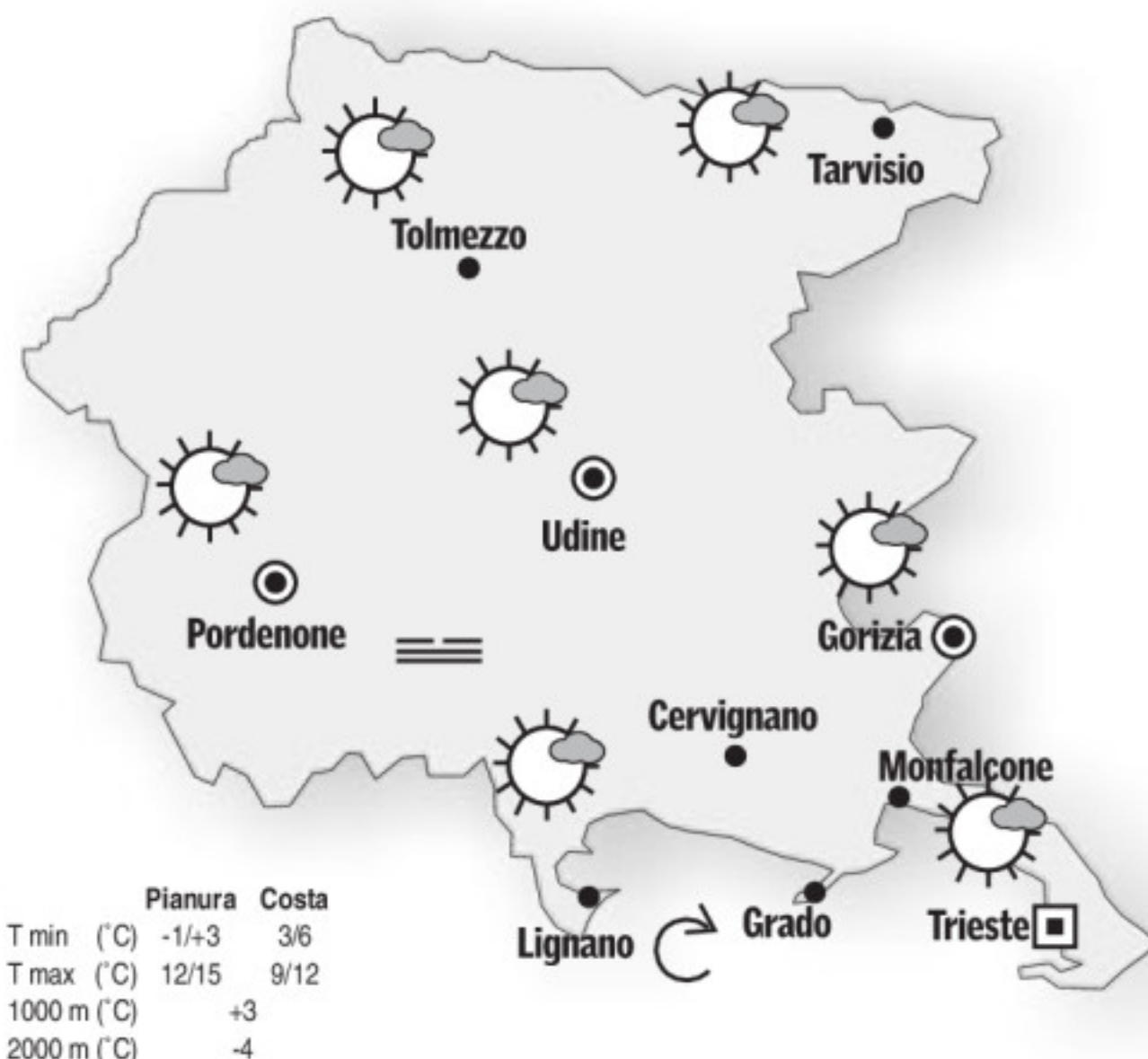
OGGI IN EUROPA



Il centro dell'anticiclone si sposterà dall'Atlantico in direzione delle coste francesi, influenzando il tempo del settore più occidentale del continente. Una perturbazione proveniente dal Mare del Nord attraverserà nel corso della giornata di lunedì l'Europa centrale e verso sera si avvicinerà all'arco alpino. Sull'Italia le correnti fredde e umide da nord ovest saranno costrette ad aggirare l'arco alpino.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Al mattino in montagna cielo sereno, su pianura e costa sarà possibile nuvolosità variabile, in giornata cielo poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza. Sulla bassa pianura nelle ore notturne possibile formazione di foschie o di locali banchi di nebbia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	9,0	2 nodi S-S-W	0,27 +12	20,45 -20
MONFALCONE	calmo	8,5	3 nodi S	0,32 +12	20,50 -20
GRADO	quasi calmo	8,0	2 nodi S-S-E	0,52 +10	21,10 -18
PIRANO	quasi calmo	9,2	2 nodi S-S-W	0,22 +12	20,40 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	12	LUBIANA	-2	7
AMSTERDAM	5	8	MADRID	1	11
ATENE	9	17	MALTA	11	15
BARCELONA	1	12	MONACO	2	4
BELGRADO	3	7	MOSCA	-9	3
BERLINO	4	6	NEW YORK	0	9
BONN	3	6	NIZZA	6	12
BRUXELLES	4	7	OSLO	-9	4
BUCAREST	-3	6	PARIGI	3	8
COPENHAGEN	0	7	PRAGA	2	3
FRANCOFORTE	3	6	SALISBURGO	0	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	6
HELSINKI	-10	0	STOCOLMA	-5	3
IL CAIRO	20	31	TUNISI	9	14
ISTANBUL	5	14	VARSAVIA	4	4
KLAGENFURT	-7	7	VIENNA	4	6
LISBONA	7	16	ZAGABRIA	-3	11
LONDRA	5	9	ZURIGO	-2	8

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

LEONE
23/7 - 22/8

Vi trovate a vivere una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare degli investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dovrete valutare con attenzione una proposta di lavoro che riceverete, prima di accettare impulsivamente. La famiglia oggi richiederà tutta la vostra presenza e disponibilità.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti coloro che vi sono vicini. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla giusta strada per incontrare la persona a voi destinata.

VERGINE
23/8 - 22/9

Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da utilizzare come più vi piace.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

L'odierna posizione degli astri vi farà sentire più a vostro agio. C'è la possibilità di contatti importanti, forse anche delle valide proposte da prendere in considerazione.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'entusiasmo con cui avete intrapreso un nuovo progetto calerà improvvisamente a causa di tensioni e malintesi tra voi e un collaboratore. Siate più riservati.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Voi vi sentirete più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate ampio spazio ai progetti personali e soprattutto all'amore. Incontri.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.

CANCRO
21/6 - 22/7

Sapete sempre disporre ed organizzare molto bene. Ma lasciatevi anche un po' di spazio per le cose personali e private. Avete bisogno di un po' di relax. Serenità.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI
19/2 - 20/3

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

IL CRUCIVERBA

1	2			3		4	5	6	7	8	9
10				11			12				
			13			14		15			
16	17						18				
19										20	
21										22	
	23								24		
25						26		27			
28					29						
30							31				
32						33	34				
35					36						

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6)
Un gagà alla stazione
Alza gli occhi con gran spavalderia, facendo bella mostra in galleria. Affascinante, ha crine biondo in testa, ma di gran lunga un «pagliaccione» resta!

Testarossa

INDOVINELLO
Un soprano da poco
Tra una nota e l'altra non è strano che riuscisse ad avere una scrittura; ma mentre lei cantava, addirittura, se la dormiva, ahimè, qualche villano.

Ser Berlo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Popolare eroe spagnolo - 3 Immaginati, ipotizzati - 10 I confini di Orvieto - 11 Una sillaba di valore - 12 Un personaggio shakespeariano - 13 Così è il «paso» di una vivace danza spagnola - 15 Prefisso per umidità - 16 Corrente del neoclassicismo francese - 19 Vinaio - 21 Mettere nel portafogli - 22 Sua Eccellenza - 23 Si applicano ai piedi delle sedie - 24 Una punizione militare (sigla) - 25 E composto da otto ossicini della mano - 26 Porto cinese - 28 La grande di Napoli - 29 Cova nell'animato - 30 Tipica insenatura norvegese - 31 Culla fatta a cesta - 32 Iniziali di Concato - 33 C'è quello... di patata - 35 La guidò Salan (sigla) - 36 E stata moglie di Lennon.

VERTICALI: 1 Consapevoli - 2 Così traduciamo «je» - 3 Antico culto astrale del Medioriente - 4 Donna che deve essere insignita di un riconoscimento - 5 La metà della pena - 6 Ampolline sulle mense - 7 Dino che si firmava Pitigrilli - 8 Bagna Parma - 9 Il mendicante ucciso da Ulisse - 11 Unità di misura della corrente alternata - 13 Nei luoghi circostanti - 14 Felini dalla vista proverbiale - 17 Un lago dell'Africa orientale - 18 La parte del fiore costituita dal calice e dalla corolla - 20 Creò il capitano Nemo - 22 Desiderato, auspicato - 24 Il romanziere di Anni verdi - 25 Un brutto muso - 27 Si bruciò le ali - 29 Consumato dal rimorso - 34 Prima e ultima lettera di Pasternak.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: IL CERVELLO.	URBANO CO HA IOVA LO SAI RAS WONDER INSOLENTITA GIMALDESTRO EMME LOSCOR TAS INTERNA TRASANDATI ASSOGGETTATO RI TRIALR EN IOR RETI JOHNNY KEKO
Aggiunta iniziale: OTTONE, BOTTONE.	

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service

4 anni di garanzia totale

URURU SARARA,

UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.

NUMERO VERDE

800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62

Tel. 040 5700230

UDINE - P. Valle Del But, 6

Tel. 0432 543202

www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

CALCARA 040632666 Muglia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 240.000.

www.calcara.it

EURO 398.000 adiacenze via Grego villetta indipendente ampia metratura due livelli con un alloggio per piano completamente indipendente composti da soggiorno, cucina, due camere e bagno, ampia cantina garage e giardino di circa 300 mq. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggolo euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggolo cantina euro 139.000. (A00)

GABETTI Giardino pubblico piano alto ascensore 55 mq termoa autonomo ristrutturato totalmente. Capitolato pregio euro 130.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiuusto.it

GABETTI via Canova soleggiatissimi 100 mq due balconi buone condizioni esterni perfetti euro 190.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiuusto.it (A00)

GABETTI via Rossetti termoa autonomo ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore silenzioso con vista nel verde euro 215.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiuusto.it (A00)

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi. Euro 158.000. Cod. 605/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Campi Elisi con facilità parcheggio appartamento in buone condizioni bicamere, soggiorno, cucinino, poggolo, cantina. Euro 130.000. Cod. 95/P tel. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto. Euro 490.000. Cod. 942/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura, due stanze, bagno completo, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 902/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ponzianino recente complesso residenziale, ottime condizioni, soggiorno, zona pranzo con poggolo, cucina, matrimoniale, singola, veranda, doppi servizi completi, box. Euro 175.000. Cod. 890/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina. Posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Slovenia casetta accostata del 2007 disposta su due livelli con giardino, ottimamente rifinita. Due posti auto e cantina. Euro 195.000. Cod. 84/P tel. 040213294.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Soncini inizio pari primo ingresso, ottimo soggiorno, cucina arredata due camere, bagno, lavanderia, cantina, balcone, vista verde, box, parcheggio condominiale. Euro 210.000. Cod. 189/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare. Adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ENTE Europeo azienda leader nel settore della consulenza alle microimprese selezione 2 consulenti/venditori con provata esperienza nelle vendite. Offriamo: fisso + alti incentivi telefonino notebook. Zona di lavoro: bassa friulana e Trieste. Inviare curriculum a: direzione@enteeuropeo.eu, www.enteeuropeo.eu.

SELEZIONIAMO personale auto/moto munito anche pensionato per recapito corrispondenza a Trieste. Richiesta buona disponibilità di tempo. Tel. 040393947. (A00)

UFFICIO telemarketing Trieste città cerca telefoniste per turno pomeridiano-serale anche prima esperienza ottima retribuzione premi ed incentivi stimolanti telefonare 0400646106 ore 11.30-19.30. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

BMW 320 Cabrio automatico 09/2000 29.000 km. 10.900 tel. 3471133674. (A1219)

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo 1500 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500L 1972 crema 4800 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Coupé 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzionale, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, dicembre 2008, grigio pessimo umore, 17.000 km, come nuova, garanzia, permuta usato, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 km 145.000 nero met. clima abs cd c. lega 6500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio 2500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. clima kaleidos 3400 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 km nero met. clima 4600 euro Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore. Euro 14.000. 3355665357. (A1267)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 64.000 nero met. pelle lega C/automatico cd 10.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic 13.500 euro Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garan-

zia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 P, anno 2002, blu met., clima, a. bag, radio, garanzia 12 mesi, euro 4.500, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu 750 euro Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AW 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 km 130.000 nero met. pelle xenon navi lega 19 pn invernali 19.800 euro Concinnitas tel. 040307710. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

7

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni. 3453167549. (B00)

NOVA GORICA centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti

aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. (CF47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 0229518014. (FIL1)

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan», 040638525 ore negozio. (A1262)

VARIE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

14

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefonare 3404917216. (FIL47)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via Guido Reni - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con **BOLAFFI**
una raccolta filatelica esclusiva
che racconta attraverso i francobolli
la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 80.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

DA MERCOLEDÌ 17 MARZO
LA QUINTA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la quinta cartolina a solo **€ 5,00** oltre al prezzo del quotidiano